

DIRECTA Società di Intermediazione Mobiliare p.A.
Via Bruno Buozzi n. 5, 10121 - Torino
CAPITALE SOCIALE: Euro 6.000.000 - interamente versato
Registro delle Imprese e Codice Fiscale n. 06837440012
Albo S.I.M. n. 59

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

Signori Azionisti,

Il bilancio del 2014 si è chiuso presentando un utile netto di 455.937 euro.

Tale esito rappresenta per gli amministratori motivo di soddisfazione e prestigio considerato che da oltre 15 anni consecutivi la società realizza a fine anno un risultato positivo. Il 2014 è stato un anno che si è caratterizzato per il perdurare della crisi economica nei mercati finanziari e nelle attività industriali, con conseguente calo delle disponibilità liquide che imprese e famiglie mantengono per i propri investimenti in borsa. Malgrado le avversità della situazione economica generale la società è tuttavia riuscita a fronteggiare gli impegni economici preventivati, chiudendo in positivo l'esercizio, senza attuare politiche di tagli agli investimenti ed alle attività di sviluppo.

I principali indicatori patrimoniali ed economici

Di seguito riportiamo alcuni dati di Directa S.I.M.p.A (di seguito la "società" o semplicemente "Directa") caratterizzanti l'esercizio trascorso (dati espressi in migliaia di euro).

Voce	Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
120+160+170+180	Patrimonio Netto	14.452	13.981	+3,37%
50	Commissioni Attive	12.954	11.798	+9,80%
110 a)	Costi personale	4.130	3.681	+12,20%
120 +130	Ammortamenti	1.827	1.877	-2,66%
180	Utile netto	456	303	+50,50%

Il patrimonio netto si è rafforzato a fronte dell'utile di esercizio che, al netto di quanto previsto dalle riserve di legge, si proporrà di destinare integralmente al consolidamento della struttura patrimoniale.

Le commissioni attive sono cresciute di circa il 10%, così come gli eseguiti, in particolare quelli sul mercato azionario, rispetto ai dati del 2013. L'aumento del numero di eseguiti è

stato maggiore dell'aumento dei volumi, provocando una riduzione del controvalore medio di ogni ordine.

I costi del personale sono cresciuti di circa il 12% a fronte di due diverse componenti: da un lato c'è stato ad inizio anno un adeguamento degli stipendi del personale in carica, in particolare di alcuni responsabili di area di importanza strategica, e dall'altro, c'è stato l'inserimento di nuovi elementi in struttura per rafforzare alcuni settori, in particolare quello commerciale, con l'obiettivo di rendere più efficaci le politiche di acquisizione della clientela e di promozione e distribuzione dei servizi di trading della società. Infine nel 2014, hanno pesato per la prima volta in maniera integrale, i costi per il personale che supervisiona gli orari notturni del Forex.

L'andamento generale del 2014

L'esercizio 2014 ha in buona parte replicato l'andamento e le tendenze già emerse nel corso del 2013. Complessivamente si è assistito ad un aumento della volatilità sui mercati rispetto all'esercizio precedente che si è tradotto per la società in un aumento delle commissioni di circa un milione di euro su base annuale.

Contestualmente, una miglior gestione della tesoreria ed una progressiva crescita delle masse liquide della clientela, hanno permesso alla società di aumentare i propri ricavi nella parte degli interessi attivi.

Il numero dei clienti è rimasto sostanzialmente stabile attestandosi a fine anno a circa 17.500 unità mentre il numero delle banche convenzionate è cresciuto passando dai precedenti 192 ai 201 del 31 dicembre 2014.

Le azioni commerciali del 2014 sono proseguite secondo il percorso intrapreso negli anni precedenti. Il servizio Forex che rappresenta il più recente fra quelli offerti da Directa ha proseguito in corso d'anno la sua diffusione fra la clientela italiana ed estera, secondo i piani di sviluppo inizialmente elaborati dalla società.

Al fine di consolidare i rapporti fra la società ed il fornitore del Forex L-MAX nel mese di marzo è stata acquisita da Directa e dai suoi due principali azionisti una quota complessiva del 5% del capitale di L-MAX Exchange, a testimonianza di una partnership che si intende valorizzare nel corso dei prossimi anni anche in funzione dell'espansione all'estero.

L-max rappresenta infatti ad oggi il primo Sistema di Scambi Organizzato sulle valute presente in Europa e si caratterizza per un grado di liquidità che gli altri operatori del settore, tipicamente market makers, non possono vantare. Tali caratteristiche rendono L-MAX un'opportunità unica in termini di trasparenza ed efficienza per tutti quei clienti che intendono operare sulle valute e la società sta cercando di far conoscere in Italia e soprattutto all'estero tali caratteristiche attraverso campagne commerciali.

Per quanto riguarda i nuovi prodotti offerti alla clientela va ricordato che per completare la gamma attualmente esistente sono state introdotte una lista ristretta di opzioni a far data

dal mese di gennaio 2015, in questa fase iniziale soltanto quelle sull'indice italiano e con la sola possibilità di assumere posizioni "long", al fine limitare in una prima fase i rischi di solvibilità della clientela. Nel corso del 2015 si svilupperanno nuovi presidi informatici per la gestione del rischio e verrà valutata la possibilità di aumentare il numero dei titoli attualmente negoziabili e, se del caso, le possibilità di trading.

In corso d'anno sono state firmate le prime convenzioni con Unicredit e BNP Paribas per consentire ai clienti la possibilità di operare su un elenco di covered warrant e certificates a commissione zero. Nei primi mesi del 2015 tale attività è proseguita con altri emittenti che si sono resi disponibili a retrocedere alla SIM una commissione su ogni eseguito fatto dalla clientela retail cui viene consentito di operare gratuitamente. Si prevede che nel 2015 tali iniziative daranno un ritorno economico molto soddisfacente.

Per quanto riguarda le iniziative pubblicitarie va ricordata la nuova edizione delle "universiadi del trading" che ha preso il via nel mese di ottobre e che quest'anno ha visto confrontarsi più di 130 squadre provenienti da 12 paesi diversi in Europa. Ogni squadra ha di norma a disposizione 5.000 euro per fare investimenti e per alimentare la propria performance.

Tale iniziativa ha valore soprattutto per il ritorno di immagine che la stessa garantisce alla società in termini di prestigio e visibilità, in particolare all'estero, dove il marchio è ad oggi meno conosciuto di quanto non sia sul territorio nazionale e dove si sta cercando, come detto in precedenza, di esportare i servizi di trading.

Evoluzione prevedibile della gestione

Andamento operatività primo bimestre 2015

Sono stati messi a confronto i dati di Directa e di Borsa Italiana nel primo bimestre 2015.

Di seguito riportiamo i dati riassuntivi:

Rapporto sull'operatività della Borsa Italiana e di Directa SIM (Azioni)				
	Primo bimestre 2014	Primo bimestre 2015	Var assoluta	Var %
BORSA ITALIANA				
Contratti	11.481.147	12.289.791	808.644	+7,04%
controvalore (MIL euro)	111.858	135.341	23.483	+21%
DIRECTA SIM				
contratti directa	562.602	551.086	-11.516	-2,04%
controvalore directa	6.364	5.657	-707	-11,1%

C'è stata una lieve contrazione dell'attività di Directa rispetto ai volumi della Borsa Italiana. Nei primi due mesi del 2015 la borsa ha visto crescere i contratti di oltre il 7% mentre

Directa è rimasta sostanzialmente in linea con i numeri del 2014, segnando una flessione di appena il 2%.

Tale fenomeno si spiega in parte con la maggior preferenza accordata dalla clientela ai servizi Forex, che nel medesimo periodo hanno avuto una crescita di circa il 45% rispetto al medesimo intervallo temporale del 2014.

Costi e ricavi primo trimestre 2015

L'andamento dei primi tre mesi è stato positivo e superiore alle previsioni di inizio anno.

Le prime proiezioni indicano un margine operativo lordo positivo superiore a 600mila euro che spinge a ipotizzare su base annua un risultato finale superiore a 1,5 milioni.

Fra i fattori che più di altri stanno contribuendo a mantenere elevato il livello dei volumi si segnalano certamente il buon andamento dell'indice azionario e gli annunci fatti dalla Banca Centrale Europea in materia di politica monetaria con l'introduzione a partire dal mese di marzo del "Quantitative Easing". Tali fenomeni stanno contribuendo a riportare un clima di fiducia sui mercati che si ripercuote sulle attività di investimento del cliente.

Intermediato, eseguiti e depositi

Si riportano di seguito i dati dell'esercizio 2014 relativi ai controvalori intermediati, agli eseguiti e ai depositi confrontati con quelli degli esercizi precedenti.

Intermediato su mercati Cash (Azioni Italia - Estero - CW - Obbligazioni - CHI-X)
(controvalori in milioni di euro)

	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Acquisti	20.294	19.015	17.872
Vendite	20.296	18.974	17.892

I volumi intermediati hanno segnato una lieve crescita (+6,8%) sul comparto "cash" che è stata inferiore alla crescita del numero di eseguiti. Il controvalore medio di ogni ordine eseguito è sceso rispetto al 2013.

Sul mercato dei futures l'andamento è stato invece contrastante come si evince dalla tabella sottoriportata, facendo segnare una crescita sul mercato IDEM ed Eurex ed una contestuale discesa di volumi sul mercato CME.

Intermediato su mercati IDEM, EUREX e CME (al valore nozionale dei contratti)
(controvalori in milioni di euro)

	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Intermediato IDEM	18.394	14.261	9.507
Intermediato EUREX	26.415	24.429	39.358
Intermediato CME	21.173	26.106	21.540

Ordini ed Eseguiti

Il numero degli eseguiti sul mercato "cash" ha subito un aumento notevole, pari all'11,29%, con un miglioramento importante che ha avuto conseguenze positive sull'andamento complessivo dei ricavi.

Sul mercato dei derivati la crescita c'è stata ma è rimasta più contenuta assestandosi su un +1,33 % rispetto all'esercizio passato.

	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Ordini ricevuti – mercati "cash"	11.292.505	10.067.052	10.869.873
Ordini ricevuti – mercati derivati	1.991.042	1.772.851	1.766.814
Totale	13.283.547	11.839.903	12.636.687

	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Ordini eseguiti – mercati "cash"	3.144.902	2.825.761	3.125.662
Contratti eseguiti–mercati derivati	1.188.314	1.172.741	1.062.732
Totale	4.333.216	3.998.502	4.176.813

Disponibilità liquide e titoli della clientela

A fine anno le disponibilità liquide dei clienti diretti ed indiretti ammontavano complessivamente a oltre 415 milioni di euro con una crescita sia dei clienti "bancari" (che mantengono le proprie disponibilità presso una delle banche convenzionate) sia di quelli "diretti" (che invece conservano le proprie disponibilità presso Directa), con incrementi considerevoli per quest'ultima, a fronte dell'apertura di numerosi conti con la SIM da parte di clientela istituzionale.

(in migliaia di euro)

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione 2014/2013
liquidità clienti diretti	275.193	108.118	+ 154%
liquidità clienti bancari	139.635	145.969	-4,3%
titoli clienti diretti	335.120	352.864	-5 %
titoli clienti bancari	335.252	364.330	-7,9%

Risorse umane

Il numero di dipendenti della società è salito a quota 25 unità al 31 dicembre 2014, una in più rispetto a quelle in forza al 31 dicembre 2013.

Principali rischi ed incertezze

I rischi più importanti sono quelli legati al contesto nel quale la società opera ed alle condizioni di difficoltà economica che caratterizzano le possibilità di investimento della clientela.

I volumi elevati che si sono palesati sui mercati nel corso del primo trimestre potrebbero restringersi in corso d'anno producendo un conseguente calo dei ricavi di natura commissionale.

Sul versante degli interessi attivi l'andamento dei tassi nel corso dei prossimi mesi condiziona il risultato d'esercizio finale, tenuto conto dell'elevato ammontare della liquidità attualmente in deposito sui conti terzi della società.

Complessivamente si tratta di variabili esterne il cui impatto finale sui conti societari è, ad oggi, difficile da stimare.

Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche della società in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

I rischi societari sono oggetto di valutazione da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione con cadenza annuale nell'ambito del processo ICAAP, e di revisione periodica nell'ambito della attività di monitoraggio.

Le principali tipologie di rischio vengono elencate ed illustrate nella apposita sezione della Nota Integrativa, cui si rimanda per ulteriori informazioni.

Attività di direzione e coordinamento e rapporti verso parti correlate

La Futuro S.r.l., che è indirettamente controllata dal dott. Massimo Segre e che possiede il 51% delle azioni di Directa, anche nel corso del 2014 e come per gli esercizi passati, non ha esercitato, in alcuna forma e misura, attività di direzione e coordinamento nei confronti di Directa né la esercita tuttora.

Dall'esercizio 2010 la Società aveva aderito al consolidato fiscale nazionale predisposto dalla Futuro S.r.l., controllante descritta in precedenza.

Tutte le parti correlate hanno offerto/ricevuto da Directa i propri servizi alle normali tariffe di mercato.

Per ulteriori dettagli sui rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate si rimanda alla relativa sezione della Nota Integrativa.

La Società non detiene in portafoglio azioni proprie in forma diretta o indiretta per il tramite di società fiduciarie, nè ha posto in essere, nel corso dell'esercizio, operazioni di acquisto o vendita di azioni proprie o della controllante.

Ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo è proseguita in ambito informatico e tecnologico in tutto il 2014 cercando di mantenere l'intero sistema di trading sui più alti livelli di efficienza ed affidabilità. Gli investimenti in ricerca e sviluppo non hanno nel corso di questi anni mai subito riduzioni, per precisa scelta degli amministratori, i quali malgrado le difficoltà economiche che la società ha dovuto affrontare, hanno sempre ritenuto l'eccellenza tecnologica la chiave più importante per il successo nel business societario e per la sfida alla concorrenza.

Si rimanda a quanto esposto in Nota Integrativa relativamente ai costi capitalizzati nell'esercizio ed ai relativi ammortamenti.

Partecipazioni

Procediamo ancora ad alcune notazioni dovute per legge: alla data del 31 dicembre 2014 Directa possedeva il 100% della controllata Directa Service S.r.l, il 39% della Directa Czech S.r.o. e il 25% della società Centrale Trading S.r.l. che si occupa di alcuni aspetti legati alla commercializzazione del servizio presso le banche.

Centrale Trading è altresì partecipata per il 10% dalla società Phoenix Informatica Bancaria S.p.A., per il 32,5% dalla Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A., per un ulteriore 32,5% dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

Directa Czech è partecipata per il restante 61% dal Sig. Davide Biocchi, collaboratore di Directa, che ha rilevato in corso d'anno le quote in precedenza appartenenti all'Ing. Roman Dvorak, il quale ha scelto di abbandonare il progetto.

Il dettaglio delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi in essere fra Directa Sim e la controllata è illustrato all'interno della Nota Integrativa, alla quale si rimanda.

In sede di bilancio consolidato, redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, la società controllata Directa Service S.r.l. è consolidata integralmente e le partecipazioni in Centrale Trading S.r.l. e Directa Czech sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Directa Sim.pA

Directa è una Società di Intermediazione Mobiliare costituita a Torino nel 1995, con l'obiettivo di permettere agli investitori privati di comprare e vendere azioni per via telematica, direttamente dal loro PC, con esecuzione immediata degli ordini e costi ridotti. Nel dicembre 1998 ha attivato il suo sistema di trading via Internet, una piattaforma interamente proprietaria che viene arricchita e perfezionata di continuo spesso accogliendo le richieste dei clienti su forum e newsgroup, mezzi di comunicazione ai quali la società partecipa direttamente e dedica grande attenzione.

Directa Service S.r.l.

La Società svolge attività strumentale a quella della SIM offrendo una serie di servizi di supporto alla prestazione dei servizi di investimento.

In particolare Directa Service S.r.l. offre alla Sim servizi di call center per l'assistenza tecnica e commerciale alla Clientela e organizza corsi di formazione e promozione sul territorio ad uso di Clientela già acquisita o potenziale.

Essa inoltre cura i rapporti con i principali fornitori delle quotazioni in tempo reale che vengono poi ridistribuite ai clienti della SIM o ad altri soggetti privati.

Centrale Trading S.r.l.

La Società si occupa di alcuni aspetti legati all'introduzione del servizio di trading on line presso gli istituti bancari.

Centrale Trading è partecipata per il 32,5% dalla Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A, per un ulteriore 32,5% dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. e per il 10% dalla Società Phoenix Informatica Bancaria S.p.A.

Directa Czech s.r.o.

La Società è stata fondata per svolgere attività strumentali a quelle della Sim.

L'obiettivo che s'intende perseguire è l'avvio della commercializzazione nella Repubblica Ceca dei servizi di trading offerti attualmente dalla Capogruppo alla propria clientela: la società di servizi Directa Czech supporta la Sim con attività di help desk, con l'organizzazione di eventi pubblicitari, presentazione delle piattaforme e del loro funzionamento, assistenza per reperire pubblicità sui giornali e relative traduzioni in lingua ceca.

Politiche retributive

La società non ha modificato le proprie politiche retributive rispetto all'esercizio precedente. E' stato comunque predisposto il documento contenente gli aggiornamenti in materia di retribuzione ed incentivazione di dipendenti e collaboratori per l'esercizio 2014 che si allega (sub 1) alla presente relazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Relativamente ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2014 si rimanda alla relativa sezione della Nota Integrativa.

Continuità aziendale

Per quanto riguarda il tema della continuità aziendale, gli Amministratori hanno proceduto ad un attento esame degli eventi che potrebbero far sorgere dubbi significativi riguardo a tale presupposto, anche in relazione alle indicazioni fornite dagli Organi di vigilanza nel documento congiunto emesso in data 6 febbraio 2009.

In particolare tale analisi si è soffermata sugli indicatori finanziari e gestionali che, se non tenuti in debita considerazione, possono pregiudicare la stabilità e continuità aziendale. In nessun caso la Società rientra tra gli indicatori sopra riportati e pertanto, anche grazie alla capacità patrimoniale nonché alla capacità di produrre reddito, il bilancio al 31/12/2014 viene redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

* * *

Destinazione dell'utile d'esercizio

Vi proponiamo pertanto la seguente destinazione dell'utile netto di euro 455.937 conseguito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014:

- alla riserva legale nella misura del 5%	22.797
- al conto utili portati a nuovo per i residui	433.140
	=====
	455.937

* * *

Concludiamo questa relazione ringraziando tutti coloro che in qualche misura hanno contribuito al conseguimento del risultato positivo descritto in precedenza.

Preliminarmente si ringraziano i clienti, che rappresentano ancor oggi l'elemento più prezioso della società, i quali riponendo la propria fiducia in Directa e rinnovandola giorno per giorno, hanno consentito alla società di crescere e svilupparsi nel corso di questi anni, seppur fra le numerose difficoltà incontrate in un contesto difficile e altamente competitivo.

Ringraziamo la rete di banche convenzionate che ha superato i 200 istituti di credito, formando un network che ha avuto un ruolo fondamentale nella crescita aziendale in tutti questi anni, contribuendo alla distribuzione presso la propria clientela del nostro servizio di trading.

Ringraziamo le Autorità di Vigilanza per il supporto e la collaborazione prestateci in corso d'anno, in particolar modo per l'ausilio fornitoci in tutti i casi in cui ci sono stati dubbi nella corretta interpretazione della normativa di settore e nella conforme applicazione dei regolamenti attuativi.

Ringraziamo da ultimo dipendenti e collaboratori della società per la costante professionalità palesata in corso d'anno e per l'abnegazione con cui hanno svolto gli incarichi e le mansioni di volta in volta assegnatigli: il loro impegno ci consente di guardare con fiducia ed ottimismo alle nuove ed importanti sfide che ci aspettano per il futuro.

Torino, 14 aprile 2015

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(dott. Massimo Segre)

POLITICHE RETRIBUTIVE DIRECTA SIM (aggiornamenti in materia di retribuzione e di incentivazione esercizio 2014)

Premesse

Nel corso del 2014 non sono intervenute novità rispetto a quanto sottoposto agli azionisti lo scorso anno in tema di politiche di remunerazione e personale rilevante.

La struttura societaria è rimasta sostanzialmente la stessa, di dimensioni ridotte contando ad oggi su un numero di dipendenti pari a circa 25 unità.

A questi si aggiungono i circa 30 elementi dell'help desk che sono dipendenti di Directa Service, i quali dispongono di un contratto di job on call e svolgono la loro attività a tempo parziale ed in funzione delle esigenze di servizio.

I dipendenti hanno tutti un inquadramento con contratto nazionale del settore del commercio a tempo indeterminato, con 6 elementi su 25 che alla data 31 dicembre 2014 avevano la qualifica di quadro aziendale. Nessuno dei dipendenti percepisce uno stipendio annuo lordo superiore ai 100mila euro.

Il personale dell'help desk viene remunerato in base alle ore lavorate con una tariffa oraria media di circa 15 euro lorde.

I membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale vengono pagati per le proprie prestazioni, in alcuni casi con la partita iva in altri casi con modalità assimilate a quelle dei collaboratori. L'ammontare delle retribuzioni è rimasto invariato rispetto alle ultime deliberazioni, nel corso delle quali si erano definiti i seguenti importi:

- Presidente del CdA: 100mila euro.
- Amministratore Delegato: 400mila euro.
- Consigliere di amministrazione Andrea Grinza: 100mila euro.
- Consigliere di amministrazione Franca Bruna Segre: 5mila euro.

A far data dal mese di settembre 2014 è subentrato alla dott.ssa Franca Bruna Segre il dott. Vittorio Moscatelli con un compenso annuo del medesimo importo della stessa.

I membri del Collegio Sindacale ricevono i seguenti compensi:

- Presidente del Collegio Sindacale Avv. Carlo Gamna : 18.750 euro
- Sindaco effettivo rag. Grimaldi Gianfranco 12.500 euro
- Sindaco Effettivo dott. Luigi Nani 12.500 euro

Politiche retributive e premi

È proseguita anche nel corso del 2014 la politica descritta lo scorso anno in base alla quale non sono stati dati incentivi ai dipendenti.

A fine anno sono stati erogati alcuni adeguamenti agli stipendi dei dipendenti in base a criteri di merito e di anzianità, secondo deliberazioni assunte di comune accordo fra amministratore delegato e presidente. Nessun aumento o premio è stato in qualche misura legato o vincolato al raggiungimento di obiettivi, rendimenti o risultati aziendali.

Non ci sono promotori finanziari all'interno della struttura né forme di remunerazione in qualche misura ad essi assimilabili.

La remunerazione delle funzioni di controllo dipende unicamente dal presidente della società cui i responsabili delle funzioni medesime sono subordinati e cui rispondono in toto.

Non vi sono interventi di altri soggetti nella definizione delle remunerazioni per i membri di compliance ed internal audit e non sono mai state create situazioni in cui le decisioni delle aree di controllo aziendale potessero influenzare l'ammontare dei premi pagati alle stesse.

L'insorgenza di potenziali conflitti di interesse è stata eliminata fin dall'origine.

Non vi è stata deliberazione o previsione alcuna in merito a pagamenti differiti di premi in corso d'anno o negli anni a venire.

In ragione delle ridotte dimensioni aziendali e, conseguentemente, del grado di conoscenza "diretta" di ogni dipendente da parte dei vertici aziendali, non sono state istituite procedure che prevedano processi di valutazione da parte dei responsabili delle aree aziendali, né altro genere di contributi: ogni decisione è stata presa come ricordato in precedenza d'intesa fra amministratore delegato e presidente.

In virtù delle stesse ragioni ed in conformità a quanto previsto dalla normativa non è stato istituito un Comitato di Remunerazione.

Non sono stati introdotti piani di stock options e non sono mai state assegnate azioni ad alcuno del personale dipendente.

Non è previsto alcun compenso ulteriore rispetto a quanto dovuto ai sensi del contratto di lavoro o collaborazione, per tutti i casi di conclusione anticipata del rapporto o per i casi di cessazione della carica in anticipo rispetto alla data di scadenza dell'incarico.

Personale rilevante

Preliminarmente si segnala che nessuno fra dipendenti, collaboratori, sindaci o amministratori (eccezion fatta per l'amministratore delegato) supera la soglia dei 200mila euro di compenso annuo lordo.

In ragione dei criteri previsti dalla normativa e tenuto conto del principio di proporzionalità, sono stati inclusi fra il personale rilevante oltre ai membri del Consiglio di Amministrazione, con esclusione dott. Vittorio Moscatelli che non ricopre incarichi operativi, all'interno della società, anche i seguenti soggetti:

- dott.ssa Elena Motta: direttore commerciale;
- dott. Giancarlo Marino: responsabile canale bancario;
- dott.ssa Claudia Pinzi: responsabile organizzazione e personale;
- Alfonso Graglia: responsabile sistemi informativi;
- Claudia De Luigi: responsabile internal audit;
- dott. Andrea Busi: responsabile compliance;
- Andrea Messa: responsabile back office;
- dott. Gabriele Villa: responsabile sviluppo internazionale
- dott.ssa Cristina Di Giore: responsabile servizio clienti

A far data dal mese di novembre 2014 è entrata a far parte del "personale rilevante" anche la dott.ssa Sara Scrivano a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione che l'ha nominata responsabile antiriciclaggio e market abuse.

Non ci sono altre figure professionali rientranti fra il personale rilevante poiché Directa non svolge tutta una serie di attività che prevedano la presenza di "risk takers", negozianti, gestori di patrimoni o figure ad essi assimilate.

Analisi del rischio

L'impatto del consiglio di amministrazione e del "personale rilevante" sul totale dei costi è ridotto e non è tale da pesare eccessivamente o modificare e compromettere la solidità economica aziendale andando a generare alcun rischio.

Il consiglio di amministrazione ha un costo per l'azienda di circa 600mila euro annui mentre il personale rilevante ha un costo complessivo di poco superiore agli 800mila euro annui.

Questi ultimi 800mila euro sono così suddivisi: area commerciale 300mila euro, organizzazione e back office 200mila euro, sistemi informativi 120mila e controllo interno 180mila euro.

Per quanto attiene i pagamenti di TFR effettuati in corso d'anno essi ammontano complessivamente a circa 23mila euro.

Approvazione ed aggiornamenti

Il presente documento verrà sottoposto alla prossima Assemblea degli Azionisti che discuterà del bilancio di esercizio 2014.

Nel corso del 2015 verranno sottoposte alla analisi ed alla approvazione del Consiglio di Amministrazione tutte le novità e le modifiche che potranno intervenire in materia di politica retributiva e/o personale rilevate.

La compliance ed l'internal audit svolgeranno attività di controllo ognuno nell'ambito delle proprie competenze.

Directa SIM
Il presidente
(dott. Massimo Segre)

Torino, 14 aprile 2015

STATO PATRIMONIALE

(dati in unità di euro)

	Voci dell' attivo	31-12-2014	31-12-2013
10.	Cassa e disponibilità liquide	10.881	11.007
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.749	4.749
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.275.799	620.448
60.	Crediti	50.888.675	61.275.106
90.	Partecipazioni	738.949	739.028
100.	Attività materiali	2.760.032	2.946.301
110.	Attività immateriali	3.099.806	2.954.434
120.	Attività fiscali <i>a) correnti</i>	264.858	110.141
140.	Altre attività	6.082.990	3.937.395
	TOTALE ATTIVO	65.126.739	72.598.609

(dati in unità di euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31-12-2014	31-12-2013
10.	Debiti	47.059.773	55.806.299
30.	Passività finanziarie di negoziazione	15.289	2.665
70.	Passività fiscali	167.867	143.745
	<i>a) correnti</i>	23.685	
	<i>b) differite</i>	144.182	143.745
90.	Altre passività	3.061.115	2.341.423
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	370.718	323.417
120.	Capitale	6.000.000	6.000.000
160.	Riserve	7.950.331	7.647.264
170.	Riserve da valutazione	45.709	30.729
180.	Utile d'esercizio	455.937	303.067
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	65.126.739	72.598.609

CONTO ECONOMICO

(dati in unità di euro)

Voci	2014	2013
10. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.851)	(1.931)
30. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	36.794	-
<i>a) attività finanziarie</i>	36.794	-
50. Commissioni attive	12.953.554	11.798.186
60. Commissioni passive	(4.183.943)	(3.980.781)
70. Interessi attivi e proventi assimilati	6.481.303	5.483.921
80. Interessi passivi e oneri assimilati	(2.521.429)	(1.315.051)
90. Dividendi e proventi simili	1.144	736
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	12.765.572	11.985.080
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(11.768)	(3.872)
<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	(11.768)	(3.872)
110. Spese amministrative:	(9.826.129)	(9.093.536)
<i>a) spese per il personale</i>	(4.129.619)	(3.682.057)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(5.696.510)	(5.411.479)
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(314.436)	(411.273)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.512.217)	(1.465.632)
160. Altri proventi e oneri di gestione	(69.410)	(126.403)
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	1.031.612	884.364
170. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(79)	(419)
180. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	8.361	167
UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.039.894	884.112
190. Imposte sul reddito dell' esercizio dell'operatività corrente	(583.957)	(581.045)
UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	455.937	303.067
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	455.937	303.067

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(dati in unità di euro)

	Voci	2014	2013
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	455.937	303.067
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	14.980	(7.057)
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	14.980	(7.057)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	470.917	296.010

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DAL 01/01/2013 AL 31/12/2013

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.12	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.13	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditi complessivi esercizio 2013	Patrimonio netto al 31.12.13
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	6.000.000		6.000.000									6.000.000
Sovrapprezzo emissioni	-		-									-
Riserve:												
a) di utili	7.165.615		7.165.615	404.075								7.569.690
b) altre	77.574		77.574									77.574
Riserve da valutazione	37.786		37.786								(7.057)	30.729
Strumenti di capitale	-		-									-
Azioni proprie	-		-									-
Utile (Perdita) di esercizio	404.075		404.075	(404.075)							303.067	303.067
Patrimonio netto	13.685.050		13.685.050	-	-						296.010	13.981.060

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DAL 01/01/2014 AL 31/12/2014

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.13	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.14	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditi complessivi esercizio 2014	Patrimonio netto al 31.12.14	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Altre variazioni
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	6.000.000		6.000.000									6.000.000	
Sovraprezzo emissioni	-		-									-	
Riserve:													
a) di utili	7.569.690		7.569.690	303.067								7.872.757	
b) altre	77.574		77.574									77.574	
Riserve da valutazione	30.729		30.729								14.980	45.709	
Strumenti di capitale	-		-									-	
Azioni proprie	-		-									-	
Utile (Perdita) di esercizio	303.067		303.067	(303.067)							455.937	455.937	
Patrimonio netto	13.981.060		13.981.060	-	-						470.917	14.451.977	

RENDICONTO FINANZIARIO

(metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2014	2013
1. Gestione	2.328.895	2.227.068
- interessi attivi incassati (+)	6.481.302	5.483.921
- interessi passivi pagati (-)	(2.521.429)	(1.315.051)
- dividendi e proventi simili (+)	1.144	736
- commissioni nette (+/-)	8.769.611	7.817.405
- spese per il personale (-)	(4.058.933)	(3.614.311)
- altri costi (-)	(5.885.082)	(5.606.265)
- altri ricavi (+)	125.801	71.159
- imposte e tasse (-)	(583.519)	(610.525)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	7.363.661	(26.548.763)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(130)	(4.735)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(655.351)	10.544
- crediti verso banche	9.753.626	(10.832.588)
- crediti verso enti finanziari	(1.078.673)	(1.506.587)
- crediti verso clientela	1.644.501	(11.175.707)
- altre attività	(2.300.312)	(3.039.689)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(14.008.518)	17.271.533
- debiti verso banche	653.663	168.160
- debiti verso enti finanziari		905
- debiti verso clientela	(15.409.777)	17.014.877
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione	12.624	(3.654)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	734.971	91.245
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	(4.315.962)	(7.050.163)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(1.785.754)	(1.732.913)
- acquisti di partecipazioni		(7.528)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(128.166)	(250.539)
- acquisti di attività immateriali	(1.657.588)	(1.474.846)
- acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(1.785.754)	(1.732.913)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(6.101.717)	(8.783.076)

RICONCILIAZIONE

(dati in unità di euro)

	Importo	
	2014	2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.395.845	10.178.921
Liquidità totale netta generata/assortita nell'esercizio	(6.101.717)	(8.783.076)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	(4.705.872)	1.395.845

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Le risultanze contabili del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono state determinate in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall' International Accounting Standard Board (IASB), così come omologati al 31 dicembre 2005 dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, applicabili nella fattispecie.

A decorrere dall'esercizio 2014 sono state applicate talune modifiche ai principi contabili internazionali e alle interpretazioni.

Nella tabella che segue sono riportati i riferimenti adottati dalla Società:

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE
IAS 1	Presentazione del bilancio	Reg. 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 149/2011,475/2012
IAS 7	Rendiconto finanziario	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 243/2010
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	Reg.2238/2004,1274/2009, 70/2009
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 1142/2009
IAS 12	Imposte sul reddito	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009, 1255/2012
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009
IAS 17	Leasing	Reg. 1126/2008, 243/2010
IAS 18	Ricavi	Reg. 1126/2008, 69/2009
IAS 19	Benefici per i dipendenti	Reg.1725/2003,2236/2004,2238/2004,211/2005,1910/2005,1274/2008,70/2009
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	Reg. 1126/2008, 70/2009
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 494/2009, 149/2011
IAS 23	Oneri finanziari	Reg. 1260/2008, 70/2009
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	Reg. 632/2010
IAS 27	Bilancio separato	Reg. 494/2009,1254/2012
IAS 28	Partecipazioni in collegate	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 149/2011
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 1293/2009, 149/2011,1256/2012
IAS 36	Riduzione di valore delle attività	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 70/2009, 495/2009, 243/2010,1374/2013
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009
IAS 38	Attività immateriali	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 243/2010

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 824/2009, 839/2009, 1171/2009, 243/2010, 149/2011, 1375/2013
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	Reg. 1126/2009, 1164/2009, 550/2010, 574/2010, 662/2010, 149/2011, 1255/2012, 183/2013
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 824/2009, 1165/2009, 574/2010, 149/2011, 1256/2012
IFRS 10	Bilancio Consolidato	Reg. 1254/2012
IFRS 11	Accordi a controllo congiunto	Reg. 1254/2012
IFRS 12	Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese	Reg. 1254/2012
IFRS 13	Valutazione del <i>fair value</i>	Reg. 1255/2012

SIC/IFRIC	DOCUMENTI INTERPRETATIVI	OMOLOGAZIONE
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	Reg. 1126/2008, 70/2009
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti web	Reg. 1126/2008, 1274/2008

Si precisa che non si sono applicati lo IFRS 8 "Informativa di settore" e lo IAS 33 "Utile per azione" in quanto previsti per le sole società quotate.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo le indicazioni emanate da Banca d'Italia "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM", con il Provvedimento di aggiornamento del 22 dicembre 2014.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa.

Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro; a tale proposito si segnala che l'attuale contesto di crisi economica e finanziaria ha spinto gli Amministratori a valutare con particolare attenzione tale presupposto. Come evidenziato nella Relazione sulla gestione nel capitolo "principali rischi ed

incertezze”, gli Amministratori ritengono che i rischi e le incertezze descritti nel suddetto capitolo, non assumono carattere di urgenza confermando la solidità patrimoniale e finanziaria di Directa Sim S.p.A.

- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;
- il principio della comparabilità: nel bilancio vengono fornite le informazioni comparative per il periodo precedente.

Si specifica che, data la natura dell’attività della Sim e delle relative operazioni e fatti di gestione, gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzate secondo la loro data di regolamento, e le poste di bilancio sono rilevate secondo tale criterio come permesso dallo Ias 39 paragrafo 38.

Il bilancio d’esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione.

In linea con la normativa di riferimento, se non diversamente specificato, gli schemi contabili sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali; si segnala che anche la nota integrativa è stata redatta in unità di euro per assicurare la significatività e la chiarezza dell’informazione in essa contenuta. Gli arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d’Italia.

Le voci e le sezioni che non riportano valori per l’esercizio corrente e precedente sono omesse.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dalle Leggi, dalla Banca d’Italia e dalla Consob.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni addizionali, anche in forma tabellare, per garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si segnalano eventi di rilievo successivi alla data di riferimento del bilancio.

Sezione 4 – Altri aspetti

La direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili vengono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora le stesse interessino solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

In accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, la Società ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa.

Non esistono ulteriori aspetti che necessitino di menzione particolare.

Dall'esercizio 2010 la società ha aderito al consolidato fiscale nazionale predisposto dalla Futuro S.r.l., controllante di Directa Sim, la quale ha proceduto all'esercizio dell'opzione di cui agli art. da 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n.917)

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Si illustrano qui di seguito per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati, nonché i relativi criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione e passività finanziarie di negoziazione

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie detenute per la negoziazione e passività finanziarie di negoziazione sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo pagato o incassato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. Successivamente esse sono valutate al fair value e le relative variazioni vengono iscritte a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi.

Le attività e le passività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività o passività stesse o quando l'attività o la passività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie non derivate che non sono classificate come crediti, attività finanziarie detenute sino a scadenza, attività valutate al fair value. Tali attività sono detenute per un periodo di tempo non definito e rispondono all'eventuale necessità di ottenere liquidità o di far fronte a cambiamenti nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi.

Possono essere classificati come investimenti finanziari disponibili per la vendita i titoli del mercato monetario, gli altri strumenti di debito e i titoli azionari.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al costo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso e al netto delle commissioni.

Per gli strumenti fruttiferi gli interessi sono contabilizzati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Tali attività sono successivamente valutate al fair value, registrando, come detto, a conto economico gli interessi secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nella voce 170. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto - ad eccezione delle perdite per riduzione di valore (impairment) e degli utili e delle perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce 100.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per

deterioramento di attività finanziarie" e alla voce 10. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" - fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico alla voce 30.a) "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie" disponibili per la vendita.

Le variazioni di fair value rilevate nella voce 170. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) non quotati in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile sono valutati al costo.

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione di valore (impairment), la perdita cumulata, che è stata rilevata direttamente nella voce 170. del patrimonio netto "Riserve da valutazione", viene trasferita a conto economico alla voce 100.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

Per gli strumenti di debito costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore, l'esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie tali da pregiudicare l'incasso del capitale e degli interessi.

Per gli strumenti di capitale l'esistenza di obiettive perdite di valore è valutata considerando, oltre ad eventuali difficoltà nel servizio del debito da parte dell'emittente, ulteriori indicatori quali il declino del fair value al di sotto del costo e variazioni avverse nell'ambiente in cui l'impresa opera.

In questo caso inoltre costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore la riduzione del fair value al di sotto del costo sia superiore al 20% o perduri per oltre 12 mesi.

Viene quindi rilevata a conto economico la differenza tra il valore di carico (costo di acquisizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel conto economico) e il fair value corrente.

Nel caso di strumenti oggetto di valutazione al costo, l'importo della perdita è determinato come differenza tra il valore contabile degli stessi e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzato in base al tasso di rendimento corrente di mercato per attività finanziarie simili.

Eventuali riprese di valore, possibili solo a seguito della rimozione dei motivi che avevano originato la perdita di valore, sono così contabilizzate:

- se riferite a investimenti in strumenti azionari, con contropartita diretta a riserva di patrimonio;
- se riferite a investimenti in strumenti di debito, sono contabilizzate a conto economico nella voce "100 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di a) attività finanziarie".

In ogni caso, l'entità della ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento, in assenza di precedenti rettifiche, avrebbe avuto in quel momento.

Crediti e altre attività

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili, inclusi i crediti commerciali e i depositi presso banche.

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro fair value, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore che potrebbero conseguentemente determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

Le operazioni di "pronti contro termine" su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte come operazioni finanziarie di impiego e, pertanto, gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza alla voce interessi.

I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti stessi o quando i crediti vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa avere subito una riduzione di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari che la partecipazione potrà generare, incluso il valore della diminuzione fiscale dell'investimento.

Nel caso in cui il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Le eventuali svalutazioni sono annullate in tutto o in parte qualora vengano meno i motivi che le hanno generate.

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo automaticamente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Attività materiali e immateriali

Le attività materiali sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. Comprendono gli immobili, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di usare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale e sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato.

Le attività materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore.

Le attività materiali ed immateriali sono sistematicamente ammortizzate a partire dall'anno in cui ne inizia l'utilizzo lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le attività materiali ed immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le attività e le passività fiscali vengono compensate dove vi sono i presupposti previsti dal principio contabile di riferimento.

Debiti e altre passività

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo che dovrà essere corrisposto alla controparte, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, tenuto presente che i flussi finanziari relativi ai debiti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Trattamento di fine rapporto del personale

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 252/2005 ha introdotto la c.d. "riforma della previdenza complementare" i cui effetti riguardano, tra l'altro, il debito relativo al trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

La riforma in parola, che interessa in via esclusiva le quote di trattamento di fine rapporto maturande dal 1° gennaio 2007, prevede che a decorrere da tale data le stesse debbano essere destinate, a scelta del lavoratore dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero debbano essere mantenute in azienda; in tale ultimo caso, qualora l'azienda conti almeno 50 dipendenti, le quote maturande vengono trasferite al Fondo Tesoreria Inps.

L'obbligazione rappresentativa del trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 rimane iscritta anche dopo il 1° gennaio 2007 nel passivo patrimoniale del bilancio aziendale configurando, in continuità con la normativa previgente ed in applicazione dello IAS 19, un piano a benefici definiti che deve continuare ad essere valutato secondo le logiche attuariali.

Con riguardo alle quote di TFR maturande a far tempo dal 1° gennaio 2007 la riforma produce effetti diversi a seconda della data di assunzione del dipendente (dipendenti già in servizio al 31 dicembre 2006 ovvero dipendenti assunti dal 1° gennaio 2007).

Due soli dipendenti della Directa Simpa hanno destinato diversamente l'intero TFR, l'uno al Fondo Fonte l'altro al Fondo Azimut (fondi di previdenza complementare per i dipendenti del commercio, del turismo e dei servizi) a differenza del restante personale che ha deciso di mantenerlo presso l'azienda.

Poiché la Società ha detenuto, nel corso dell'esercizio, un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità, non è stata applicata la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

L'obbligazione nei confronti dei dipendenti per la quota di TFR maturata, rilevata in bilancio come passività, non è stata trasferita ad enti esterni, secondo quanto disposto dal suddetto Decreto.

Il valore del fondo TFR al 31 dicembre 2014 è calcolato, in applicazione del principio di rilevanza sancito dal quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio ai fini degli IFRS/IAS, pari al valore del debito civilistico al 31 dicembre 2014 in quanto il calcolo attuariale richiesto dall'applicazione dello IAS 19 avrebbe determinato una rappresentazione non omogenea del dato in oggetto per effetto della scarsità della popolazione di riferimento e dalla limitata serie di dati storici su cui basare il procedimento di attualizzazione del fondo.

Riserve di Patrimonio Netto

Gli effetti della variazione dei principi contabili emersi in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS (Riserva di First Time Adoption) sono iscritti nella voce "Altre Informazioni" sezione 12.5 "Riserve" mentre le riserve di valutazione includono gli effetti della valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

Gli interessi e i proventi ed oneri assimilati sono rilevati applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non vi è stato alcun trasferimento tra portafogli relativo ad attività finanziarie.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

I crediti ed i debiti non hanno subito modifiche nelle consolidate tecniche di valutazione e vengono rappresentati al loro valore di bilancio.

Essi si configurano come attività e passività a breve e non si rappresentano elementi suscettibili di cambiamento rispetto ai valori riportati in contabilità ed iscritti a fine esercizio in bilancio.

Non vi sono input non osservabili che incidano in qualche misura sulla definizione delle attività e passività iscritte al fair value.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Non vengono svolti processi di valutazione ulteriori rispetto a quanto già descritto al punto precedente.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per la determinazione del fair value.

Sono previsti tre livelli di "gerarchia del fair value":

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi quotati in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'impresa può accedere alla data di valutazione. Un mercato è attivo se le transazioni hanno luogo con sufficiente frequenza ed in volumi sufficienti per fornire informazioni continue ed aggiornate sui prezzi.
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sui mercati:
prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili;
prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività identiche;
curve di tassi d'interesse, volatilità, spread creditizi.
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sui mercati.
L'IFRS 13 precisa che i dati di input non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del *fair value* dovrebbero riflettere le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per l'attività o la passività oggetto di valutazione.

Non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchia del *fair value* distintamente per le attività e passività finanziarie e le attività e passività non finanziarie.

Nel livello 3 vengono classificati anche gli strumenti finanziari per i quali non è possibile determinare un fair value e valutati al costo.

A.4.4 Altre informazioni

Non vi sono informazioni da fornire di cui all'IFRS 13 paragrafi 51,93 lettera I e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	Livello1	Livello2	Livello3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		4.749		4.749
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita			1.275.799	1.275.799
4. Derivati di copertura				
5. Attività materiali				
6. Attività immateriali				
Totale		4.749	1.275.799	1.280.548
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	(15.289)			(15.289)
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Derivati di copertura				
Totale	(15.289)	-	-	(15.289)

La voce "3. Attività finanziarie disponibili per la vendita" di livello 3 è costituita da titoli di capitale e di debito non quotati. Il valore rilevato in Bilancio è stato mantenuto al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore, in considerazione delle difficoltà nel definirne puntualmente un fair value.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti di attività e passività tra il livello 1 ed il livello 2.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali			620.448			
2. Aumenti						
2.1 Acquisti			1.225.968			
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto economico <i>di cui plusvalenze</i>						
2.2.2 Patrimonio netto						
2.3 Trasferimenti da altri livelli						
2.4 Altre variazioni in aumento			126			
3. Diminuzioni						
3.1 Vendite						
3.2 Rimborsi			(559.119)			
3.3 Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto economico <i>di cui: minusvalenze</i>						
3.3.2. Patrimonio netto						
3.4 Trasferimenti ad altri livelli						
3.5 Altre variazioni in diminuzione			(11.624)			
4. Rimanenze finali			1.275.799			

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non sono intervenute variazioni nel corso dell'esercizio nelle passività finanziarie iscritte in bilancio e valutate al fair value di livello 3.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente:	31-12-2014				31-12-2013			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti	50.888.675			50.888.675	61.275.106			61.275.106
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	50.888.675	-	-	50.888.675	61.275.106	-	-	61.275.106
1. Debiti	(47.059.773)	-	-	(47.059.773)	(55.806.299)	-	-	(55.806.299)
2. Titoli in circolazione								
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	(47.059.773)			(47.059.773)	(55.806.299)			(55.806.299)

VB= Valore di bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Il fair value di livello 3 risulta uguale al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tali voci composte da crediti e debiti a breve scadenza, il valore di Bilancio possa rappresentare il fair value al 31/12/2014.

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al fair value, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli sopra menzionati, il fair value alla data di iscrizione è assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel corso dell'esercizio 2014 e 2013 non sono state registrate operazioni che rientrano nella suddetta fattispecie.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	Totale 31-12-2014	Totale 31-12-2013
Cassa	10.881	11.007
Totale	10.881	11.007

Si evidenzia che il saldo della "Cassa e delle disponibilità liquide" riportato nel prospetto di riconciliazione allegato al rendiconto finanziario è costituito dalle seguenti voci:

Cassa e disponibilità liquide	Totale 31-12-2014	Totale 31-12-2013
Cassa	10.881	11.007
Conti correnti saldo attivo	8.275.354	8.367.358
Conti correnti saldo passivo	(12.992.107)	(6.982.520)
Totale	(4.705.872)	1.395.845

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/valori	Totale 31-12-2014			Totale 31-12-2013		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito		4.749			4.749	
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
Totale A	-	4.749	-	-	4.749	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
- di negoziazione						
- connessi con la <i>fair value option</i>						
- altri						
2. Derivati creditizi						
- di negoziazione						
- connessi con la <i>fair value option</i>						
- altri						
Totale B	-	-	-	-	-	-
Totale A + B	-	4.749	-	-	4.749	-

La voce "altri titoli di debito" è principalmente composta dal valore al 31/12/2014 (euro 4.554) delle obbligazioni SOPAF attualmente presenti nel portafoglio di negoziazione.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31-12-2014	Totale 31-12-2013
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	195	195
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	4.554	4.554
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
5. Strumenti finanziari derivati		
a) Banche		
b) Altre controparti	-	-
Totale	4.749	4.749

2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Variazioni / Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	4.749	-	-	-	4.749
B. Aumenti					
B1. Acquisti					-
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>					-
B3. Altre variazioni					-
C. Diminuzioni					
C1. Vendite					-
C2. Rimborsi					-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>					-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli					-
C5. Altre variazioni					-
D. Rimanenze finali	4.749	-	-	-	4.749

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/valori	Totale 31-12-2014			Totale 31-12-2013		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito			100.682	571.299		
2. Titoli di capitale			1.175.117			49.149
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
Totale		-	1.275.799	571.299	-	49.149

La voce 1. "titoli di debito" è costituita dall'investimento effettuato dalla società in obbligazioni denominate in Euro di seguito dettagliate:

DESCRIZIONE	ISIN	VALORE NOMINALE	LOTTO MINIMO	SCADENZA	TASSO	NEGOZIAZIONE
BCC CHERASCO 14/20 STEP UP SUB	IT0005070427	1.000	1	9-12-20	FISSO 2,03%	ACT/ACT

Tale strumento è incluso nel livello 3 di gerarchia del fair value, poiché il titolo non verrà quotato su nessun mercato attivo.

Nel mese di luglio alla data di scadenza i titoli BTP - 1LG14 (ISIN IT0004750409) acquistati in data 01/12/2011 per un valore nominale di 550.000 euro sono stati rimborsati in un'unica soluzione ad un prezzo pari al 100% del valore nominale.

La voce 2. "titoli di capitale" è costituita da euro 1.125.968 dovuti alla sottoscrizione, in data 4/3/2014, di 9.983 azioni non quotate della società LMAX Limited la quale gestisce il mercato autorizzato e regolamentato delle valute (Forex).

La restante parte di euro 49.149 si riferisce ad un investimento azionario nella Banca di Credito Cooperativo di Cherasco S.C., effettuato nel corso del primo semestre del 2010. Tale investimento è pari a 0,3689% del capitale sociale della Banca di Credito di Cherasco e non assume su di essa alcun tipo di controllo o influenza notevole, come definiti dai principi IAS 28, IFRS 10 e IFRS 11.

Come previsto dallo IAS 39, tale investimento è rilevato al costo poiché costituito da titoli azionari non quotati e, di conseguenza, il fair value non può essere determinato attendibilmente.

Attualmente la Società non ha l'intenzione di cedere l'investimento nel breve termine.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31-12-2014	Totale 31-12-2013
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		571.299
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	100.682	
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche	49.149	49.149
b) Enti finanziari	1.125.968	
c) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
Totale	1.275.799	620.448

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni / Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	571.299	49.149	-	-	620.447
B. Aumenti					
B1. Acquisti	100.000	1.062.921			1.162.921
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>		63.047			63.047
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico					-
- imputate al patrimonio netto					-
B4. Trasferimenti da altri portafogli					-
B5. Altre variazioni	126				126
C. Diminuzioni					
C1. Vendite					-
C2. Rimborsi	(559.119)				(559.119)
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>					-
C4. Rettifiche di valore					-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					-
C6. Altre variazioni	(11.624)				(11.624)
D. Rimanenze finali	100.682	1.175.117	-	-	1.275.799

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 Crediti verso banche

Composizione	Totale 31-12-2014				Totale 31-12-2013			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Finanziamenti								
1.1 Depositi e conti correnti	11.040.871			11.040.871	20.818.771			20.818.771
1.2 Crediti per servizi								
1.3 Pronti contro termine								
- di cui: su titoli di Stato								
- di cui: su altri titoli di debito								
- di cui: su titoli di capitale								
1.4 Altri finanziamenti								
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
Totale	11.040.871	-	-	11.040.871	20.818.771	-	-	20.818.771

La voce 1.1 "Depositi e conti correnti" è determinata dalla liquidità della Società.

All'interno di tale posta sono contenuti anche i margini e i depositi presso banche che ai fini della predisposizione del rendiconto finanziario non sono considerati come cassa e disponibilità liquide.

Il fair value della voce "Crediti" risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da crediti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2014.

6.2 Crediti verso enti finanziari

Composizione	Totale 31-12-2014				Totale 31-12-2013			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Finanziamenti								
1.1 Depositi e conti correnti	7.202.829			7.202.829	6.145.027			6.145.027
1.2 Crediti per servizi	18.042			18.043	28.107			28.107
1.3 Pronti contro termine								
- di cui: su titoli di Stato								
- di cui: su altri titoli di debito								
- di cui: su titoli di capitale								
1.4 Altri finanziamenti								
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
Totale	7.220.871	-	-	7.220.871	6.173.134	-	-	6.173.134

La voce 1.1 "Depositi e conti correnti" è determinata dai margini depositati a garanzia per l'operatività svolta dalla clientela sui seguenti mercati:

- Chi-x - depositati presso BNP Paribas
- Mercato italiano - depositati presso la Cassa di Compensazione e Garanzia
- Mercato dei derivati - depositati presso Banca Imi
- Mercato della valute - depositati presso Lmax

La voce 1.2. "Crediti per servizi" si riferisce principalmente ai crediti verso enti finanziari per euro 7.215 verso la società Italpreziosi relativi a fees per la compravendita dell'oro fisico e per euro 10.370 relativi alla sponsorizzazione dell'evento Universiadi del Trading.

6.3 Crediti verso clientela

Composizione	Totale 31-12-2014			Totale 31-12-2013				
	Valore di bilancio	Fair value		Valore di bilancio	Fair value			
		L1	L2		L3	L1	L2	L3
1. Finanziamenti								
1.1 Depositi e conti correnti								
1.2 Crediti per servizi								
1.3 Pronti contro termine								
- di cui: su titoli di Stato								
- di cui: su altri titoli di debito								
- di cui: su titoli di capitale								
1.4 Altri finanziamenti	32.626.932		32.626.932	34.283.201		34.283.201		
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
Totale	32.626.932	-	-	32.626.932	34.283.201	-	-	34.283.201

I finanziamenti alla clientela (voce 1.4) sono composti da fondi erogati dalla società ai clienti per motivi differenti.

La parte più cospicua di essi, pari ad euro 19.635.219 è rappresentata dai "finanziamenti long" vale a dire da quei finanziamenti che la SIM eroga quotidianamente ai propri clienti per consentire gli acquisti di azioni attraverso il versamento di un margine anziché dell'integrale controvalore dell'operazione.

La parte residuale è articolata come segue:

- per euro 262.723 la Società ha finanziato temporaneamente i clienti per i quali al 31 dicembre 2014, a seguito dell'operatività di borsa, il saldo del conto di trading risultava essere negativo. L'operatività con "margine" ha aumentato la possibilità che la clientela richieda un finanziamento temporaneo a Directa, che lo concede solo se sussiste la garanzia di titoli o dell'avvenuta disposizione di un bonifico bancario, la durata è in genere limitata a 2/3 giorni. Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2015.

- per euro 55.360 la Società ha temporaneamente finanziato le operazioni di borsa dei clienti che al 31 dicembre 2014 risultavano scoperti per data valuta, a causa delle diverse scadenze di regolamento dei mercati. Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2015.
- per euro 2.221 la Società ha finanziato un cliente il cui debito è stato generato dall'attività di trading del medesimo; al cliente sono stati inviati alcuni solleciti da parte del legale della società ed al momento si ritiene esigibile il credito.

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva 1. Directa Service S.r.l.	Via Bruno Buozzi, 5 Torino	Via Bruno Buozzi, 5 Torino	100%	100%	606.356	
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole 1. Centrale Trading S.r.l.	Via Segantini, 5 Trento	Via Segantini, 5 Trento	25%	25%	125.562	
2. Directa Czech S.R.O.	U Habrovky 247/11 Praga	U Habrovky 247/11 Praga	39%	39%	7.031	
Totale					738.949	

Nel mese di luglio 2013 è stata costituita una società di servizi denominata Directa Czech s.r.o. con sede a Praga, di cui Directa detiene il 39% del capitale. La società ha iniziato ad operare nel corso del 2013.

I valori riportati nella tabella si riferiscono ai dati del Bilancio al 31/12/2014 delle società partecipate redatti sulla base dei principi contabili nazionali. Le analisi svolte su tali dati, al fine d'identificare eventuali differenze in relazione dell'applicazione dei principi contabili internazionali non hanno fatto emergere aggiustamenti significativi da apportare ai valori determinati sulla base dei principi contabili nazionali.

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	606.356	132.672	739.028
B. Aumenti B.1 Acquisti B.2 Riprese di valore B.3 Rivalutazioni B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni C.1 Vendite C.2 Rettifiche di valore C.3 Altre variazioni		(79)	(79)
D. Rimanenze finali	606.356	132.593	738.949

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31-12-2014	Totale 31-12-2013
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati	2.557.292	2.667.559
c) mobili	34.960	52.277
d) impianti elettronici		
e) altre	167.780	226.465
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	2.760.032	2.946.301

L'immobile oggetto di leasing finanziario concesso dalla Società Sanpaolo Leasing S.p.A. (contratto n° 00611629 con decorrenza dal 1 novembre 2000) è stato riscattato in data 01/09/2008 per un importo pari ad euro 285.342 e conseguentemente il valore dell'immobile è stato iscritto in conformità ai principi contabili di riferimento come attività di proprietà.

Si indicano di seguito le aliquote di ammortamento applicate alle principali categorie di beni:

- Fabbricati 3%;
- Mobili 12%;
- Altre attività: in questa voce sono compresi "macchine elettroniche d'ufficio", "sistema informativo" e "telefoni cellulari" ammortizzati al 20% , autovettura ammortizzata al 25% e "impianti", "immobilizzazioni minori" e "macchinari e apparecchiature" ammortizzati al 15%.

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		3.675.574	506.430		5.341.914	9.523.918
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(1.008.015)	(454.152)		(5.115.449)	(6.577.616)
A.2 Esistenze iniziali nette		2.667.559	52.277		226.465	2.946.301
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti			-		128.166	128.166
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		-				-
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio Trasferimenti da immobili detenuti						
B.6 a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni					30.500	30.500
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite					(30.500)	(30.500)
C.2 Ammortamenti		(110.267)	(17.317)		(186.851)	(314.436)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		2.557.292	34.960		167.780	2.760.032
D.1 Riduzioni di valore totali nette		1.118.282	471.469		5.271.800	6.861.551
D.2 Rimanenze finali lorde		3.675.574	506.429		5.439.580	9.621.583
E. Valutazione al costo		-	-		-	-

L'incremento delle altre immobilizzazioni di euro 97.666 si riferisce al sistema informativo per euro 63.289, macchine ufficio elettroniche euro 6.242, telefoni cellulari euro 5.834, macchinari ed apparecchi euro 976, autovetture 16.563 e immobilizzazioni di valore inferiore a 516,46 euro per euro 4.762.

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	Totale 31-12-2014		Totale 31-12-2013	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 generate internamente	3.099.806		2.954.434	
2.2 altre				
Totale	3.099.806	-	2.954.434	-

L'importo di euro 3.099.806 è totalmente rappresentato dalle spese per lo sviluppo di software, al netto dei relativi ammortamenti.

L'aliquota di ammortamento applicata è il 20% in considerazione di una stima di vita dei beni valutata in cinque anni.

Il valore contabile lordo ad inizio esercizio ammontava ad euro 16.912.164 e a fine esercizio ad euro 18.569.751, il fondo ammortamento ad inizio esercizio ammontava ad euro 13.957.729 e a fine esercizio ad euro 15.469.946

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

A	Esistenze iniziali	2.954.434
B.	Aumenti	
	B.1 Acquisti	1.657.589
	B.2 Riprese di valore	
	B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	B.4 Altre variazioni	
C.	Diminuzioni	
	C.1 Vendite	
	C.2 Ammortamenti	(1.512.217)
	C.3 Rettifiche di valore:	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.4 Variazioni <i>negative</i> di <i>fair value</i> :	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.5 Altre variazioni	
D.	Rimanenze finali	3.099.806

Sezione 12 – Attività fiscali e le Passività fiscali – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	264.858	-	264.858
Imposte anticipate	-	-	-
Totale	264.858	-	264.858

Le attività fiscali derivanti da Ires sono esposte nelle "Altre Attività" nell'ambito del Consolidato fiscale che decorre dall'anno 2010, fatta eccezione per un importo di 176.065 euro derivante dal credito residuo ceduto dalla Futuro s.r.l. alla Directa Sim per euro 550.000 ed utilizzato in compensazione da quest'ultima nel corso del 2014. Il restante importo di euro 88.793 si riferisce al credito d'imposta derivante dalla presentazione dell'istanza di rimborso, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legge 201/2011, che ha riconosciuto la deducibilità ai fini IRES, dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese del personale dipendente ed assimilato.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	-	23.685	23.685
Imposte differite	118.432	25.750	144.182
Totale	118.432	49.435	167.867

Le passività fiscali differite sono esposte al netto delle attività fiscali anticipate ammontanti ad euro 118.792.

Il dettaglio delle attività e passività fiscali anticipate e differite, il cui saldo è sopra riportato viene esposto nelle tabelle che seguono.

12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 2014	Totale 2013
1. Esistenze iniziali	131.004	118.940
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	68	12.936
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(1.058)	(872)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	(11.222)	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	118.792	131.004

L'importo totale della voce al 31/12/2014 e la variazione negativa fanno riferimento al differente trattamento tra civilistico e fiscale degli ammortamenti anticipati, dell'ammortamento dei marchi e dei compensi non ancora pagati agli amministratori.

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 2014	Totale 2013
1. Esistenze iniziali	259.565	273.494
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	21.922	21.922
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(35.851)	(35.851)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	245.636	259.565

La diminuzione di euro 13.929 delle imposte differite è dovuta al diverso trattamento tra i principi IAS e i principi fiscali italiani e si riferisce all'ammortamento dell'immobile detenuto in leasing fino al 2008 e poi divenuto di proprietà.

12.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31-12-2014	Totale 31-12-2013
1. Esistenze iniziali	15.183	18.670
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	17.338	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	(15.183)	(3.487)
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	17.338	15.183

Sezione 14 – Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	Totale 31-12-2014	Totale 31-12-2013
1. Note di credito da ricevere	1.888	-
2. Anticipi a fornitori	14.479	67.371
3. Crediti diversi	6.066.623	3.870.024
Totale	6.082.990	3.937.395

La voce 3. "Crediti diversi" è composta principalmente da euro 1.071.740 versati come acconto a titolo d'imposta di bollo per il portafoglio titoli dei clienti e da euro 3.240.597 come imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria (capital gain) in regime del risparmio amministrato versato nella misura del 100% dell'ammontare complessivo dei versamenti dovuti nei primi 11 mesi del medesimo anno.

La voce altresì composta da euro 299.074 dai risconti attivi su manutenzione hardware e software, servizi informativi, servizi di rete. Euro 784.086, si riferiscono al credito vantato nei confronti della Futuro Srl maturato nell'ambito del consolidato fiscale.

L'importo considera anche il credito d'imposta derivante dalla presentazione dell'istanza di rimborso presentata dalla Futuro S.r.l. per gli anni 2010 e 2011, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legge 201/2011, che ha riconosciuto la deducibilità ai fini IRES, dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese del personale dipendente ed assimilato.

Una parte considerevole, ammontante ad euro 516.976 è determinata dall'edizione del 2014, attualmente in corso delle Universiadi del Trading, iniziativa che continua a svolgere la funzione di cassa di risonanza per il marchio e per i servizi offerti da Directa, ormai introdotti e diffusi tra le nuove generazioni di investitori provenienti dal mondo accademico italiano ed estero.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 Debiti

Voci	Totale 31-12-2014			Totale 31-12-2013		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1. Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
1.2. Finanziamenti			33.088.541			48.498.317
2. Altri debiti	13.967.492	3.740		7.306.511	1.471	
Totale	13.967.492	3.740	33.088.541	7.306.511	1.471	48.498.317
Fair value – livello 1						
Fair value – livello 2						
Fair value – livello 3	13.967.492	3.740	33.088.541	7.306.511	1.471	48.498.317
Totale fair value	13.967.492	3.740	33.088.541	7.306.511	1.471	48.498.317

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

Il fair value della voce "Debiti" risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da debiti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2014.

Specularmente a quanto già fatto per i finanziamenti iscritti nell' apposita sezione dei crediti, si è deciso di inserire fra i debiti, nel passivo dello stato patrimoniale, i margini trattenuti ai clienti per i titoli dati a prestito che alla data del 31 dicembre 2014 ammontavano ad euro 5.693.553 ed i margini trattenuti per attività sui futures che alla medesima data erano pari ad euro 5.024.773.

Tale rappresentazione produce un aumento della voce complessiva dei debiti.

Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 "Passività finanziarie di negoziazione"

Passività	Totale 31-12-2014					Totale 31-12-2013				
	Fair Value			FV*	VN	Fair Value			FV*	VN
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
A. Passività per cassa										
1. Debiti										
2. Titoli di Debito	-					-				
- Obbligazioni										
- strutturate										
- altre obbligazioni										
- Altri titoli	-					-				
- strutturati										
- altri	-					-				
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	15.289			15.289	3.375.000	2.665			2.665	2.625.000
- di negoziazione										
- connessi con la <i>fair value option</i>										
- altri	15.289			15.289	3.375.000	2.665			2.665	2.625.000
2. Derivati creditizi										
- di negoziazione										
- connessi con la <i>fair value option</i>										
- altri										
Totale B	15.289	-		15.289	3.375.000	2.665	-		2.665	2.625.000
Totale A + B	15.289	-		15.289	3.375.000	2.665	-		2.665	2.625.000

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

VN= Valore nominale/nozionale

FV= *Fair Value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell' emittente rispetto alla data di emissione

3.3 "Passività finanziarie di negoziazione": strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	31-12-2014	31-12-2013
1. Over the counter						
Derivati finanziari						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Derivati creditizi						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Totale	-	-	-	-	-	-
2. Altri						
Derivati finanziari						
- Fair value		15.289			15.289	2.665
- Valore nozionale		3.375.000			3.375.000	2.625.000
Derivati creditizi						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Totale	-	15.289	-	-	15.289	2.665
Totale	-	15.289	-	-	15.289	2.665

L'importo della passività iscritta in bilancio è formato dal fair value relativo alle 27 posizioni long del future Euro FX sul cambio euro-dollaro detenute dalla Società al 31/12/2014.

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

7.1 Passività fiscali correnti

Passività fiscali correnti	Totale 2014	Totale 2013
1. Esistenze iniziali	-	-
2. Aumenti		
2.1 Accantonamento dell'esercizio	585.674	607.038
3. Diminuzioni		
3.1 Utilizzo ritenute d'acconto	279.889	(331.303)
3.2 Acconti Irap	279.871	(275.735)
3.3 Crediti esercizi precedenti	2.229	-
4. Importo finale	23.685	-

Si precisa che gli acconti versati nel corso dell'anno 2014, sono stati compensati con le passività fiscali.

7.2 Passività fiscali differite

Si veda quanto riportato nella sezione 12 dell'attivo.

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

	Totale 31-12-2014	Totale 31-12-2013
Fornitori	1.625.249	499.283
Fatture da ricevere	565.384	996.923
Debiti verso personale	407.894	402.035
Debiti verso enti previdenziali	174.360	157.171
Debiti verso Erario (diversi da quelli imputati alla voce 70)	288.228	261.725
Debiti diversi	-	24.286
Totale	3.061.115	2.341.423

La voce Fornitori è composta principalmente da fatture che sono state pagate nei primi mesi dell'esercizio 2015.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 2014	Totale 2013
A. Esistenze iniziali	323.417	292.302
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	79.771	74.245
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(23.385)	(35.189)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(9.085)	(7.941)
D. Esistenze finali	370.718	323.417

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170**12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"**

Tipologie		Importo
1.	Capitale	
1.1	Azioni ordinarie	6.000.000
1.2	Altre azioni	

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 6.000.000 ed è composto da n. 15.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,40 cadauna.

12.5 Altre informazioni

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre - Riserva FTA	Altre - Riserva su cambi	Totale
A Esistenze iniziali	737.913	6.869.318	(37.540)	77.574	7.647.265
B. Aumenti					
B.1 Attribuzioni di utili	15.153	287.913			303.066
B.2 Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C.1 Utilizzi					
- copertura perdite					
- distribuzione					
- trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni					
D. Rimanenze finali	753.066	7.157.231	(37.540)	77.574	7.950.331

La Riserva FTA si riferisce all'effetto netto (pari alla somma delle rettifiche al 31 dicembre 2005) sull'utile 2005 della transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le informazioni sulla possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di patrimonio netto sono di seguito riportate:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Altre - Riserva su cambi	Totale
Capitale	6.000.000	B, C			
Riserve di utili					
Riserva legale	753.066	B			
Riserva da valutazione	45.709	B			
Utili portati a nuovo	7.157.231	A, B, C	7.157.231		
Totale			7.157.231		
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			7.157.231		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Altre informazioni

3. Operazioni di prestito titoli

L'attività di prestito titoli è funzionale alla attività di trading svolta dai clienti che operano sul mercato azionario con l'utilizzo del margine. A fronte di ogni operazione fatta dalla clientela di "vendita allo scoperto" la SIM procede con un prestito di titoli al cliente per consentirne il regolamento sui mercati.

Il prestito si chiude quando il cliente effettua il movimento di segno opposto, restituendo i titoli dopo averli riacquistati sul mercato.

A fronte di ogni operazione di prestito al cliente la SIM riceve un "collateral" pari al valore dei titoli più un margine di garanzia, che mantiene in deposito su conti di proprietà e/o utilizza per gli adempimenti collegati alle attività di back office.

Alla data del 31/12/2014 il controvalore dei titoli dati a prestito alla clientela ammontava ad euro 1.849.278.

L'approvvigionamento dei titoli dati in prestito ai clienti avviene con operazioni di prestito di segno opposto in cui la Sim opera come soggetto che prende a prestito i titoli da differenti controparti.

I "fornitori" di titoli possono essere i clienti che hanno dato facoltà alla SIM di acquisire quei titoli che essi si son resi disponibili a prestare e/o altri intermediari abilitati.

Nel caso dei clienti le operazioni di prestito si perfezionano senza il rilascio di collateral da parte di Directa e dietro il mero pagamento di un tasso di interesse; nel caso delle banche fornitrici (Banca IMI e Monte dei Paschi) a fronte dei titoli ricevuti la SIM trasferisce una provvista liquida al soggetto prestatore.

4. *Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni*

Portafogli	IMPORTO 31-12-2014	IMPORTO 31-12-2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	3.510.500
6. Crediti verso enti finanziari	-	-
7. Crediti verso clientela	-	-
8. Attività materiali	-	-

In alcuni casi si effettuano operazioni di cessione di titoli azionari (che la SIM ha in portafoglio come garanzia per finanziamenti erogati alla clientela) a Banca IMI, con la formula del prestito, ricevendo fondi come collateral. Tali fondi finiscono su un conto proprio e vengono utilizzati, analogamente a quanto avviene per i margini di cui al paragrafo precedente, per gli adempimenti legati alle attività di back office. Al 31/12/2014 non vi sono attività di proprietà della Sim costituite a garanzie di proprie passività e impegni.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci / Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito		16	-	-	16
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR		923	(253)	(8.553)	(7.883)
1.3 Altre attività		10.838			10.838
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Debiti					-
2.3 Altre passività					-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	403.190		(16.651)		386.539
4. Derivati finanziari					
- su titoli di debito e tassi d'interesse					-
- su titoli di capitale e indici azionari				(7)	(7)
- su valute	122	1.034		(392.510)	(391.354)
- altri					-
5. Derivati su crediti					-
Totale	403.312	12.811	(16.904)	(401.070)	(1.851)

Il punto 3 "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio" riporta il risultato netto delle posizioni in valute straniere detenute in corso d'anno. Esso è pari ad euro 386.539 e rappresenta l'utile netto realizzato durante l'esercizio.

Il punto 4 "Derivati finanziari su valute" indica una perdita di euro 391.354 e rappresenta il risultato dell'attività di negoziazione sul rischio cambio euro/dollaro per i dollari di cui al punto 3 svolta in corso d'anno attraverso la negoziazione del future sull'Euro fx.

La perdita di euro 253 rappresenta il saldo della compravendita fuori mercato di titoli delistati detenuti in portafoglio dai clienti ed acquistati al prezzo simbolico di 1 euro dalla Società.

Sezione 3 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 30*3.1 Composizione della voce 30 " Utile (perdita) da cessione o riacquisto"*

Voci / Componenti redditali	Totale 2014			Totale 2013		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Attività disponibili per la vendita	36.794		36.794			
1.2 Attività detenute sino a scadenza						
1.3 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Totale (1)	36.794	-	36.794	-	-	-
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)	-	-	-	-	-	-
Totale (1+2)	36.794	-	36.794	-	-	-

Sezione 5 – Commissioni – Voce 50 e 60

5.1 Composizione della voce 50 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2014	Totale 2013
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	10.988.070	10.196.390
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli	51.950	20.980
- di servizi di terzi:		
- gestioni di portafogli		
- gestioni collettive		
- prodotti assicurativi		
- altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Ricezione e trasmissione di ordini	1.454.497	1.146.566
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria		
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9. Custodia e amministrazione		
10. Negoziazione di valute		
11. Altri servizi	459.037	434.250
Totale	12.953.554	11.798.186

La voce "Altri servizi", comprende i servizi connessi alle attività di negoziazione per conto terzi, collocamento e raccolta ordini, quali commissioni d'ingresso e per servizi aggiuntivi, fornitura di quotazioni in real time, concessione d'uso d'applicazioni software per il trading, invio di allarmi sms, commissioni per apertura prestito titoli e diritti fissi della Monte Titoli.

5.2 Composizione della voce 60 "Commissioni passive"

Dettaglio	Totale 2014	Totale 2013
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	2.546.154	2.546.649
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
° gestioni di portafogli		
° altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Raccolta ordini	956.170	796.307
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Custodia e amministrazione		
8. Altri servizi	681.619	637.825
Totale	4.183.943	3.980.781

La voce "Altri servizi" è composta principalmente dalle commissioni retrocesse dalla Sim a fornitori per servizi di consulenza prestati alle Banche convenzionate e utilizzo di Visual Trader concesso dalla società Traderlink Italia s.r.l.

Sezione 6 - Interessi - Voci 70 e 80

6.1 Composizione della voce 70 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Altre operazioni	Totale 2014	Totale 2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.833			11.833	23.375
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			4.500.611	4.500.611	3.718.222
5.2 Crediti verso enti finanziari			4.166	4.166	1.592
5.3 Crediti verso clientela			1.964.693	1.964.693	1.740.732
6. Altre attività			-	-	-
7. Derivati di copertura					
Totale	11.833	-	6.469.470	6.481.303	5.483.921

La voce "Crediti verso la clientela" si compone principalmente degli interessi attivi per attività di prestito titoli per euro 599.157 ed interessi attivi per finanziamento long overnight per euro 1.133.428.

La voce "Crediti verso banche" si compone degli interessi attivi ricevuti dalle banche sulle disponibilità liquide esistenti nei conti propri e nei conti terzi durante l'esercizio 2014.

6.2 Composizione della voce 80 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci / Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2014	Totale 2013
1. Debiti verso banche				247.912	247.912	103.030
2. Debiti verso enti finanziari				131.460	131.460	67.906
3. Debiti verso clientela				2.142.055	2.142.055	1.411.060
4. Titoli in circolazione						-
5. Passività finanziarie di negoziazione						-
6. Passività finanziarie valutate al fair value						
7. Altre passività				2	2	56
8. Derivati di copertura						-
Totale	-	-		2.521.429	2.521.429	1.315.051

Sezione 7 – Dividendi e proventi simili - Voce 90

7.1 Composizione della voce 90 "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	Totale 2014		Totale 2013	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.144		736	
3. Attività finanziarie al fair value				
4. Partecipazioni				
Totale	1.144	-	736	-

Sezione 8 - Rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.3 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Ammontano ad euro 11.768 e si riferiscono a perdite su crediti verso i clienti.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 2014	Totale 2013
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	1.068.554	990.171
b) oneri sociali	311.090	284.213
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	9.858	8.633
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	70.686	67.746
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: - a contribuzione definita - a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: - a contribuzione definita - a benefici definiti	9.085	6.499
h) altre spese		
2. Altro personale in attività	2.100.920	1.773.720
3. Amministratori e sindaci	559.426	551.075
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	4.129.619	3.682.057

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	Media
Personale dipendente	25
Altro personale in attività	31
Amministratori	4
Sindaci	3

I contratti con il personale si suddividono in quattro categorie:

- contratto dipendente a tempo indeterminato (l'ammontare del costo è indicato nella tabella 9.1 voce 1. a) "Salari e stipendi")
- contratto tirocinante
- contratto job on call
- contratto collaborazione a progetto

Il costo sostenuto per le altre tipologie sopra indicate è riportato nella tabella 9.1 voce 2 "Altro personale in attività"

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	Totale 2014	Totale 2013
1. Spese per prestazioni di servizi da Directa Service	1.258.604	1.438.022
2. Spese per prestazioni di servizi	2.884.294	2.541.550
3. Pubblicità e marketing	711.182	767.216
4. Spese di locazione	21.302	22.011
5. Spese per assistenza e manutenzione	54.863	73.449
6. Imposte e tasse indirette	108.653	90.562
7. Altre spese amministrative	657.612	478.669
Totale	5.696.510	5.411.479

La voce 2. "Spese per prestazioni di servizi" si compone per la maggior parte da spese per assistenza e manutenzione dei software per euro 56.415, fornitura in tempo reale delle quotazioni di mercato per euro 274.984, servizi di custodia titoli per euro 215.552, servizi di accesso ai mercati italiani per euro 863.239, consulenze notarili, fiscali, legali ed amministrative per euro 126.082, servizi di sorveglianza per euro 90.834.

Le voce 7. "Altre spese amministrative" si riferisce principalmente a spese per viaggi e trasferte per euro 199.066, cancelleria e stampati per euro 40.485, assicurazioni per euro 24.036 e spese bancarie per euro 116.104.

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a-b+c)
1. Di proprietà				
- ad uso funzionale	314.436			314.436
- per investimento				
2. Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				-
- per investimento				
Totale	314.436	-	-	314.436

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130*11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"*

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a-b+c)
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
2.1 Di proprietà				
- generate internamente	1.512.217			1.512.217
- altre				
2.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	1.512.217	-	-	1.512.217

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160*14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"*

	Totale 2014	Totale 2013
1. Proventi straordinari	53.368	39.800
2. Altri proventi	56.664	22.657
3. Arrotondamenti attivi, abbuoni, sconti	5.856	2.911
4. Proventi su adeg/pag fatture usd	1.087	2.216
5. Oneri straordinari	(10.683)	(14.870)
6. Rimborsi ai clienti	(120.544)	(118.605)
7. Contributo a Consob	(38.713)	(44.509)
8. Contributo al Fondo Nazionale di Garanzia	(1.600)	(1.520)
9. Oneri su adeg/pag. fatture usd	(2.040)	(290)
10. Rimborsi assicurativi	2.185	799
11. Quota spese ristrutturazione magazzino in affitto	(14.992)	(14.992)
Totale	(69.411)	(126.403)

Gli oneri straordinari per euro 10.683 si riferiscono a spese di competenza di esercizi precedenti.

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170*15.1 Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"*

Voci	Totale 2014	Totale 2013
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni	(79)	(419)
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	(79)	(419)

La voce 2.1 "Svalutazioni" si riferisce all'adeguamento del cambio EUR/CZK al 31/12/2014 della partecipazione in Directa Czech.

Sezione 16 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 180*16.1 Composizione della voce 180 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"*

Voci	Totale 2014	Totale 2013
1. Immobili		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione	8.361	167
2.2 Perdite da cessione		
Risultato netto	8.361	167

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 2014	Totale 2013
1. Imposte correnti	585.674	607.038
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta Di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	12.212	(12.064)
5. Variazione delle imposte differite	(13.929)	(13.929)
Imposte di competenza dell'esercizio	583.957	581.045

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Poste di bilancio / variazioni	Esercizio 2014	
	Imponibile/aliquota	Imposta
Onere fiscale effettivo		
Utile / perdita ante imposte	1.039.894	
Onere fiscale effettivo		
- Ires	-27,13%	-282.118
- Irap	-29,19%	-303.556
- Totale Ires+Irap	-56,32%	-585.674
Onere fiscale teorico		
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite	-14.010	-3.853
- Ires teorica	-27,50%	-285.971
Spese per il personale e collaboratori	4.010.834	
Base imponibile Irap teorica	5.050.727	
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite		
+ impatto poste non rilevanti ai fini Irap	399.111	22.230
- Irap teorica	-5,57%	-281.326

La differenza tra le imposte teoriche e le imposte effettive è dovuta agli oneri indeducibili che vanno ad aumentare la base imponibile.

Il tax rate effettivo è sensibilmente influenzato dalla diversa base imponibile IRAP che, sostanzialmente, non consente la deduzione del costo del personale, degli oneri finanziari, perdite su crediti e perdite sull'attività di negoziazione.

Le principali variazioni si riferiscono ad oneri eccedenti la quota deducibile o parzialmente deducibili.

Inoltre l'art.87 del TUIR sancisce che per i soggetti IAS valgono i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione di Bilancio previsti dai principi medesimi.

Il decreto anti-crisi (D.L.185/08), nel ribadire la valenza del nuovo principio di derivazione a partire dal 2008, ha previsto che gli effetti reddituali e patrimoniali sui Bilanci 2008 e successivi delle operazioni pregresse qualificate, classificate, valutate ed imputate temporalmente ai fini fiscali secondo modalità differenti da quelli valevoli a partire dal 2008 continuano ad essere assoggettati alla disciplina fiscale previgente, sia ai fini IRES che IRAP, con conseguente necessità di continuare a gestire per tali operazioni un doppio binario civilistico-fiscale, fino al riassorbimento dei disallineamenti esistenti al 31/12/2007.

I disallineamenti civilistico-fiscali di Directa si riferiscono all'ammortamento dei costi di acquisto e ristrutturazione dell'immobile oggetto di leasing finanziario fino al 2008, nonché alle spese pluriennali ed ai costi per marchi interamente spesati nell'esercizio.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

B. Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

B.1 Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Acquisti nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		1.881.233.056
di cui Titoli di Stato		21.950.670
A.2 Titoli di capitale		17.173.396.004
A.3 Quote di OICR		307.952.312
A.4 Strumenti derivati		32.972.450.934
- derivati finanziari		32.972.450.934
- derivati creditizi		-
B. Vendite nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		1.899.980.019
di cui Titoli di Stato		21.494.303
B.2 Titoli di capitale		17.165.029.188
B.3 Quote di OICR		305.243.320
B.4 Strumenti derivati		33.009.101.270
- derivati finanziari		33.009.101.270
- derivati creditizi		-

D. Attività di collocamento

D.1 Collocamento con e senza garanzia

Controvalore	Totale 2014	Totale 2013
1. Titoli collocati con garanzia:		
1.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
1.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
Totale titoli collocati con garanzia (A)	-	-
2. Titoli collocati senza garanzia:		
2.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
2.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni	4.873.110	3.156.232
Totale titoli collocati senza garanzia (B)	4.873.110	3.156.232
Totale titoli collocati (A+B)	4.873.110	3.156.232

Nel corso dell'anno sono stati collocati i seguenti titoli senza garanzia:

BTP ITALIA	per un valore intermediato	di euro	2.753.000
ENERGY LAB OBB.	per un valore intermediato	di euro	146.000
ANIMA HOLDING	per un valore intermediato	di euro	359.100
PLT ENERGIA	per un valore intermediato	di euro	86.400
NOTORIOUS	per un valore intermediato	di euro	50.400
CERVED	per un valore intermediato	di euro	153.000
FINECO	per un valore intermediato	di euro	214.600
FINCANTIERI	per un valore intermediato	di euro	664.560
FIRST CAPITAL	per un valore intermediato	di euro	94.350
COMPAGNIA DELLA RUOTA	per un valore intermediato	di euro	30.000
GO INTERNET	per un valore intermediato	di euro	52.250
OPV RAY	per un valore intermediato	di euro	67.850
ENERGY LAB	per un valore intermediato	di euro	201.600

La Società non ha aderito a collocamenti titoli con garanzia.

D.2 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati in sede (controvalore)

	Totale 2014		Totale 2013	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito		2.899.000		2.505.922
- titoli strutturati				
- altri titoli				
2. Titoli di capitale		1.974.110		650.310
3. Quote di OICR				
4. Altri strumenti finanziari				
5. Prodotti assicurativi				
6. Finanziamenti				
- di cui leasing				
- di cui factoring				
- di cui credito al consumo				
- di cui altri				
7. Gestioni di portafogli				
8. Altro				

E. Attività di ricezione e trasmissione ordini

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		35.750.387
A.2 Titoli di capitale		888.467.550
A.3 Quote di OICR		6.720.670
A.4 Strumenti derivati		6.874.118.781
- derivati finanziari		6.874.118.781
- derivati creditizi		-
A.5 Altro		-
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		35.146.811
B.2 Titoli di capitale		884.736.531
B.3 Quote di OICR		5.773.848
B.4 Strumenti derivati		6.850.066.044
- derivati finanziari		6.850.066.044
- derivati creditizi		-
B.5 Altro		-

H. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari

		Controvalore
A.1	Titoli di terzi in deposito	-
A.2	Titoli di terzi depositati presso terzi	670.371.968
A.3	Titoli di proprietà depositati presso terzi	3.375.000

I titoli di terzi depositati presso terzi sono composti da titoli presenti nel portafoglio della clientela.

Si precisa che gli strumenti finanziari derivati sono rilevati secondo il valore nozionale, eventualmente adeguato in base al tasso di cambio al 31/12/2014.

Le disponibilità liquide della clientela ammontavano complessivamente a circa 415 milioni di euro.

I. Altre attività

I.1 Prestito titoli

	Controvalore
A.1 Titoli presi a prestito dalla Clientela	1.849.278
A.2 Titoli dati a prestito alla Clientela	1.849.278
A.3 Fondi dati a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli ricevuti)	-
A.4 Fondi ricevuti a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli a favore della Clientela)	5.693.553

I.2 Finanziamenti acquisto titoli

	Controvalore
A.1 Fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela	9.804.805
A.2 Fondi dati alla Clientela per acquisto titoli	19.635.219
A.3 Titoli dati a garanzia (a fronte dei fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela)	9.645.900
A.4 Titoli ricevuti a garanzia (a fronte dei fondi dati alla Clientela per acquisto titoli)	15.381.285

SEZIONE 2 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

L'analisi dei rischi per una società come Directa è strettamente correlata alla tipologia dei servizi offerti ed alla peculiarità dei medesimi rispetto ad altri comuni operatori del settore.

Il trading on line prevede uno schema tipico secondo il quale un cliente (tipicamente un cliente privato) apre un conto con la SIM per poter operare in remoto, in autonomia ed indipendenza, acquistando e vendendo strumenti finanziari dalla propria postazione internet.

Il compito primario svolto dalla SIM è quello della mera raccolta e dell'inoltro per via telematica degli ordini ricevuti.

Il "core business" è quindi collegato alla affidabilità del sistema ed al relativo sviluppo tecnologico, tema su cui si sono concentrati i maggiori investimenti fin dalla costituzione della società.

La focalizzazione sulla semplice trasmissione degli ordini, la volontà di fornire una singola tipologia di servizio, specifico e peculiare e per quanto possibile all'avanguardia nel settore finanziario, e la volontà di competere su aspetti prevalentemente tecnologici anziché su altre leve di marketing ha fatto sì che Directa rinunciasse a svolgere tutti quei servizi e quelle attività che non fossero strettamente funzionali agli obiettivi di business sopra descritti.

In tal senso ad esempio è stata decisa la rinuncia all'attività di negoziazione in conto proprio o l'internalizzazione ordini perché non avrebbe fornito valore aggiunto al servizio ed avrebbe introdotto invece complessità gestionali e rischi d'impresa che mal si conformavano agli obiettivi aziendali.

L'unica attività da sempre svolta è stata la ricezione e trasmissione ordini per conto della clientela (che formalmente diventa esecuzione di ordini nel momento in cui Directa trasmette direttamente gli ordini al mercato senza passare attraverso un negoziatore).

Anche il servizio di collocamento, prestato in questi anni in maniera marginale, è stato svolto unicamente per assecondare quelle richieste dei clienti che in alcuni casi di IPO hanno palesato il proprio interesse per le adesioni on-line.

L'assunzione di garanzia è stato il necessario completamento a tale autorizzazione, al fine di poter essere chiamati a far parte dei consorzi di collocamento.

Nell'ambito delle stesse linee strategiche la società non ha mai chiesto l'autorizzazione alla gestione di portafogli per conto dei clienti e non svolge il servizio di consulenza nei confronti della propria clientela.

Nessuno dei dipendenti o collaboratori fornisce consigli sull'operatività ai clienti.

In tale contesto operativo il numero di tipologie di rischio cui la SIM è esposta è numericamente ridotto e quantitativamente contenuto. Nella definizione degli aggregati economici a copertura dei rischi si fa sistematicamente ricorso ai metodi standardizzati previsti dalle istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia, senza adottare in alcun caso dei modelli di calcolo autonomi elaborati all'interno della società.

2.1 RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato sono legati alle oscillazioni dei corsi, dei tassi e dei cambi e risultano poco rilevanti per la tipologia di servizio offerto dalla società che non è autorizzata alla negoziazione in conto proprio e che tipicamente non detiene attività finanziarie in portafoglio, conservando tipicamente la propria liquidità in deposito sui conti correnti bancari.

Esso si suddivide fra Rischio tasso di interesse, Rischio prezzo e Rischio di cambio.

2.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio tasso d'interesse ai sensi di quanto previsto dalla normativa, è legato alle oscillazioni dei tassi per i titoli detenuti dalla Sim nel proprio portafoglio di negoziazione.

Esso è costituito dall'impatto economico che può verificarsi sui conti a seguito delle variazioni nel margine d'interesse aziendale o della variazione dei tassi di interesse sui titoli presenti nel portafoglio di negoziazione.

Esso viene gestito attraverso il monitoraggio costante della redditività dei titoli con interventi eventuali finalizzati al riposizionamento del portafoglio per migliorarne la redditività.

Tali procedure vengono estese anche al controllo del livello di liquidità sui conti correnti bancari la cui redditività è legata alle oscillazioni dei tassi attivi: periodicamente viene fatta una analisi delle controparti ed una rinegoziazione delle condizioni laddove si intravedano delle opportunità di maggior profitto o minore rischio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Nell'anno 2014 sono state acquistate azioni di L-Max Exchange per circa un milione di euro che vengono mantenuti all'interno del portafoglio di negoziazione con finalità di investimento della liquidità propria in eccesso.

Tutte le attività soggette al rischio interesse vengono riepilogate e suddivise per periodo di scadenza residua nella apposita tabella riportata di seguito.

Posizioni in Dollari Usa

Tipologia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività 1.1 Titoli di debito 1.2 Altre attività								
2. Passività 2.1 Debiti 2.2 Titoli di debito 2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari 3.1 Con titolo sottostante - Opzioni Posizioni lunghe Posizioni corte - Altri Posizioni lunghe Posizioni corte 3.2 Senza titolo sottostante - Opzioni Posizioni lunghe Posizioni corte - Altri Posizioni lunghe Posizioni corte	(15.289)							

2. Portafoglio immobilizzato: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle altre attività e passività finanziarie

Posizioni in Euro

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito					682	100.000		
1.2 Altre attività								1.175.117
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Periodicamente viene valutato dall'Amministratore Delegato su indicazione del Back Office il tasso di rendimento della liquidità e di eventuali titoli in portafoglio per l'assunzione di opportune deliberazioni in merito.

Per quanto riguarda la misurazione dei rischi ai fini di vigilanza ed ai fini ICAAP non sono state adottate misure interne facendo invece sistematico ricorso alle modalità standard previste dalla normativa.

2.1.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Rappresenta il rischio di variazioni di prezzo dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti.

Nel corso del 2014 a seguito dei precedenti investimenti in Titoli di Stato la società è rimasta esposta, seppur in maniera contenuta, agli impatti economici derivanti dalle fluttuazioni dei medesimi.

Informazioni di natura quantitativa

1. Titoli di capitale e O.I.C.R.

Titoli di capitale/O.I.C.R.	Portafoglio di negoziazione			Altro		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1. Titoli di capitale	-					1.175.117
2. O.I.C.R.						
2.1 di diritto italiano						
- armonizzati aperti						
- non armonizzati aperti						
- chiusi						
- riservati						
- speculativi						
2.2 di altri Stati UE						
- armonizzati						
- non armonizzati aperti						
- non armonizzati chiusi						
2.3 di Stati non UE						
- aperti						
- chiusi						
Totale	-	-	-	-	-	1.175.117

2. Modelli e altre metodologie per l'analisi del rischio di prezzo

Per il rischio prezzo valgono le stesse procedure descritte nel paragrafo sul rischio interesse: periodicamente viene fatta una revisione del ridotto ammontare delle posizioni in portafoglio ed eventualmente vengono intraprese azioni correttive su iniziativa dell'Amministratore Delegato.

2.1.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio consiste nel potenziale utile o perdita su strumenti finanziari espressi in valuta diversa dall'euro per effetto delle variazioni dei rapporti di conversione delle valute stesse rispetto all'euro.

L'attività svolta dai clienti di Directa prevede la possibilità di compravendita di strumenti finanziari in dollari e la conseguente esposizione al rischio di cambio per la società.

Il regolamento di tutte le operazioni viene infatti effettuato da Directa attraverso l'utilizzo di un conto proprio in dollari che viene utilizzato per l'incasso ed il pagamento dei saldi giornalieri.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e delle passività finanziarie

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Altre attività finanziarie	2.893.760	10.679	219	148	1.625	49
2. Altre attività						
3. Passività						
3.1 Debiti	(143)					
3.2 Titoli di debito						
3.3 Passività subordinate						
3.4 Altre passività finanziarie	-					
4. Altre passività						
5. Derivati finanziari						
- Opzioni						
Posizioni lunghe						
Posizioni corte						
- Altri						
Posizioni lunghe	(15.289)					
Posizioni corte						
Totale attività	2.893.760	10.679	219	148	1.625	49
Totale passività	(15.432)	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	2.878.328	10.679	219	148	1.625	49

Nel corso del 2014 la copertura patrimoniale richiesta per il rischio di posizione in dollari (8% della posizione globale netta) ha toccato il suo apice nel mese di giugno nel quale ammontava a circa 86 mila euro.

2. Modelli e altre metodologie la misurazione e gestione del rischio di cambio

Per il rischio di cambio è stata predisposta una procedura interna di "hedging" svolta dagli operatori del back office che monitorano giornalmente il livello di stock di dollari e procedono con operazioni di copertura tramite la compravendita di futures fx sul mercato CME.

Nell'ambito della segnalazioni di vigilanza i modelli adottati per il calcolo della coperture su rischio cambio sono quelli standardizzati previsti dalla normativa che indicano nell'8% dell'ammontare degli stock valutari in portafoglio il totale della copertura richiesta dalla normativa sui rischi.

2.1.4 OPERATIVITA' IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Società non opera in conto proprio, né investe abitualmente la propria liquidità nell'acquisto di strumenti finanziari derivati.

Tuttavia nell'anno 2014 la Società ha acquistato dei Futures Euro FX sul cambio euro-dollaro per svolgere un'attività funzionale alla copertura delle oscillazioni del dollaro e dei conseguenti impatti sul controvalore degli stock in valuta, detenuti per consentire ai clienti di operare sui mercati USA.

2.2 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Le principali fonti di rischio operativo sono riconducibili a possibili impatti sui conti societari derivanti da errori, violazioni, interruzioni o danni dovuti a processi interni, persone, sistemi o eventi esterni. Errori nell'esecuzione di transazioni e nel rispetto della normativa di vigilanza, nel trattamento dei dati, mancata correttezza e trasparenza nella documentazione fornita alla clientela, interruzioni nella rete informatica, furti e frodi sono esempi di rischi operativi cui la Società è potenzialmente esposta.

Le procedure interne semplificate e la snellezza delle aree aziendali consentono di presidiare in maniera robusta i fattori di rischio e di contenere eventuali ripercussioni economiche negative per i conti della società.

Le apparecchiature hardware ed i principali software presenti in azienda inoltre sono tutelati da una polizza assicurativa che risarcisce i danni in caso di danneggiamenti derivanti da hackeraggio.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2014 i rimborsi fatti alla clientela sono stati complessivamente pari a 120.544 euro a fronte dei reclami da essi presentati: si tratta di entità non significativa rispetto all'intero giro d'affari societario.

2.3 RISCHI DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è strettamente legato al servizio di "long overnight" offerto ai clienti che consente agli stessi di effettuare operazioni di acquisto con l'utilizzo di un margine e con un contestuale finanziamento ricevuto dalla società.

Tale prassi espone la società al rischio di credito che potrebbe sorgere in caso di perdita parziale o totale nel valore delle garanzie richieste ai clienti.

I margini trattenuti oscillano da un minimo del 20% ad un massimo del 50% e vengono "tarati" sulle analisi di rischio fatte dalla Cassa di Compensazione e Garanzia e l'intero rischio viene gestito attraverso l'acquisizione di adeguate garanzie.

Informazioni di natura quantitativa

1. Grandi esposizioni

- a) Ammontare valore non ponderato: euro 13.898.080
- b) Ammontare valore ponderato: euro 13.898.080
- c) Numero: 5 di cui due clienti di Borsa, una Banca e due enti finanziari

Per la gestione del rischio di credito si fa riferimento alle metodologie standard previste dalle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia che richiedono una copertura dell'8% dell'ammontare complessivo degli importi di rischio.

L'ammontare complessivo dei finanziamenti erogati alla clientela nel corso del 2014 ha raggiunto nel mese di giugno la sua punta più elevata attestandosi a 27.670.626 euro.

La copertura richiesta pari all'8% del totale era 2.213.650 a fronte di un valore dei fondi propri pari a 10.388.028 euro.

L'esposizione per finanziamenti della clientela viene inoltre sottoposta ad una serie di controlli e di filtri automatici da parte dei programmi che supervisionano l'attività di trading. La somma complessiva dei finanziamenti non può eccedere un importo massimo ad oggi fissato in 43 milioni di euro; tale limite è modificabile su decisione dell'amministratore delegato sulla base di specifiche esigenze che richiedano maggiore o minore prudenza.

Nell'ambito dell'attività di finanziamento ai clienti si è tenuto in considerazione anche il problema della concentrazione delle grandi esposizioni.

Mensilmente per la predisposizione delle tavole di segnalazione vengono estratte tutte le grandi esposizioni pari o superiori al 10% dei fondi propri e viene verificata che la loro somma non ecceda mai il limite di 8 volte i fondi propri.

Nel mese di dicembre 2014 le grandi esposizioni hanno raggiunto complessivamente l'importo di circa 3,3 milioni di euro rimanendo comunque al di sotto dei limiti previsti.

Su ogni singola posizione aperta dal cliente è stato introdotto un blocco informatico che impedisce ai clienti di ricevere finanziamenti che eccedano la soglia del 25% dei fondi propri: tale soglia viene sistematicamente verificata ed aggiornata al modificarsi dei fondi propri.

Le metodologie di misurazione delle grandi esposizioni sono quelle standard e la nostra società non ha adottato metodologie elaborate internamente.

2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating interni ed esterni

Dal momento che la tipologia di rischio di credito e delle grandi esposizioni non prevede controparti diverse da quelle bancarie (per i fondi in deposito sui conti correnti) o quelle retail (per i fondi erogati a titolo di finanziamento) non è stata adottata dalla società una mappatura dei medesimi che preveda il ricorso e l'utilizzo di Agenzie di Rating esterne.

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Il funzionamento del servizio "long Overnight" prevede l'erogazione di finanziamenti alla clientela dietro assunzione di titoli a garanzia per controvalori corrispondenti al valore del finanziamento più un margine di tutela.

Il controllo del valore delle garanzie viene fatto su base giornaliera e laddove le stesse non risultino conformi e sufficientemente capienti vengono intraprese tutte le azioni necessarie per ridurre i finanziamenti nei confronti di ogni singola controparte.

L'esposizione totale e quella individuale sono soggette a limiti quantitativi definiti e periodicamente modificati dal Comitato del Credito e del Rischio.

4. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

Nel corso del 2014 la soglia complessiva dei finanziamenti erogabili alla clientela è pari a 43 milioni di euro e il limite individuale è rimasto pari a due milioni di euro (circa il 20% dei fondi propri).

2.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce alla capacità della SIM di far fronte alle obbligazioni di pagamento e/o raccogliere sul mercato fondi addizionali funzionali al corretto svolgimento delle attività operative giornaliere.

La SIM ha elaborato un programma per la verifica giornaliera dei saldi di tutti i conti propri e del calcolo disponibilità al netto delle più importanti rettifiche e correzioni.

Con cadenza tipicamente mensile vengono svolti dei controlli sul livello di liquidità e sulla variazioni di maggior rilievo, le quali vengono poi prontamente riportate all'Amministratore delegato della società per l'assunzione di eventuali iniziative.

Il rischio di liquidità si manifesta inoltre nei casi in cui vi sia la possibilità che il valore di liquidazione di alcune attività detenute in portafoglio in sede di vendita differisca significativamente dai correnti valori di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

La tipologia di servizi offerti e le politiche prudenziali di conservazione della liquidità nella piena disponibilità aziendale attraverso il deposito sui conto correnti bancari hanno escluso sino ad oggi l'insorgere di problemi di liquidità.

Alla data del 31 dicembre 2014 la liquidità complessiva si attestava intorno ai 12 milioni di euro.

ATTIVITA' E PASSIVITA' PER CASSA – QUOTA CAPITALE

La suddivisione delle attività e passività per cassa nella loro distribuzione temporale per durata residua viene riportata secondo le modalità ed i criteri illustrati nelle istruzioni di vigilanza.

ATTIVITA' E PASSIVITA' PER CASSA – QUOTA INTERESSI

Per quanto riguarda gli interessi va segnalata la quota parte di euro 11.751 sui BTP, così come maturati alla data del rimborso avvenuto il giorno 1 luglio 2014.

OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

Le operazioni di copertura sui cambi euro/dollaro di cui si è dato ampio conto in precedenza vengono riportate nella relativa tabella di suddivisione attività e passività riportata di seguito.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3.1 Il patrimonio dell'impresa

Il patrimonio dell'impresa si compone del capitale sociale integralmente versato cui si aggiungono le riserve iscritte nel passivo dello stato patrimoniale.

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I singoli componenti del patrimonio netto hanno avuto origine interna e sono sorti con l'accantonamento annuale degli utili al netto dei dividendi distribuiti.

A partire dal 1998 ogni esercizio si è chiuso in utile e a far data da allora non vi sono stati reperimenti esterni di mezzi patrimoniali, né aumenti di capitale con apporto di risorse da parte degli azionisti.

L'unico aumento di capitale, da 1,5 milioni a 6 milioni è stato effettuato attingendo alle riserve patrimoniali costituitesi nel corso degli anni con l'accumulo degli utili di esercizio.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Si riporta nella tabella seguente l'ammontare delle singole poste componenti il patrimonio netto.

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31-12-2014	31-12-2013
1. Capitale	6.000.000	6.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili	7.872.757	7.569.690
a) legale	753.065	737.912
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	7.119.692	6.831.778
- altre	77.574	77.574
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve di valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	45.709	30.729
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	455.937	303.067
Totale	14.451.977	13.981.060

3.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31-12-2014		31-12-2013	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	45.709		30.729	
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
Totale	45.709	-	30.729	-

3.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	30.729	-	-	-
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value	45.709			
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value				
3.2 Rettifiche di deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(30.729)			
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	45.709			

3.2. Fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Il calcolo dei fondi propri e delle coperture dei rischi cui è soggetta la Sim viene effettuato in conformità a quanto previsto dai regolamenti.

3.2.1 Fondi propri

La struttura dei fondi propri è estremamente semplificata e rappresenta la somma algebrica delle componenti principali di natura patrimoniale, che vengono definite in sede di bilancio, ed aggiornate in corso d'anno sulla base delle variazioni intervenute su ciascun singolo aggregato.

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Le componenti positive dei fondi propri sono rappresentate in maniera pressoché esclusiva da fonti interne di capitale iscritte in bilancio nella sezione del patrimonio netto;

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31-12-2014	31-12-2013
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	14.451.977	13.981.060
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-	-
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	14.451.977	13.981.060
D. Elementi da dedurre dal CET1	4.964.723	3.693.462
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	900.775	-
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	10.388.029	10.287.598
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dal AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	-	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	-	-
Q. Totale Fondi Propri (F + L + P)	10.388.029	10.287.598

I dati comparativi al 31/12/2013, calcolati alla chiusura dell'esercizio precedente sulla base delle previgenti istruzioni regolamentari di vigilanza (Basilea 2), sono stati ricalcolati ai soli fini informativi sulla base delle istruzioni regolamentari di vigilanza vigenti alla data di chiusura del bilancio (Basilea 3).

Si evidenzia che nel calcolo del CET1 (punto C.) è stato inserito l'utile dell'esercizio 2014.

3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

I calcoli sull'adeguatezza patrimoniale vengono svolti seguendo i metodi standard previsti dalla normativa: in nessun caso la Sim ha mai adottato metodologie interne di misurazione dei rischi.

3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Le tipologie di rischio cui è soggetta la Sim sono numericamente ridotte e visibilmente semplificate in virtù della tipologia e della peculiarità dei servizi offerti.

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

REQUISITI PATRIMONIALI	31-12-2014	31-12-2013
Requisito patrimoniale per rischi di mercato	553.214	374.523
Requisito patrimoniale per rischio di controparte e di credito	6.318.277	3.892.378
Requisito patrimoniale per rischio di aggiustamento della valutazione del credito		
Requisito patrimoniale per rischio di regolamento		
Requisito patrimoniale aggiuntivo per rischio di concentrazione		
Requisito patrimoniale basato sulle spese fisse generali		
Requisito patrimoniale per rischio operativo	1.814.378	1.796.861
Altri requisiti patrimoniali		
Requisiti patrimoniali complessivi richiesti dalla normativa prudenziale	8.685.869	6.063.762
Capitale iniziale		
ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
1. Attività di rischio ponderate	108.573.360	75.797.027
2. Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	9,57 %	13,57 %
3. Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	9,57 %	13,57 %
4. Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	9,57 %	13,57 %

Le percentuali ai punti 2. Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio), 3. Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio), 4. Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) al 31/12/2013 sono state inserite ai soli fini informativi.

SEZIONE 4 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio			455.937
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti			
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valori			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di valore	63.047	(17.338)	45.709
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo	(45.913)	15.183	(30.729)
	c) altre variazioni			
110.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	Totale altre componenti reddituali	17.134	(2.155)	14.980
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)			470.917

SEZIONE 5 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nel 2014 sono stati corrisposti i seguenti compensi:

- ad amministratori: Euro 476.225
- a sindaci: Euro 52.150
- a dirigenti: Euro 0

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha rilasciato crediti e garanzie a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sulla base delle indicazioni previste dallo IAS 24, la Società ha provveduto ad individuare le persone fisiche e giuridiche che sono parti correlate.

Sono riportati di seguito i rapporti patrimoniali ed economici instaurati con tali soggetti.

Denominazione	Esercizio 2014					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
1. Impresa controllante						
Futuro S.r.l.	784.086	-	-	-	-	-
2. Imprese controllate						
Directa Service S.r.l.		761.978	-	-	2.186.353	-
3. dirigenti con responsabilità strategiche						
Amministratori e Sindaci	32.373	428.565	-	-	563.176	45.720
4. Altre parti correlate						
Directa Czech	-	11.693	-	-	111.296	-
Centrale Trading S.r.l.	-	51.778	-	-	203.341	-
Studio Segre	-	13.447	-	-	81.669	-
Totale	816.459	1.267.461	-	-	3.145.835	45.720

La Società è direttamente controllata ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile dalla Futuro S.r.l.

L'importo di € 2.186.353 si riferisce agli oneri sostenuti nei confronti della controllata Directa Service Srl ed è composto per € 1.258.604 da spese per prestazioni di servizi classificate nelle altre spese amministrative e per € 927.749 da spese per personale in prestito classificate nelle spese per altro personale in attività.

SEZIONE 6 – INFORMAZIONI SULLE ENTITA' STRUTTURATE

L'informativa richiesta dalla normativa viene esposta come previsto nel Bilancio Consolidato al quale si rimanda.

SEZIONE 7 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

7.1 Numero medio dei promotori finanziari

La Società non si avvale di promotori finanziari.

7.2 Altro

Il numero medio dei dipendenti per categoria nell'anno 2014 è il seguente:

- a) dirigenti: 0
- b) quadri direttivi: 6
- c) restante personale: 19

La Società inoltre si avvale dell'operato diretto degli Amministratori per gli adempimenti correnti.

Tutte le informazioni relative ai controlli prudenziali ed ai requisiti di capitale minimo sono state illustrate alla Banca d'Italia con una relazione redatta secondo gli schemi previsti dalla normativa.

Gli obblighi di informativa verso il pubblico si completeranno entro 30 giorni dalla data di approvazione del Bilancio con la pubblicazione sul sito internet www.directa.it delle tavole riassuntive dei principali fattori di rischio cui è sottoposta la società.

(Rif. Regolamento Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le Sim del 24/10/2007 titolo 3 capitolo 1)

La società redige il Bilancio consolidato che verrà pubblicato contestualmente al Bilancio d'esercizio.

7.3 Altre garanzie

Le operazioni "long" sono garantite tramite i titoli acquistati mentre le operazioni "short" sono garantite tramite il collaterale.

I clienti "indiretti" (i clienti che operano tramite uno degli istituti di credito convenzionati con la società) non vengono finanziati da Directa poiché l'eventuale scoperto resta sul conto bancario stesso in essere con l'istituto di credito. Tuttavia, qualora un cliente indiretto risultasse insolvente, Directa Sim è ugualmente chiamata a rispondere del rischio di credito come analizzato nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione allegata, ma per le stesse analisi effettuate su tutto il parco clienti non risulta alcun credito da iscrivere a Bilancio.

PROSPETTO DEI CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO A FRONTE DEI SERVIZI FORNITI ALLA SOCIETA' DALLA SOCIETA' DI REVISIONE.

Con riferimento all'offerta inviata da DELOITTE & TOUCHE SPA per l'incarico di revisione agli esercizi dal 2013 al 2021 si riporta nella seguente tabella i corrispettivi annui (IVA e spese escluse):

Incarico	Corrispettivi (euro)
Revisione contabile	28.168
Servizi fiscali	0
Altri servizi	0
Totale	28.168

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

GRUPPO DIRECTA SIM

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA 2014

Gestione del Gruppo

Le risultanze contabili del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014 sono state determinate in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), così come omologati al 31 dicembre 2005 dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM".

Queste istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

Principi generali di redazione:

Il bilancio consolidato è composto da:

- il prospetto di stato patrimoniale;
- il prospetto di conto economico;
- il prospetto della redditività complessiva;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- il prospetto del rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo diretto;
- le note esplicative ed integrative.

Tali prospetti sono esposti e commentati in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

Il Gruppo ha conseguito, nell'esercizio 2014, risultati economici positivi, sia considerati nel loro complesso, sia nel raffronto delle diverse componenti di ricavo e di costo con quelle del 2013.

Il conto economico consolidato si è chiuso con un utile netto di euro 463.816, un risultato, questo, che premia il nostro impegno e i nostri investimenti, dandoci fiducia per perseverare in questa direzione.

Andamento della gestione del Gruppo Directa SIM

Il Gruppo Directa SIM al 31 dicembre 2014 è composto dalla Capogruppo Directa SIM S.p.A. (di seguito anche semplicemente la "Capogruppo"), dalla Società controllata Directa Service S.r.l. (posseduta al 100%), dalla Società collegata Centrale Trading S.r.l. (posseduta al 25%) e dalla Directa Czech s.r.o. (posseduta al 39%)

In considerazione dell'attività svolta dalla controllata Directa Service S.r.l. e dalle collegate Directa Czech s.r.o. e Centrale Trading S.r.l., l'andamento del Gruppo è strettamente correlato a quello della Capogruppo.

Nel 2014 non si è interrotta la fase recessiva che ha provocato negli ultimi anni il deterioramento della redditività delle imprese.

Le difficoltà di spesa ed investimento che incontrano i privati si ripercuotono inevitabilmente sulle possibilità di impiegare risorse per il trading, con conseguenti effetti negativi sulla crescita del numero di clienti e delle masse di liquidità e titoli in deposito.

In un contesto economico finanziario difficile, il Gruppo ha comunque saputo far leva sull'efficienza operativa, che mira a soddisfare al meglio le esigenze dei propri clienti, ottenendo nel 2014 un'importante crescita degli introiti di natura commissionale.

I risultati ottenuti sono stati raggiunti valorizzando i fattori distintivi del Gruppo (fiducia, qualità ed innovazione) ed anche la trasparenza, la professionalità e l'esperienza nel servizio reso alla clientela.

Di seguito vengono riportate le informazioni caratteristiche della gestione consolidata, rimandando per la Capogruppo alla relazione all'uopo predisposta.

Nella tabella che segue sono riepilogati i risultati economici, ove necessario rettificati secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, dell'esercizio 2014 delle singole Società incluse nell'area di consolidamento.

I dati sono pienamente raffrontabili con i risultati dell'anno precedente.

Entità	31/12/2014	31/12/2013
Directa SIM S.p.A.	455.937	303.067
Directa Service S.r.l.	(7.441)	(8.052)
Directa Czech s.r.o.	297	2.437
Centrale Trading S.r.l.	60.815	20.103

I principali indicatori patrimoniali ed economici consolidati

Si forniscono di seguito i principali indicatori patrimoniali ed economici del Gruppo

(dati in migliaia di euro)

Voce	Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variatz.
120+160+170+180	Patrimonio Netto	14.775	14.296	+3,35%
50	Commissioni attive	13.003	11.844	+9,79%
110 a)	Costi personale	4.312	3.983	+8,26%
120+130	Ammortamenti	1.828	1.879	-2,79%
180	Utile netto	464	301	+54,15%

Il patrimonio netto consolidato, comprensivo dell'utile dell'esercizio, risulta essere a fine 2014 cresciuto del 3,35% rispetto a fine 2013 essenzialmente a fronte del positivo risultato di gestione dell'esercizio.

Un risultato ancora una volta di segno positivo, seppur in un esercizio caratterizzato dalle persistenti difficoltà economiche e finanziarie degli ultimi decenni.

Prospetto di raccordo tra utile d'esercizio e patrimonio netto della Capogruppo e i dati consolidati

(dati in unità di euro)

	Risultato d'esercizio di competenza della Capogruppo	Patrimonio netto di competenza della Capogruppo
Bilancio della Capogruppo al 31/12/2014	455.937	14.451.977
Maggior valore del patrimonio netto della Società consolidata (Directa Service S.r.l.) rispetto ai valori iscritti nel bilancio della Capogruppo		189.903
Effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Centrale Trading S.r.l.		132.449
Effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Directa Czech s.r.o.		1.066
Risultato della Società consolidata (Directa Service S.r.l.) rettificato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS	(7.441)	
Risultato della Società partecipata, valutata con il metodo del patrimonio netto (Centrale Trading S.r.l.)	15.204	
Risultato della Società partecipata, valutata con il metodo del patrimonio netto (Directa Czech s.r.o.)	116	
Bilancio consolidato al 31/12/2014	463.816	14.775.395

Nota: la colonna patrimonio netto include l'utile del periodo

Le attività del Gruppo Directa Sim

Directa Sim.pA

Directa è una Società di Intermediazione Mobiliare costituita a Torino nel 1995, con l'obiettivo di permettere agli investitori privati di comprare e vendere azioni per via telematica, direttamente dal loro PC, con esecuzione immediata degli ordini e costi ridotti.

Nel dicembre 1998 ha attivato il suo sistema di trading via Internet, una piattaforma interamente proprietaria che viene arricchita e perfezionata di continuo spesso accogliendo le richieste dei clienti su forum e newsgroup, mezzi di comunicazione ai quali la società partecipa direttamente e dedica grande attenzione.

Directa Service S.r.l.

La Società svolge attività strumentale a quella della SIM offrendo una serie di servizi di supporto alla prestazione dei servizi di investimento.

In particolare Directa Service S.r.l. offre alla Capogruppo servizi di call center per l'assistenza tecnica e commerciale alla Clientela e organizza corsi di formazione e promozione sul territorio ad uso di Clientela già acquisita o potenziale.

Essa inoltre cura i rapporti con i principali fornitori delle quotazioni in tempo reale che vengono poi ridistribuite ai clienti della SIM o ad altri soggetti privati.

Centrale Trading S.r.l.

La Società si occupa di alcuni aspetti legati all'introduzione del servizio di trading on line presso gli istituti bancari.

Centrale Trading è partecipata per il 32,5% dalla Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A, per un ulteriore 32,5% dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. e per il 10% dalla Società Phoenix Informatica Bancaria S.p.A.

Directa Czech s.r.o.

La Società è stata fondata per svolgere attività strumentali a quelle della Capogruppo.

L'obiettivo che s'intende perseguire è l'avvio della commercializzazione nella Repubblica Ceca dei servizi di trading offerti attualmente dalla Capogruppo alla propria clientela: la società di servizi Directa Czech supporta la Capogruppo con attività di help desk, con l'organizzazione di eventi pubblicitari, presentazione delle piattaforme e del loro funzionamento, assistenza per reperire pubblicità sui giornali e relative traduzioni in lingua ceca.

Ricerca e sviluppo

Nel corso del 2014 è proseguita l'attività di aggiornamento e collaudo delle soluzioni di continuità operativa, rafforzando le iniziative di sviluppo ed espansione negli stati esteri.

I più importanti progetti sono stati finalizzati allo sviluppo dei servizi, all'ottimizzazione delle risorse oltre che ad ottemperare agli adempimenti richiesti dall'evoluzione delle normative di riferimento.

Di rilievo le convenzioni con banche ed enti finanziari che retrocedono alla capogruppo una commissione per ogni eseguito sui covered warrant di cui sono emittenti, fatto dai clienti che giovano dell'operatività gratuita su tali strumenti.

Nell'esercizio appena concluso la strategia commerciale del Gruppo ha investito sulle persone e sui servizi per essere certo di poter rispondere sempre al meglio alle esigenze dei clienti, continuando la tradizione di innovazione e sviluppo.

Risorse umane

Il Gruppo al 31 dicembre 2014 conta su 41 risorse umane aumentate di due unità rispetto all'anno precedente.

Principali rischi ed incertezze

Il Gruppo è esposto a rischi e incertezze esterne, derivanti da fattori connessi all'andamento dell'economia reale ed all'evoluzione continua del quadro normativo.

Il contesto macroeconomico tuttora difficile e la connessa volatilità dei mercati finanziari comportano un elevato grado di complessità nella valutazione dei rischi.

Per la natura del proprio business, il Gruppo è esposto a diverse tipologie di rischi, e in particolare a rischi di mercato, di tasso d'interesse, di prezzo, di cambio, di credito e di liquidità.

Per contenere l'esposizione a tali rischi il Gruppo svolge una serie di attività di analisi, misurazione, monitoraggio e gestione degli stessi che sono descritte nella sezione 2 della Nota Integrativa.

Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche del Gruppo in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

I rischi e le incertezze precedentemente evidenziate sono state e saranno oggetto, da parte degli amministratori, di un processo valutativo e di un'attività di monitoraggio periodico.

Si segnala pertanto che tali valutazioni confermano che i predetti rischi e le incertezze non assumono carattere di urgenza e confermano la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa.

Rapporti verso parti correlate

Tutte le parti correlate hanno offerto al Gruppo i propri servizi applicando le normali tariffe di mercato. La Capogruppo, da parte Sua, ha applicato le commissioni d'intermediazione in vigore per la normale clientela.

Per una descrizione dettagliata delle principali operazioni con parti correlate, si rinvia a quanto esposto in nota integrativa.

La Capogruppo e le Società del Gruppo non detengono in portafoglio azioni proprie in forma diretta o indiretta per il tramite di Società fiduciarie o per interposta persona, né hanno posto in essere, nel corso dell'esercizio, operazioni di acquisto o vendita di azioni proprie o della controllante.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per le società incluse nel perimetro di consolidamento non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura del bilancio.

Per la Capogruppo si rimanda alla relazione sulla gestione riferita al bilancio separato della stessa.

Continuità aziendale

Quanto al presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori di Directa SimpA ribadiscono di avere la ragionevole certezza che il Gruppo continuerà nella sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e che, di conseguenza, il bilancio consolidato dell'esercizio 2014 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità.

Precisano, quindi, di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Abbiamo investito risorse, energia e volontà al miglioramento continuo del Gruppo, per prepararlo ad affrontare il futuro con successo in un panorama finanziario dinamico e in continua evoluzione.

Non possiamo prevedere il futuro ma abbiamo il dovere di essere preparati ad affrontare qualsiasi incertezza, sia in campo economico, sia in campo normativo.

Il Gruppo ha dimostrato di possedere una struttura dotata di una capacità di adattamento e di trasformazione che gli consente, ove necessario, di ricollocare rapidamente le proprie risorse.

La solidità del gruppo rappresenta oggi una realtà che ci rende pronti ad affrontare le sfide future, certi che il lavoro fin qui svolto ci darà ulteriore slancio già a partire dal 2015.

Torino, 14 aprile 2015

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(dott. Massimo Segre)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(dati in unità di euro)

	Voci dell' attivo	31-12-2014	31-12-2013
10.	Cassa e disponibilità liquide	11.447	11.193
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.749	4.749
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.324.948	669.597
60.	Crediti	51.289.995	62.142.644
90.	Partecipazioni	266.109	250.069
100.	Attività materiali	2.761.889	2.949.106
110.	Attività immateriali	3.100.076	2.954.820
120.	Attività fiscali	265.058	121.616
	<i>a) correnti</i>	<i>265.058</i>	<i>121.616</i>
140.	Altre attività	6.129.040	3.995.538
	TOTALE ATTIVO	65.153.311	73.099.332

(dati in unità di euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31-12-2014	31-12-2013
10.	Debiti	47.059.773	55.806.299
30.	Passività finanziarie di negoziazione	15.289	2.665
70.	Passività fiscali	164.318	145.615
	<i>b) correnti</i>	18.266	-
	<i>b) differite</i>	146.052	145.615
90.	Altre passività	2.555.242	2.359.870
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	583.293	489.083
120.	Capitale	6.000.000	6.000.000
160.	Riserve	8.265.429	7.964.436
170.	Riserve da valutazione	46.151	30.373
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	463.816	300.991
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	65.153.311	73.099.332

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(dati in unità di euro)

	Voci	2014	2013
10.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.851)	(1.931)
30.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	36.794	-
	<i>a) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	36.794	-
50.	Commissioni attive	13.003.115	11.843.607
60.	Commissioni passive	(4.183.943)	(3.980.781)
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	6.483.859	5.486.872
80.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.521.438)	(1.315.051)
90.	Dividendi e proventi simili	1.635	1.471
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	12.818.171	12.034.187
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(11.768)	(3.872)
	<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	(11.768)	(3.872)
110.	Spese amministrative:	(9.874.846)	(9.135.677)
	<i>a) spese per il personale</i>	(4.312.016)	(3.983.875)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(5.562.830)	(5.151.803)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(315.450)	(412.750)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.512.353)	(1.465.782)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	(71.543)	(125.561)
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	1.032.211	890.544
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	15.241	5.558
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	8.360	167
	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.055.812	896.269
190.	Imposte sul reddito dell' esercizio dell'operatività corrente	(591.996)	(595.278)
	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	463.816	300.991
	UTILE (PERDITA) D' ESERCIZIO	463.816	300.991

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA CONSOLIDATA

(dati in unità di euro)

	Voci	2014	2013
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	463.816	300.991
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	14.979	(7.057)
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	799	3.867
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	15.778	(3.190)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	479.594	297.801

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2014	2013
1. Gestione	2.368.641	2.318.784
- interessi attivi incassati (+)	6.483.859	5.486.872
- interessi passivi pagati (-)	(2.521.438)	(1.315.051)
- dividendi e proventi simili (+)	1.635	1.471
- commissioni nette (+/-)	8.819.172	7.862.826
- spese per il personale (-)	(4.194.420)	(3.876.948)
- altri costi (-)	(5.756.084)	(5.347.310)
- altri ricavi (+)	128.351	72.721
- imposte e tasse (-)	(592.434)	(565.797)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	7.391.438	(27.181.179)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(130)	(4.735)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(655.351)	10.544
- crediti verso banche	9.753.626	(11.445.353)
- crediti verso enti finanziari	(1.074.065)	(1.509.730)
- crediti verso clientela	1.644.501	(11.175.707)
- altre attività	(2.277.143)	(3.056.198)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(14.537.183)	17.342.899
- debiti verso banche	653.663	168.160
- debiti verso enti finanziari		905
- debiti verso clientela	(15.409.777)	17.014.877
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione	12.624	(3.654)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	206.307	162.611
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	(4.777.104)	(7.519.496)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(1.785.842)	(1.725.685)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(128.233)	(250.818)
- acquisti di attività immateriali	(1.657.609)	(1.474.867)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(1.785.842)	(1.725.685)
C. ATTIVITA' DI PROVVISIA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(6.562.947)	(9.245.181)

RICONCILIAZIONE

(dati in unità di euro)

	Importo	
	2014	2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.241.737	11.486.918
Liquidità totale netta generata/assortita nell'esercizio	(6.562.947)	(9.245.181)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	(4.321.210)	2.241.737

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Le risultanze contabili del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014 sono state determinate in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall' International Accounting Standard Board (IASB), così come omologati al 31 dicembre 2005 dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, applicabili nella fattispecie.

A decorrere dal 1° gennaio 2014 sono state applicate talune modifiche ai principi contabili internazionali e alle interpretazioni.

Nella tabella che segue sono riportati i riferimenti adottati dal Gruppo:

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE
IAS 1	Presentazione del bilancio	Reg. 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 149/2011,475/2012
IAS 7	Rendiconto finanziario	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 243/2010
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	Reg.2238/2004,1274/2009, 70/2009
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 1142/2009
IAS 12	Imposte sul reddito	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009, 1255/2012
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009
IAS 17	Leasing	Reg. 1126/2008, 243/2010
IAS 18	Ricavi	Reg. 1126/2008, 69/2009
IAS 19	Benefici per i dipendenti	Reg.1725/2003,2236/2004,2238/2004,211/2005,1910/2005,1274/2008,70/2009
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	Reg. 1126/2008, 70/2009
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 494/2009, 149/2011
IAS 23	Oneri finanziari	Reg. 1260/2008, 70/2009
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	Reg. 632/2010
IAS 27	Bilancio separato	Reg. 494/2009,1254/2012
IAS 28	Partecipazioni in collegate	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 149/2011
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 1293/2009, 149/2011,1256/2012
IAS 36	Riduzione di valore delle attività	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 70/2009, 495/2009, 243/2010,1374/2013
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009
IAS 38	Attività immateriali	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 243/2010
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	Reg. 1126/2008, 1274/2008,

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE
		53/2009, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 824/2009, 839/2009, 1171/2009, 243/2010, 149/2011,1375/2013
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	Reg. 1126/2009, 1164/2009, 550/2010, 574/2010, 662/2010, 149/2011,1255/2012,183/2013
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 824/2009, 1165/2009, 574/2010, 149/2011,1256/2012
IFRS 10	Bilancio Consolidato	Reg. 1254/2012
IFRS 11	Accordi a controllo congiunto	Reg. 1254/2012
IFRS 12	Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese	Reg. 1254/2012
IFRS 13	Valutazione del <i>fair value</i>	Reg. 1255/2012

SIC/IFRIC	DOCUMENTI INTERPRETATIVI	OMOLOGAZIONE
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	Reg. 1126/2008, 70/2009
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti web	Reg. 1126/2008, 1274/2008

Si precisa che non si sono applicati lo IFRS 8 "Informativa di settore" e lo IAS 33 "Utile per azione" in quanto previsti per le sole società quotate.

Il bilancio consolidato è stato redatto secondo le indicazioni emanate da Banca d'Italia "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM", con il Provvedimento di aggiornamento del 22 dicembre 2014.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa.

Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro; a tale proposito si segnala che l'attuale contesto di crisi economica e finanziaria ha spinto gli Amministratori a valutare con particolare attenzione tale presupposto. Come evidenziato nella Relazione sulla gestione nel capitolo "principali rischi ed incertezze", gli Amministratori ritengono che i rischi e le incertezze descritti nel suddetto capitolo, non assumono carattere di urgenza confermando la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo Directa Sim

- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;
- il principio della comparabilità: nel bilancio vengono fornite le informazioni comparative per il periodo precedente.

Si specifica che, data la natura dell'attività della Sim e delle relative operazioni e fatti di gestione, gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzate secondo la loro data di regolamento, e le poste di bilancio sono rilevate secondo tale criterio come permesso dallo Ias 39 paragrafo 38.

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

In linea con la normativa di riferimento, se non diversamente specificato, gli schemi contabili sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali; si segnala che anche la nota integrativa è stata redatta in unità di euro per assicurare la significatività e la chiarezza dell'informazione in essa contenuta. Gli arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d'Italia.

Le voci e le sezioni che non riportano valori per l'esercizio corrente e precedente sono omesse.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni aggiuntive, anche in forma tabellare, per garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si segnalano eventi di rilievo successivi alla data di riferimento del bilancio.

Sezione 4 – Altri aspetti

La direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili vengono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora le stesse interessino solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

In accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, il Gruppo ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa.

Al 31 dicembre 2014, a livello di bilancio consolidato, non sono iscritte attività immateriali a vita indefinita, attività immateriali che non sono ancora disponibili all'uso e avviamenti. Pertanto non si è reso necessario procedere all'impairment test delle suddette attività.

Per quanto riguarda invece le partecipazioni collegate, Centrale Trading S.r.l. (già Trading Service S.r.l.) e Directa Czech, il valore delle stesse, è valutato con il metodo del patrimonio netto. I principi contabili

internazionali di riferimento prevedono che, l'intero valore delle partecipazioni, sia sottoposto all'impairment test solo nel caso in cui vi sia un'obiettiva evidenza di riduzione di valore. Dalle analisi effettuate non è stata riscontrata tale circostanza e, conseguentemente, non si è reso necessario effettuare l'impairment test delle suddette società collegate.

Non esistono ulteriori aspetti che necessitino di menzione particolare.

Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (¹)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	quota %	
A. Imprese consolidate integralmente					
1 Directa Service Sr.l.	Via Bruno Buozzi n.5 Torino	1	Directa S.i.m.p.A.	100%	100%

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento.

In considerazione della percentuale di possesso pari al 100% la Società è ritenuta controllata.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Non applicabile.

4. Restrizioni significative

Non applicabile.

5. Altre informazioni

Metodi di consolidamento

Il bilancio al 31/12/2014 della Directa Service S.r.l., della Centrale Trading S.r.l. e della Directa Czech utilizzati per il consolidamento sono stati opportunamente adeguati e riclassificati per allinearli ai principi contabili IAS/IFRS e agli schemi di presentazione previsti per il bilancio consolidato di Directa S.i.m.p.A.

La società controllata Directa Service S.r.l. è stata consolidata integralmente, mentre le partecipazioni nelle società Centrale Trading S.r.l. e Directa Czech sono state consolidate proporzionalmente con il metodo del patrimonio netto come consentito dai principi contabili IAS/IFRS.

Nella predisposizione del bilancio consolidato non sono stati utilizzati bilanci di società controllate con un periodo diverso da quello del bilancio consolidato.

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e conto economico della società controllata Directa Service S.r.l.. Il valore contabile della partecipazione è quindi rettificato con il valore residuo del patrimonio netto della controllata. Le eventuali differenze sono rilevate a patrimonio netto (si ricorda che la società controllata Directa Service S.r.l. è stata costituita dalla Capogruppo in data 7 settembre 2000).

I rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate, così come gli utili e le perdite derivanti da rapporti infragruppo, sono stati eliminati.

Le rettifiche operate in sede di consolidamento, ricorrendone le condizioni, hanno dato luogo alla rilevazione delle imposte differite e anticipate.

Valutazione con il metodo del patrimonio netto

Il metodo consiste nell'attribuire alle partecipate un valore del proprio patrimonio netto pari alla quota di pertinenza della partecipante, comprensivo del risultato economico del periodo. In particolare si prevede l'iscrizione iniziale delle partecipazioni al costo e il loro successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto delle partecipate.

Le quote dei risultati di periodo delle partecipate di pertinenza della partecipante sono rilevate nel conto economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Altri aspetti

Tutte le voci di stato patrimoniale e conto economico, di cui si espongono i dettagli nelle parti successive della presente Nota Integrativa, sono composte principalmente, o in alcuni casi interamente, da poste riconducibili ai dati contabili della Capogruppo.

Non esistono ulteriori aspetti che necessitino di menzione particolare.

Dall'esercizio 2010 la Capogruppo ha aderito al consolidato fiscale nazionale predisposto dalla Futuro S.r.l., controllante di Directa Sim, la quale ha proceduto all'esercizio dell'opzione di cui agli art. da 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n.917)

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Si illustrano qui di seguito per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati, nonché i relativi criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione e passività finanziarie di negoziazione

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie detenute per la negoziazione e passività finanziarie di negoziazione sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo pagato o incassato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Successivamente esse sono valutate al fair value e le relative variazioni vengono iscritte a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi.

Le attività e le passività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività o passività stesse o quando l'attività o la passività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie non derivate che non sono classificate come crediti, attività finanziarie detenute sino a scadenza, attività valutate al fair value. Tali attività sono detenute per un periodo di tempo non definito e rispondono all'eventuale necessità di ottenere liquidità o di far fronte a cambiamenti nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi.

Possono essere classificati come investimenti finanziari disponibili per la vendita i titoli del mercato monetario, gli altri strumenti di debito e i titoli azionari.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al costo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso e al netto delle commissioni.

Per gli strumenti fruttiferi gli interessi sono contabilizzati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Tali attività sono successivamente valutate al fair value, registrando, come detto, a conto economico gli interessi secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nella voce 170. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto - ad eccezione delle perdite per riduzione di valore (impairment) e degli utili e delle perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce 100.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie" e alla voce 10. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" - fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico alla voce 30.a) "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie" disponibili per la vendita.

Le variazioni di fair value rilevate nella voce 170. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) non quotati in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile sono valutati al costo.

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione di valore (impairment), la perdita cumulata, che è stata rilevata direttamente nella voce 170. del patrimonio netto "Riserve da valutazione", viene trasferita a conto economico alla voce 100.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

Per gli strumenti di debito costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore, l'esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie tali da pregiudicare l'incasso del capitale e degli interessi.

Per gli strumenti di capitale l'esistenza di obiettive perdite di valore è valutata considerando, oltre ad eventuali difficoltà nel servizio del debito da parte dell'emittente, ulteriori indicatori quali il declino del fair value al di sotto del costo e variazioni avverse nell'ambiente in cui l'impresa opera.

In questo caso inoltre costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore la riduzione del fair value al di sotto del costo sia superiore al 20% o perduri per oltre 12 mesi.

Viene quindi rilevata a conto economico la differenza tra il valore di carico (costo di acquisizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel conto economico) e il fair value corrente.

Nel caso di strumenti oggetto di valutazione al costo, l'importo della perdita è determinato come differenza tra il valore contabile degli stessi e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzato in base al tasso di rendimento corrente di mercato per attività finanziarie similari.

Eventuali riprese di valore, possibili solo a seguito della rimozione dei motivi che avevano originato la perdita di valore, sono così contabilizzate:

- se riferite a investimenti in strumenti azionari, con contropartita diretta a riserva di patrimonio;
- se riferite a investimenti in strumenti di debito, sono contabilizzate a conto economico nella voce "100 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di a) attività finanziarie".

In ogni caso, l'entità della ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento, in assenza di precedenti rettifiche, avrebbe avuto in quel momento.

Crediti e altre attività

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili, inclusi i crediti commerciali e i depositi presso banche.

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro fair value, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore che potrebbero conseguentemente determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

Le operazioni di "pronti contro termine" su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte come operazioni finanziarie di impiego e, pertanto, gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza alla voce interessi.

I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti stessi o quando i crediti vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto, come descritto nella Sezione 5 della Parte Generale delle Politiche Contabili.

Il pro quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico consolidato.

Attività materiali e immateriali

Le attività materiali sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. Comprendono gli immobili, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di usare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale e sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato.

Le attività materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore.

Le attività materiali ed immateriali sono sistematicamente ammortizzate a partire dall'anno in cui ne inizia l'utilizzo lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le attività materiali ed immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società del Gruppo di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le attività e le passività fiscali vengono compensate dove vi sono i presupposti previsti dal principio contabile di riferimento.

Debiti e altre passività

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo che dovrà essere corrisposto alla controparte, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, tenuto presente che i flussi finanziari relativi ai debiti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Trattamento di fine rapporto del personale

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 252/2005 ha introdotto la c.d. "riforma della previdenza complementare" i cui effetti riguardano, tra l'altro, il debito relativo al trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

La riforma in parola, che interessa in via esclusiva le quote di trattamento di fine rapporto maturande dal 1° gennaio 2007, prevede che a decorrere da tale data le stesse debbano essere destinate, a scelta del lavoratore dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero debbano essere mantenute in azienda; in tale ultimo caso, qualora l'azienda conti almeno 50 dipendenti, le quote maturande vengono trasferite al Fondo Tesoreria Inps.

L'obbligazione rappresentativa del trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 rimane iscritta anche dopo il 1° gennaio 2007 nel passivo patrimoniale del bilancio aziendale configurando, in continuità con la normativa previgente ed in applicazione dello IAS 19, un piano a benefici definiti che deve continuare ad essere valutato secondo le logiche attuariali.

Con riguardo alle quote di TFR maturande a far tempo dal 1° gennaio 2007 la riforma produce effetti diversi a seconda della data di assunzione del dipendente (dipendenti già in servizio al 31 dicembre 2006 ovvero dipendenti assunti dal 1° gennaio 2007).

Due soli dipendenti della Directa Simpa hanno destinato diversamente l'intero TFR, l'uno al Fondo Fonte l'altro al Fondo Azimut (fondi di previdenza complementare per i dipendenti del commercio, del turismo e dei servizi) a differenza del restante personale che ha deciso di mantenerlo presso l'azienda.

Poiché la Società del Gruppo ha detenuto, nel corso dell'esercizio, un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità, non è stata applicata la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

L'obbligazione nei confronti dei dipendenti per la quota di TFR maturata, rilevata in bilancio come passività, non è stata trasferita ad enti esterni, secondo quanto disposto dal suddetto Decreto.

Il valore del fondo TFR al 31 dicembre 2014 è calcolato, in applicazione del principio di rilevanza sancito dal quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio ai fini degli IFRS/IAS, pari al valore del debito civilistico al 31 dicembre 2014 in quanto il calcolo attuariale richiesto dall'applicazione dello IAS 19 avrebbe determinato una rappresentazione non omogenea del dato in oggetto per effetto della scarsità della popolazione di riferimento e dalla limitata serie di dati storici su cui basare il procedimento di attualizzazione del fondo.

Riserve di Patrimonio Netto

Gli effetti della variazione dei principi contabili emersi in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS (Riserva di First Time Adoption) sono iscritti nella voce "Altre Informazioni" sezione 12.5 "Riserve" mentre le riserve di valutazione includono gli effetti della valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

Gli interessi e i proventi ed oneri assimilati sono rilevati applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non vi è stato alcun trasferimento tra portafogli relativo ad attività finanziarie.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

I crediti ed i debiti non hanno subito modifiche nelle consolidate tecniche di valutazione e vengono rappresentati al loro valore di bilancio.

Essi si configurano come attività e passività a breve e non si rappresentano elementi suscettibili di cambiamento rispetto ai valori riportati in contabilità ed iscritti a fine esercizio in bilancio.

Non vi sono input non osservabili che incidano in qualche misura sulla definizione delle attività e passività iscritte al fair value.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Non vengono svolti processi di valutazione ulteriori rispetto a quanto già descritto al punto precedente.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per la determinazione del fair value.

Sono previsti tre livelli di "gerarchia del fair value":

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi quotati in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'impresa può accedere alla data di valutazione. Un mercato è attivo se le transazioni hanno luogo con sufficiente frequenza ed in volumi sufficienti per fornire informazioni continue ed aggiornate sui prezzi.
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sui mercati:
prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili;
prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività identiche;
curve di tassi d'interesse, volatilità, spread creditizi.
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sui mercati.
L'IFRS 13 precisa che i dati di input non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del *fair value* dovrebbero riflettere le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per l'attività o la passività oggetto di valutazione.

Non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchia del *fair value* distintamente per le attività e passività finanziarie e le attività e passività non finanziarie.

Nel livello 3 vengono classificati anche gli strumenti finanziari per i quali non è possibile determinare un fair value e valutati al costo.

A.4.4 Altre informazioni

Non vi sono informazioni da fornire di cui all'IFRS 13 paragrafi 51,93 lettera I e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	Livello1	Livello2	Livello3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		4.749		4.749
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita			1.324.948	1.324.948
4. Derivati di copertura				
5. Attività materiali				
6. Attività immateriali				
Totale		4.749	1.324.948	1.329.697
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	(15.289)			(15.289)
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Derivati di copertura				
Totale	(15.289)	-	-	(15.289)

La voce "3. Attività finanziarie disponibili per la vendita" di livello 3 è costituita da titoli di capitale e di debito non quotati. Il valore rilevato in Bilancio è stato mantenuto al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore, in considerazione delle difficoltà nel definirne puntualmente un fair value.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti di attività e passività tra il livello 1 ed il livello 2.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali			669.597			
2. Aumenti						
2.1 Acquisti			1.225.968			
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto economico <i>di cui plusvalenze</i>						
2.2.2 Patrimonio netto						
2.3 Trasferimenti da altri livelli						
2.4 Altre variazioni in aumento			126			
3. Diminuzioni						
3.1 Vendite						
3.2 Rimborsi			(559.119)			
3.3 Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto economico <i>di cui: minusvalenze</i>						
3.3.2. Patrimonio netto						
3.4 Trasferimenti ad altri livelli						
3.5 Altre variazioni in diminuzione			(11.624)			
4. Rimanenze finali			1.324.948			

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non sono intervenute variazioni nel corso dell'esercizio nelle passività finanziarie iscritte in bilancio e valutate al fair value di livello 3.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente:	31-12-2014				31-12-2013			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti	51.289.995			51.289.995	62.142.644			62.142.644
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	51.289.995			51.289.995	62.142.644	-	-	62.142.644
1. Debiti	(47.059.773)	-	-	(47.059.773)	(55.806.299)	-	-	(55.806.299)
2. Titoli in circolazione								
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	(47.059.773)	-	-	(47.059.773)	(55.806.299)			(55.806.299)

VB= Valore di bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Il fair value di livello 3 risulta uguale al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tali voci composte da crediti e debiti a breve scadenza, il valore di Bilancio possa rappresentare il fair value al 31/12/2014.

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al fair value, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli sopra menzionati, il fair value alla data di iscrizione è assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel corso dell'esercizio 2014 e 2013 non sono state registrate operazioni che rientrano nella suddetta fattispecie.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	Totale 31-12-2014	Totale 31-12-2013
Cassa	11.447	11.193
Totale	11.447	11.193

Si evidenzia che il saldo della "Cassa e delle disponibilità liquide" riportato nel prospetto di riconciliazione allegato al rendiconto finanziario è costituito dalle seguenti voci:

Cassa e disponibilità liquide	Totale 31-12-2014	Totale 31-12-2013
Cassa	11.447	11.193
Conti correnti saldo attivo	8.659.450	9.213.064
Conti correnti saldo passivo	(12.992.107)	(6.982.520)
Totale	(4.321.210)	2.241.737

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/valori	Totale 31-12-2014			Totale 31-12-2013		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito		4.749			4.749	
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
Totale A	-	4.749	-	-	4.749	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
- di negoziazione						
- connessi con la <i>fair value option</i>						
- altri						
2. Derivati creditizi						
- di negoziazione						
- connessi con la <i>fair value option</i>						
- altri						
Totale B	-	-	-	-	-	-
Totale A + B	-	4.749	-	-	4.749	-

La voce "altri titoli di debito" è principalmente composta dal valore al 31/12/2014 (euro 4.554) delle obbligazioni SOPAF attualmente presenti nel portafoglio di negoziazione.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31-12-2014	Totale 31-12-2013
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	195	195
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	4.554	4.554
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
5. Strumenti finanziari derivati		
a) Banche		
b) Altre controparti	-	-
Totale	4.749	4.749

2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Variazioni / Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	4.749	-			4.749
B. Aumenti					
B1. Acquisti					-
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>					-
B3. Altre variazioni					-
C. Diminuzioni					
C1. Vendite					-
C2. Rimborsi					-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>					-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli					-
C5. Altre variazioni					-
D. Rimanenze finali	4.749	-	-	-	4.749

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/valori	Totale 31-12-2014			Totale 31-12-2013		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito			100.682	571.299		
2. Titoli di capitale			1.224.266			98.298
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
Totale	-	-	1.324.948	571.299	-	98.298

La voce 1. "titoli di debito" è costituita dall'investimento effettuato dalla società in obbligazioni denominate in Euro di seguito dettagliate:

DESCRIZIONE	ISIN	VALORE NOMINALE	LOTTO MINIMO	SCADENZA	TASSO	NEGOZIAZIONE
BCC CHERASCO 14/20 STEP UP SUB	IT0005070427	1.000	1	9-12-20	FISSO 2,03%	ACT/ACT

Tale strumento è incluso nel livello 3 di gerarchia del fair value, poiché il titolo non verrà quotato su nessun mercato attivo.

Nel mese di luglio alla data di scadenza i titoli BTP - 1LG14 (ISIN IT0004750409) acquistati in data 01/12/2011 per un valore nominale di 550.000 euro sono stati rimborsati in un'unica soluzione ad un prezzo pari al 100% del valore nominale.

La voce 2. "titoli di capitale" è costituita da euro 1.125.968 dovuti alla sottoscrizione, in data 4/3/2014, di 9.983 azioni non quotate della società LMAX Limited la quale gestisce il mercato autorizzato e regolamentato delle valute (Forex).

La restante parte di euro 98.298 si riferisce ad un investimento azionario nella Banca di Credito Cooperativo di Cherasco S.C., effettuato nel corso del primo semestre del 2010. Tale investimento è pari a 0,3689% del capitale sociale della Banca di Credito di Cherasco e non assume su di essa alcun tipo di controllo o influenza notevole, come definiti dai principi IAS 28, IFRS 10 e IFRS 11.

Come previsto dallo IAS 39, tale investimento è rilevato al costo poiché costituito da titoli azionari non quotati e, di conseguenza, il fair value non può essere determinato attendibilmente.

Attualmente la Società non ha l'intenzione di cedere l'investimento nel breve termine.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31-12-2014	Totale 31-12-2013
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		571.299
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	100.682	
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche	98.298	98.298
b) Enti finanziari	1.125.968	
c) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
Totale	1.324.948	669.597

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni / Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	571.299	98.298	-	-	669.597
B. Aumenti					
B1. Acquisti	100.000	1.062.921			1.162.921
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>		63.047			63.047
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico					-
- imputate al patrimonio netto					-
B4. Trasferimenti da altri portafogli					-
B5. Altre variazioni	126				126
C. Diminuzioni					
C1. Vendite					-
C2. Rimborsi	(559.119)				(559.119)
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>					-
C4. Rettifiche di valore					-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					-
C6. Altre variazioni	(11.624)				(11.624)
D. Rimanenze finali	100.682	1.224.266	-	-	1.324.948

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 Crediti verso banche

Composizione	Totale 31-12-2014				Totale 31-12-2013			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Finanziamenti								
1.1 Depositi e conti correnti	11.425.478			11.425.478	21.664.478			21.664.478
1.2 Crediti per servizi								
1.3 Pronti contro termine								
- di cui: su titoli di Stato								
- di cui: su altri titoli di debito								
- di cui: su titoli di capitale								
1.4 Altri finanziamenti								
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
Totale	11.425.478	-	-	11.425.478	21.664.478	-	-	21.664.478

La voce 1.1 "Depositi e conti correnti" è determinata dalla liquidità del Gruppo.

All'interno di tale posta sono contenuti anche i margini e i depositi presso banche che ai fini della predisposizione del rendiconto finanziario non sono considerati come cassa e disponibilità liquide.

Il fair value della voce "Crediti" risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da crediti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2014.

6.2 Crediti verso enti finanziari

Composizione	Totale 31-12-2014				Totale 31-12-2013			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Finanziamenti								
1.1 Depositi e conti correnti	7.202.829			7.202.829	6.145.027			6.145.027
1.2 Crediti per servizi	18.043			18.043	49.939			49.939
1.3 Pronti contro termine								
- di cui: su titoli di Stato								
- di cui: su altri titoli di debito								
- di cui: su titoli di capitale								
1.4 Altri finanziamenti								
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
Totale	7.220.872	-	-	7.220.872	6.194.966	-	-	6.194.966

La voce 1.1 "Depositi e conti correnti" è determinata dai margini depositati a garanzia per l'operatività svolta dalla clientela di Directa Sim sui seguenti mercati:

- Chi-x - depositati presso BNP Paribas
- Mercato italiano - depositati presso la Cassa di Compensazione e Garanzia
- Mercato dei derivati - depositati presso Banca Imi
- Mercato della valute - depositati presso Lmax

La voce 1.2. "Crediti per servizi" si riferisce principalmente ai crediti verso enti finanziari per euro 7.215 verso la società Italpreziosi relativi a fees per la compravendita dell'oro fisico e per euro 10.370 relativi alla sponsorizzazione dell'evento Universiadi del Trading.

6.3 Crediti verso clientela

Composizione	Totale 31-12-2014				Totale 31-12-2013			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Finanziamenti								
1.1 Depositi e conti correnti								
1.2 Crediti per servizi								
1.3 Pronti contro termine								
- di cui: su titoli di Stato								
- di cui: su altri titoli di debito								
- di cui: su titoli di capitale								
1.4 Altri finanziamenti	32.643.645			32.643.645	34.283.201			34.283.201
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
Totale	32.643.645	-	-	32.643.645	34.283.201	-	-	34.283.201

I finanziamenti alla clientela (voce 1.4) sono composti da fondi erogati dalla Capogruppo ai clienti per motivi differenti.

La parte più cospicua di essi, pari ad euro 19.635.219 è rappresentata dai "finanziamenti long" vale a dire da quei finanziamenti che la SIM eroga quotidianamente ai propri clienti per consentire gli acquisti di azioni attraverso il versamento di un margine anziché dell'integrale controvalore dell'operazione.

La parte residuale è articolata come segue:

- per euro 262.723 la Sim ha finanziato temporaneamente i clienti per i quali al 31 dicembre 2014, a seguito dell'operatività di borsa, il saldo del conto di trading risultava essere negativo. L'operatività con "margine" ha aumentato la possibilità che la clientela richieda un finanziamento temporaneo a Directa, che lo concede solo se sussiste la garanzia di titoli o dell'avvenuta disposizione di un bonifico bancario, la durata è in genere limitata a 2/3 giorni. Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2015.
- per euro 55.360 la Società ha temporaneamente finanziato le operazioni di borsa dei clienti che al 31 dicembre 2014 risultavano scoperti per data valuta, a causa delle diverse scadenze di regolamento dei mercati. Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2015.

- per euro 2.221 la Società ha finanziato un cliente il cui debito è stato generato dall'attività di trading del medesimo; al cliente sono stati inviati alcuni solleciti da parte del legale della società ed al momento si ritiene esigibile il credito.

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Sede legale	Sede operativa	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %	Valore di bilancio consolidato	Fair Value
			Impresa partecipante	Quota %			
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole							
1. Centrale Trading S.r.l.	Via Segantini, 5 Trento	Via Segantini, 5 Trento	Directa S.i.m.p.A.	25%	25%	258.012	
2. Directa Czech	U Habrovky 247/11 Praga	U Habrovky 247/11 Praga	Directa S.i.m.p.A.	39%	39%	8.097	

- (1) Tipo di rapporto:
- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
 - 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
 - 3 = accordi con altri soci
 - 4 = altre forme di controllo
 - 5 = direzione unitaria ex art.26, comma 1, del D.Leg. 87/92
 - 6 = direzione unitaria ex art.26, comma 2, del D.Leg. 87/92
 - 7 = controllo congiunto
 - 8 = influenza notevole

Nel mese di luglio 2013 è stata costituita una società di servizi denominata Directa Czech s.r.o. con sede a Praga, di cui Directa detiene il 39% del capitale. La società ha iniziato ad operare nel corso del 2013.

I valori riportati nella tabella si riferiscono ai dati del Bilancio al 31/12/2014 delle società partecipate redatti sulla base dei principi contabili nazionali. Le analisi svolte su tali dati, al fine d'identificare eventuali differenze in relazione dell'applicazione dei principi contabili internazionali non hanno fatto emergere aggiustamenti significativi da apportare ai valori determinati sulla base dei principi contabili nazionali.

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

		Valore complessivo
A.	Esistenze iniziali	250.069
B.	Aumenti	
	B.1 Acquisti	
	B.2 Riprese di valore	
	B.3 Rivalutazioni	
	B.4 Altre variazioni	16.040
C.	Diminuzioni	
	C.1 Vendite	
	C.2 Rettifiche di valore	
	C.3 Altre variazioni	
D.	Rimanenze finali	266.109

9.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni imprese	Valore di bilancio consolidato	Rapporto di partecipazione		Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
		Impresa partecipante	Quota %				
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole							
1. Centrale Trading S.r.l.	258.012	Directa S.i.m.p.A.	25%	682.407	306.349	610.770	60.815
2. Directa Czech	8.097	Directa S.i.m.p.A.	39%	29.406	95.248	20.739	297

9.4 Partecipazioni significative: informazioni su dividendi percepiti

Nel corso dell'esercizio 2014 non si sono percepiti dividendi.

9.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Non applicabile.

9.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole.
Sulla base della percentuale delle quote di possesso nelle società partecipate si ritiene di detenere un'influenza notevole.

9.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto
Non applicabile.

9.8 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole
Non applicabile.

9.9 Restrizioni significative
Non applicabile.

9.10 Altre informazioni
Nulla da segnalare.

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31-12-2014	Totale 31-12-2013
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati	2.557.292	2.667.559
c) mobili	34.960	52.277
d) impianti elettronici		
e) altre	169.637	229.269
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	2.761.889	2.949.106

L'immobile oggetto di leasing finanziario concesso dalla Società Sanpaolo Leasing S.p.A. (contratto n° 00611629 con decorrenza dal 1 novembre 2000) è stato riscattato in data 01/09/2008 per un importo pari ad euro 285.342 e conseguentemente il valore dell'immobile è stato iscritto in conformità ai principi contabili di riferimento come attività di proprietà.

Le aliquote di ammortamento applicate alle principali categorie di beni sono: per i Fabbricati il 3%, per i mobili il 12% e per le altre attività "macchine elettroniche d'ufficio", "sistema informativo" e "telefoni cellulari" ammortizzati il 20% , l' autovettura è ammortizzata al 25% e gli "impianti", le "immobilizzazioni minori" e i "macchinari e apparecchiature" sono ammortizzati al 15%.

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	3.675.574	506.430	-	5.798.865	9.980.869
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(1.008.015)	(454.152)	-	(5.569.596)	(7.031.763)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	2.667.559	52.277	-	229.269	2.949.106
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti					128.233	128.233
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni					30.500	30.500
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite					(30.500)	(30.500)
C.2 Ammortamenti		(110.267)	(17.318)		(187.865)	(315.450)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	-	2.557.292	34.960	-	169.637	2.761.889
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.118.282	471.470	-	5.726.961	7.316.713
D.2 Rimanenze finali lorde	-	3.675.574	506.430	-	5.896.597	10.078.602
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

L'incremento delle altre immobilizzazioni di euro 97.733 si riferisce a sistema informativo per euro 63.289, macchine ufficio elettroniche euro 6.242, telefoni cellulari euro 5.834, macchinari ed apparecchi euro 976, autovetture euro 16.563 e immobilizzazioni di valore inferiore a 516,46 euro per euro 4.828.

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	Totale 31-12-2014		Totale 31-12-2013	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 generate internamente	3.100.076		2.954.820	
2.2 altre				
Totale	3.100.076	-	2.954.820	-

L'importo di euro 3.100.076 è totalmente rappresentato dalle spese per lo sviluppo di software, al netto dei relativi ammortamenti.

L'aliquota di ammortamento applicata è il 20% in considerazione di una stima di vita dei beni valutata in cinque anni.

Il valore contabile lordo ad inizio esercizio ammontava ad euro 16.940.968 e a fine esercizio ad euro 18.598.577, il fondo ammortamento ad inizio esercizio ammontava ad euro 13.986.148 e a fine esercizio ad euro 15.498.501

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

A	Esistenze iniziali	2.954.820
B.	Aumenti	
	B.1 Acquisti	1.657.609
	B.2 Riprese di valore	
	B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	B.4 Altre variazioni	
C.	Diminuzioni	
	C.1 Vendite	
	C.2 Ammortamenti	(1.512.353)
	C.3 Rettifiche di valore:	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.4 Variazioni <i>negative</i> di <i>fair value</i> :	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.5 Altre variazioni	
D.	Rimanenze finali	3.100.076

Sezione 12 – Attività fiscali e le Passività fiscali – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	265.058	-	265.058
Imposte anticipate	-	-	-
Totale	265.058	-	265.058

Le attività fiscali correnti derivanti da Irap sono esposte al netto delle passività fiscali ammontanti ad euro 13.458.

Le attività fiscali derivanti da Ires sono esposte nelle "Altre Attività" nell'ambito del Consolidato fiscale che decorre dall'anno 2010, fatta eccezione per un importo di 176.265 euro derivante dal credito residuo ceduto dalla Futuro s.r.l. alla Capogruppo per euro 550.000 ed utilizzato in compensazione da quest'ultima nel corso del 2014. Il restante importo indicato di euro 88.793 si riferisce al credito d'imposta derivante dalla presentazione, da parte della Capogruppo e della controllata Directa Service Srl, delle istanze di rimborso per gli anni dal 2007 al 2009, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legge 201/2011, che ha riconosciuto la deducibilità ai fini IRES, dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese del personale dipendente ed assimilato.

Il credito di euro 7.472 della Directa Service è stato rimborsato nel mese di novembre 2014.

12.2 *Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"*

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	-	18.266	18.266
Imposte differite	120.302	25.750	146.052
Totale	120.302	44.016	164.318

Le passività fiscali differite sono esposte al netto delle attività fiscali anticipate ammontanti ad euro 118.792. Il dettaglio delle attività e passività fiscali anticipate e differite, il cui saldo è sopra riportato viene esposto nelle tabelle che seguono.

12.3 *Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

	Totale 2014	Totale 2013
1. Esistenze iniziali	131.004	118.940
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	68	12.936
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(1.058)	(872)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	(11.222)	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	118.792	131.004

L'importo totale della voce al 31/12/2014 e la variazione negativa fanno riferimento al differente trattamento tra civilistico e fiscale degli ammortamenti anticipati, dell'ammortamento dei marchi e dei compensi non ancora pagati agli amministratori.

12.4 *Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*

	Totale 2014	Totale 2013
1. Esistenze iniziali	261.435	275.364
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	21.922	21.922
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(35.851)	(35.851)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	247.506	261.435

La diminuzione di euro 13.929 delle imposte differite è dovuta al diverso trattamento tra i principi IAS e i principi fiscali italiani e si riferisce all'ammortamento dell'immobile detenuto in leasing fino al 2008 e poi divenuto di proprietà.

12.6 *Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)*

	Totale 31-12-2014	Totale 31-12-2013
1. Esistenze iniziali	15.183	18.670
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	17.338	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	(15.183)	(3.487)
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	17.338	15.183

Sezione 14 – Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	Totale 31-12-2014	Totale 31-12-2013
1. Note di credito da ricevere	1.384	-
2. Anticipi a fornitori	16.001	73.483
3. Crediti diversi	6.111.655	3.922.056
Totale	6.129.040	3.995.538

La voce 3. "Crediti diversi" è composta principalmente da euro 1.071.740 versati come acconto a titolo d'imposta di bollo per il portafoglio titoli dei clienti della Capogruppo e da euro 3.240.597 come imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria (capital gain) in regime del risparmio amministrato versato nella misura del 100% dell'ammontare complessivo dei versamenti dovuti nei primi 11 mesi del medesimo anno.

La voce altresì composta da euro 360.608 dai risconti attivi su manutenzione hardware e software, servizi informativi, servizi di rete. Euro 738.921 si riferiscono al credito vantato nei confronti della Futuro Srl maturato nell'ambito del consolidato fiscale.

L'importo considera anche il credito d'imposta derivante dalla presentazione dell'istanza di rimborso presentata dalla Futuro S.r.l. per gli anni 2010 e 2011, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legge 201/2011, che ha riconosciuto la deducibilità ai fini IRES, dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese del personale dipendente ed assimilato.

Una parte considerevole, ammontante ad euro 516.976 è determinata dall'edizione del 2014, attualmente in corso delle Universiadi del Trading, iniziativa che continua a svolgere la funzione di cassa di risonanza per il marchio e per i servizi offerti da Directa, ormai introdotti e diffusi tra le nuove generazioni di investitori provenienti dal mondo accademico italiano ed estero.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 Debiti

Voci	Totale 31-12-2014			Totale 31-12-2013		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1. Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
1.2. Finanziamenti			20.535.120			48.498.317
2. Altri debiti	26.523.182	1.471		7.306.511	1.471	
Totale	26.523.182	1.471	20.535.120	7.306.511	1.471	48.498.317
<i>Fair value – livello 1</i>						
<i>Fair value – livello 2</i>						
<i>Fair value – livello 3</i>	26.523.182	1.471	20.535.120	7.306.511	1.471	48.498.317
<i>Totale fair value</i>	26.523.182	1.471	20.535.120	7.306.511	1.471	48.498.317

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

Il fair value della voce "Debiti" risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da debiti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2014.

Specularmente a quanto già fatto per i finanziamenti iscritti nell' apposita sezione dei crediti, si è deciso di inserire fra i debiti, nel passivo dello stato patrimoniale, i margini trattenuti ai clienti per i titoli dati a prestito che alla data del 31 dicembre 2014 ammontavano ad euro 5.693.553 ed i margini trattenuti per attività sui futures che alla medesima data erano pari ad euro 5.024.773.

Tale rappresentazione produce un aumento della voce complessiva dei debiti.

Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 "Passività finanziarie di negoziazione"

Passività	Totale 31-12-2014					Totale 31-12-2013				
	Fair Value			FV*	VN	Fair Value			FV*	VN
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
A. Passività per cassa										
1. Debiti										
2. Titoli di Debito	-					-				
- Obbligazioni										
- strutturate										
- altre obbligazioni										
- Altri titoli	-					-				
- strutturati										
- altri	-					-				
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	15.289			15.289	3.375.000	2.665			2.665	2.625.000
- di negoziazione										
- connessi con la <i>fair value option</i>										
- altri	15.289			15.289	3.375.000	2.665			2.665	2.625.000
2. Derivati creditizi										
- di negoziazione										
- connessi con la <i>fair value option</i>										
- altri										
Totale B	15.289	-		15.289	3.375.000	2.665	-		2.665	2.625.000
Totale A + B	15.289	-		15.289	3.375.000	2.665	-		2.665	2.625.000

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

VN= Valore nominale/nozionale

FV= *Fair Value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell' emittente rispetto alla data di emissione

3.3 "Passività finanziarie di negoziazione": strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	31-12-2014	31-12-2013
1. Over the counter						
Derivati finanziari						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Derivati creditizi						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Totale	-	-	-	-	-	-
2. Altri						
Derivati finanziari						
- Fair value		15.289			15.289	2.665
- Valore nozionale		3.375.000			3.375.000	2.625.000
Derivati creditizi						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Totale	-	15.289	-	-	15.289	2.665
Totale	-	15.289	-	-	15.289	2.665

L'importo della passività iscritta in bilancio è formato dal fair value relativo alle 27 posizioni long del future Euro FX sul cambio euro-dollaro detenute dalla Società al 31/12/2014.

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

7.1 Passività fiscali correnti

Passività fiscali correnti	Totale 2014	Totale 2013
1. Esistenze iniziali	-	-
2. Aumenti		
2.1 Accantonamento dell'esercizio	593.713	621.270
3. Diminuzioni		
3.1 Utilizzo ritenute d'acconto	(279.889)	(332.276)
3.2 Acconti Irap	(293.329)	(288.994)
3.3 Crediti esercizi precedenti	(2.229)	-
4. Importo finale	18.266	-

Si precisa che gli acconti versati nel corso dell'anno 2014, sono stati compensati con le passività fiscali.

7.2 Passività fiscali differite

Si veda quanto riportato nella sezione 12 dell'attivo.

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

	Totale 31-12-2014	Totale 31-12-2013
Fornitori	953.715	699.949
Fatture da ricevere	497.799	659.697
Debiti verso personale	511.823	492.059
Debiti verso enti previdenziali	223.087	200.781
Debiti verso Erario (diversi da quelli imputati alla voce 70)	312.115	274.659
Debiti diversi	56.703	32.725
Totale	2.555.242	2.359.870

La voce Fornitori è composta principalmente da fatture che sono state pagate nei primi mesi dell'esercizio 2015.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 2014	Totale 2013
A. Esistenze iniziali	489.083	423.739
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	128.790	116.031
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(23.385)	(40.141)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(11.195)	(10.546)
D. Esistenze finali	583.293	489.083

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170*12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"*

Tipologie		Importo
1.	Capitale	
1.1	Azioni ordinarie	6.000.000
1.2	Altre azioni	

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ed euro 6.000.000 ed è composto da n. 15.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,40 cadauna.

12.5 Altre informazioni

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre - Riserva FTA	Altre - Riserva Consolidamento	Altre - Riserva su cambi	Totale
A Esistenze iniziali	737.913	6.981.113	(37.540)	205.379	77.574	7.964.437
B. Aumenti						
B.1 Attribuzioni di utili	15.153	293.890		(8.051)		300.992
B.2 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Utilizzi						
- copertura perdite						
- distribuzione						
- trasferimento a capitale						
C.2 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	753.066	7.275.003	(37.540)	197.328	77.574	8.265.429

La Riserva FTA si riferisce all'effetto netto (pari alla somma delle rettifiche al 31 dicembre 2005) sull'utile 2005 della transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Altre informazioni

3. Operazioni di prestito titoli

L'attività di prestito titoli è funzionale alla attività di trading svolta dai clienti che operano sul mercato azionario con l'utilizzo del margine. A fronte di ogni operazione fatta dalla clientela di "vendita allo scoperto" la SIM procede con un prestito di titoli al cliente per consentirne il regolamento sui mercati.

Il prestito si chiude quando il cliente effettua il movimento di segno opposto, restituendo i titoli dopo averli riacquistati sul mercato.

A fronte di ogni operazione di prestito al cliente la SIM riceve un "collateral" pari al valore dei titoli più un margine di garanzia, che mantiene in deposito su conti di proprietà e/o utilizza per gli adempimenti collegati alle attività di back office.

Alla data del 31/12/2014 il controvalore dei titoli dati a prestito alla clientela ammontava ad euro 1.849.278.

L'approvvigionamento dei titoli dati in prestito ai clienti avviene con operazioni di prestito di segno opposto in cui la Sim opera come soggetto che prende a prestito i titoli da differenti controparti.

I "fornitori" di titoli possono essere i clienti che hanno dato facoltà alla SIM di acquisire quei titoli che essi si sono resi disponibili a prestare e/o altri intermediari abilitati.

Nel caso dei clienti le operazioni di prestito si perfezionano senza il rilascio di collateral da parte di Directa e dietro il mero pagamento di un tasso di interesse; nel caso delle banche fornitrici (Banca IMI e Monte dei Paschi) a fronte dei titoli ricevuti la SIM trasferisce una provvista liquida al soggetto prestatore.

4. Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Portafogli	IMPORTO 31-12-2014	IMPORTO 31-12-2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	3.510.500
6. Crediti verso enti finanziari	-	-
7. Crediti verso clientela	-	-
8. Attività materiali	-	-

In alcuni casi si effettuano operazioni di cessione di titoli azionari (che la Capogruppo ha in portafoglio come garanzia per finanziamenti erogati alla clientela) a Banca IMI, con la formula del prestito, ricevendo fondi come collateral. Tali fondi finiscono su un conto proprio e vengono utilizzati, analogamente a quanto avviene per i margini di cui al paragrafo precedente, per gli adempimenti legati alle attività di back office.

Al 31/12/2014 non vi sono attività di proprietà della Sim costituite a garanzie di proprie passività e impegni.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci / Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito		16	-	-	16
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR		923	(253)	(8.553)	(7.883)
1.3 Altre attività		10.838			10.838
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Debiti					-
2.3 Altre passività					-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	403.190		(16.651)		386.539
4. Derivati finanziari					
- su titoli di debito e tassi d'interesse					-
- su titoli di capitale e indici azionari				(7)	(7)
- su valute	122	1.034		(392.510)	(391.354)
- altri					-
5. Derivati su crediti					-
Totale	403.312	12.811	(16.904)	(401.070)	(1.851)

Il punto 3 "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio" riporta il risultato netto delle posizioni in valute straniere detenute in corso d'anno. Esso è pari ad euro 386.539 e rappresenta l'utile netto realizzato durante l'esercizio.

Il punto 4 "Derivati finanziari su valute" indica un guadagno di euro 391.354 e rappresenta il risultato dell'attività di negoziazione sul rischio cambio euro/dollaro per i dollari di cui al punto 3 svolta in corso d'anno attraverso la negoziazione del future sull'Euro fx.

La perdita di euro 253 rappresenta il saldo della compravendita fuori mercato di titoli delistati detenuti in portafoglio dai clienti ed acquistati al prezzo simbolico di 1 euro dalla Capogruppo.

Sezione 3 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 30**3.1 Composizione della voce 30 " Utile (perdita) da cessione o riacquisto"**

Voci / Componenti reddituiali	Totale 2014			Totale 2013		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Attività disponibili per la vendita	36.794		36.794			
1.2 Attività detenute sino a scadenza						
1.3 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Totale (1)	36.794	-	36.794	-	-	-
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)	-	-	-	-	-	-
Totale (1+2)	36.794	-	36.794	-	-	-

Sezione 5 – Commissioni – Voce 50 e 60

5.1 Composizione della voce 50 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2014	Totale 2013
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	10.988.070	10.196.390
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli	51.950	20.980
- di servizi di terzi:		
- gestioni di portafogli		
- gestioni collettive		
- prodotti assicurativi		
- altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Ricezione e trasmissione di ordini	1.454.497	1.146.566
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria		
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9. Custodia e amministrazione		
10. Negoziazione di valute		
11. Altri servizi	508.598	479.671
Totale	13.003.115	11.843.607

La voce "Altri servizi", comprende i servizi connessi alle attività di negoziazione per conto terzi, collocamento e raccolta ordini svolte dalla Capogruppo, quali commissioni d'ingresso e per servizi aggiuntivi, fornitura di quotazioni in real time, concessione d'uso d'applicazioni software per il trading, invio di allarmi sms, commissioni per apertura prestito titoli e diritti fissi della Monte Titoli.

5.2 Composizione della voce 60 "Commissioni passive"

Dettaglio	Totale 2014	Totale 2013
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	2.546.154	2.546.649
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
° gestioni di portafogli		
° altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Raccolta ordini	956.170	796.307
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Custodia e amministrazione		
8. Altri servizi	681.619	637.825
Totale	4.183.943	3.980.781

La voce "Altri servizi" è composta principalmente dalle commissioni retrocesse dalla Capogruppo a fornitori per servizi di consulenza prestati alle Banche convenzionate e utilizzo di Visual Trader concesso dalla società Traderlink Italia s.r.l.

Sezione 6 - Interessi - Voci 70 e 80

6.1 Composizione della voce 70 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Altre operazioni	Totale 2014	Totale 2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.833			11.833	23.375
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			4.503.159	4.503.159	3.721.153
5.2 Crediti verso enti finanziari			4.166	4.166	1.592
5.3 Crediti verso clientela			1.964.693	1.964.693	1.740.733
6. Altre attività			8	8	19
7. Derivati di copertura					
Totale	11.833	-	6.472.026	6.483.859	5.486.872

La voce "Crediti verso la clientela" si compone principalmente degli interessi attivi per attività di prestito titoli per euro 599.157, ed interessi attivi per finanziamento long overnight per euro 1.133.428.

La voce "Crediti verso banche" si compone degli interessi attivi ricevuti dalle banche sulle disponibilità liquide esistenti nei conti propri e nei conti terzi durante l'esercizio 2014.

6.2 Composizione della voce 80 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci / Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2014	Totale 2013
1. Debiti verso banche				247.912	247.912	103.030
2. Debiti verso enti finanziari				131.460	131.460	67.906
3. Debiti verso clientela				2.142.056	2.142.056	1.144.060
4. Titoli in circolazione						
5. Passività finanziarie di negoziazione						
6. Passività finanziarie valutate al fair value						
7. Altre passività				10	10	56
8. Derivati di copertura						
Totale	-	-		2.521.438	2.521.438	1.315.051

Sezione 7 – Dividendi e proventi simili - Voce 90

7.1 Composizione della voce 90 "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	Totale 2014		Totale 2013	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.635		1.471	
3. Attività finanziarie al fair value				
4. Partecipazioni				
Totale	1.635	-	1.471	-

Sezione 8 - Rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.3 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Ammontano ad euro 11.768 e si riferiscono a perdite su crediti verso i clienti.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 2014	Totale 2013
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	1.323.010	1.274.204
b) oneri sociali	536.412	488.296
c) indennità di fine rapporto	-	963
d) spese previdenziali	15.694	14.426
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	117.595	106.927
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	11.194	9.456
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività	1.748.685	1.538.527
3. Amministratori e sindaci	559.426	551.076
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	4.312.016	3.983.875

La riclassificazione delle voci 1. b "Oneri sociali" e 1.d "Spese previdenziali" per entrambi gli esercizi confrontati è da attribuire alla coerente applicazione dei principi contabili internazionali. Trattandosi di riclassificazione non ha impatti patrimoniali né economici.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	Media
Personale dipendente	41
Altro personale in attività	30
Amministratori	4
Sindaci	3

I contratti con il personale si suddividono in quattro categorie:

- contratto dipendente a tempo indeterminato (l'ammontare del costo è indicato nella tabella 9.1 voce 1. a) "Salari e stipendi")
- contratto tirocinante

- contratto job on call
- contratto collaborazione a progetto

Il costo sostenuto per le altre tipologie sopra indicate è riportato nella tabella 9.1 voce 2 "Altro personale in attività"

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	Totale 2014	Totale 2013
1. Spese per prestazioni di servizi	3.944.632	3.588.220
2. Pubblicità e marketing	685.589	773.640
3. Spese di locazione	89.165	90.390
4. Spese per assistenza e manutenzione	58.656	77.109
5. Imposte e tasse indirette	110.752	91.748
6. Imposte estere	4.959	5.638
7. Altre spese amministrative	669.077	525.059
Totale	5.562.830	5.151.803

La voce 1. "Spese per prestazioni di servizi" si compone per la maggior parte da spese per assistenza e manutenzione dei software per euro 56.415, fornitura in tempo reale delle quotazioni di mercato per euro 274.984, servizi di custodia titoli per euro 215.552, servizi di accesso ai mercati italiani per euro 863.239, consulenze notarili, fiscali, legali, amministrative e altre per euro 500.673, servizi di sorveglianza per euro 90.834, fornitura dei dati di mercati italiani ed esteri per euro 974.510.

La voce 2. "Pubblicità e marketing" di euro 685.589 è da attribuire alle spese sostenute per inserzioni pubblicitarie e per organizzazione e partecipazione ad eventi.

Le voce 7. "Altre spese amministrative" si riferisce principalmente a spese per viaggi e trasferte per euro 204.146, cancelleria e stampati per euro 41.230, assicurazioni per euro 24.416 e spese bancarie per euro 118.765.

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a-b+c)
1. Di proprietà				
- ad uso funzionale	315.450			315.450
- per investimento				
2. Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				-
- per investimento				
Totale	315.450	-	-	315.450

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130*11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"*

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a-b+c)
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
2.1 Di proprietà				
- generate internamente	1.512.353			1.512.353
- altre				
2.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	1.512.353	-	-	1.512.353

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160*14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"*

	Totale 2014	Totale 2013
1. Proventi straordinari	54.909	39.800
2. Altri proventi	56.664	22.657
3. Arrotondamenti attivi	5.878	2.932
4. Proventi su adeg/pag fatture usd	1.372	3.138
5. Attività commerciali svolte da Directa Service	567	619
6. Oneri straordinari	(14.354)	(15.020)
7. Rimborsi ai clienti	(120.544)	(118.605)
8. Contributo a Consob	(38.713)	(44.509)
9. Contributo al Fondo Nazionale di Garanzia	(1.600)	(1.520)
10. Oneri su adeg/pag. fatture usd	(3.051)	(859)
11. Rimborsi assicurativi	2.321	799
12. Quota spese ristrutturazione magazzino in affitto	(14.992)	(14.992)
Totale	(71.543)	(125.561)

Gli oneri straordinari per euro 14.354 si riferiscono a spese di competenza di esercizi precedenti.

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170*15.1 Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"*

Voci	Totale 2014	Totale 2013
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	15.320	5.976
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni	(79)	(419)
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	15.241	5.558

La voce 2.1 "Svalutazioni" si riferisce all'adeguamento del cambio EUR/CZK al 31/12/2014 della partecipazione in Directa Czech.

Sezione 16 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 180*16.1 Composizione della voce 180 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"*

Voci	Totale 2014	Totale 2013
1. Immobili		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione	8.360	167
2.2 Perdite da cessione		
Risultato netto	8.360	167

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 2014	Totale 2013
1. Imposte correnti	593.713	621.270
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta Di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	12.212	(12.064)
5. Variazione delle imposte differite	(13.929)	(13.929)
Imposte di competenza dell'esercizio	591.996	595.277

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Poste di bilancio / variazioni	Esercizio 2014	
	Imponibile/aliquota	Imposta
Onere fiscale effettivo		
Utile / perdita ante imposte	1.055.812	
Onere fiscale effettivo		
- Ires	-26,72%	-282.118
- Irap	-29,51%	-311.595
- Totale Ires+Irap	-56,23%	-593.713
Onere fiscale teorico		
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite	-29.928	-8.230
- Ires teorica	-27,50%	-290.348
Spese per il personale e collaboratori	4.193.230	
Base imponibile Irap teorica	5.249.042	
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite		
+ impatto poste non rilevanti ai fini Irap	345.124	19.223
- Irap teorica	-5,57%	-292.372

La differenza tra le imposte teoriche e le imposte effettive è dovuta agli oneri indeducibili che vanno ad aumentare la base imponibile.

Il tax rate effettivo è sensibilmente influenzato dalla diversa base imponibile IRAP che, sostanzialmente, non consente la deduzione del costo del personale, degli oneri finanziari, perdite su crediti e perdite sull'attività di negoziazione.

Le principali variazioni si riferiscono ad oneri eccedenti la quota deducibile o parzialmente deducibili.

Inoltre l'art.87 del TUIR sancisce che per i soggetti IAS valgono i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione di Bilancio previsti dai principi medesimi.

Il decreto anti-crisi (D.L.185/08), nel ribadire la valenza del nuovo principio di derivazione a partire dal 2008, ha previsto che gli effetti reddituali e patrimoniali sui Bilanci 2008 e successivi delle operazioni pregresse qualificate, classificate, valutate ed imputate temporalmente ai fini fiscali secondo modalità differenti da quelli valevoli a partire dal 2008 continuano ad essere assoggettati alla disciplina fiscale previgente, sia ai fini IRES che IRAP, con conseguente necessità di continuare a gestire per tali operazioni un doppio binario civilistico-fiscale, fino al riassorbimento dei disallineamenti esistenti al 31/12/2007.

I disallineamenti civilistico-fiscali di Directa si riferiscono all'ammortamento dei costi di acquisto e ristrutturazione dell'immobile oggetto di leasing finanziario fino al 2008, nonché alle spese pluriennali ed ai costi per marchi interamente spesati nell'esercizio.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

B. Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

B.1 Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Acquisti nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		1.881.233.056
di cui Titoli di Stato		21.950.670
A.2 Titoli di capitale		17.173.396.004
A.3 Quote di OICR		307.952.312
A.4 Strumenti derivati		32.972.450.934
- derivati finanziari		32.972.450.934
- derivati creditizi		-
B. Vendite nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		1.899.980.019
di cui Titoli di Stato		21.494.303
B.2 Titoli di capitale		17.165.029.188
B.3 Quote di OICR		305.243.320
B.4 Strumenti derivati		33.009.101.270
- derivati finanziari		33.009.101.270
- derivati creditizi		-

D. Attività di collocamento

D.1 Collocamento con e senza garanzia

Controvalore	Totale 2014	Totale 2013
1. Titoli collocati con garanzia:		
1.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
1.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
Totale titoli collocati con garanzia (A)	-	-
2. Titoli collocati senza garanzia:		
2.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
2.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni	4.873.110	3.156.232
Totale titoli collocati senza garanzia (B)	4.873.110	3.156.232
Totale titoli collocati (A+B)	4.873.110	3.156.232

Nel corso dell'anno sono stati collocati i seguenti titoli senza garanzia:

BTP ITALIA	per un valore intermediato	di euro	2.753.000
ENERGY LAB OBB.	per un valore intermediato	di euro	146.000
ANIMA HOLDING	per un valore intermediato	di euro	359.100
PLT ENERGIA	per un valore intermediato	di euro	86.400
NOTORIOUS	per un valore intermediato	di euro	50.400
CERVED	per un valore intermediato	di euro	153.000
FINECO	per un valore intermediato	di euro	214.600
FINCANTIERI	per un valore intermediato	di euro	664.560
FIRST CAPITAL	per un valore intermediato	di euro	94.350
COMPAGNIA DELLA RUOTA	per un valore intermediato	di euro	30.000
GO INTERNET	per un valore intermediato	di euro	52.250
OPV RAY	per un valore intermediato	di euro	67.850
ENERGY LAB	per un valore intermediato	di euro	201.600

La Capogruppo non ha aderito a collocamenti titoli con garanzia.

D.2 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati in sede (controvalore)

	Totale 2014		Totale 2013	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito		2.899.000		2.505.922
- titoli strutturati				
- altri titoli				
2. Titoli di capitale		1.974.110		650.310
3. Quote di OICR				
4. Altri strumenti finanziari				
5. Prodotti assicurativi				
6. Finanziamenti				
- di cui leasing				
- di cui factoring				
- di cui credito al consumo				
- di cui altri				
7. Gestioni di portafogli				
8. Altro				

E. Attività di ricezione e trasmissione ordini

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		35.750.387
A.2 Titoli di capitale		888.467.550
A.3 Quote di OICR		6.720.670
A.4 Strumenti derivati		6.874.118.781
- derivati finanziari		6.874.118.781
- derivati creditizi		-
A.5 Altro		-
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		35.146.811
B.2 Titoli di capitale		884.736.531
B.3 Quote di OICR		5.773.848
B.4 Strumenti derivati		6.850.066.044
- derivati finanziari		6.850.066.044
- derivati creditizi		-
B.5 Altro		-

H. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari

		Controvalore
A.1	Titoli di terzi in deposito	-
A.2	Titoli di terzi depositati presso terzi	670.371.968
A.3	Titoli di proprietà depositati presso terzi	3.375.000

I titoli di terzi depositati presso terzi sono composti da titoli presenti nel portafoglio della clientela.

Si precisa che gli strumenti finanziari derivati sono rilevati secondo il valore nozionale, eventualmente adeguato in base al tasso di cambio al 31/12/2014.

Le disponibilità liquide della clientela ammontavano complessivamente a circa 415 milioni di euro.

I. Altre attività

I.1 Prestito titoli

	Controvalore
A.1 Titoli presi a prestito dalla Clientela	1.849.278
A.2 Titoli dati a prestito alla Clientela	1.849.278
A.3 Fondi dati a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli ricevuti)	-
A.4 Fondi ricevuti a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli a favore della Clientela)	5.693.553

I.2 Finanziamenti acquisto titoli

	Controvalore
A.1 Fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela	9.804.805
A.2 Fondi dati alla Clientela per acquisto titoli	19.635.219
A.3 Titoli dati a garanzia (a fronte dei fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela)	9.645.900
A.4 Titoli ricevuti a garanzia (a fronte dei fondi dati alla Clientela per acquisto titoli)	15.381.285

SEZIONE 2 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

L'analisi dei rischi per una società come Directa è strettamente correlata alla tipologia dei servizi offerti ed alla peculiarità dei medesimi rispetto ad altri comuni operatori del settore.

Il trading on line prevede uno schema tipico secondo il quale un cliente (tipicamente un cliente privato) apre un conto con la Capogruppo per poter operare in remoto, in autonomia ed indipendenza, acquistando e vendendo strumenti finanziari dalla propria postazione internet.

Il compito primario svolto dalla Capogruppo è quello della mera raccolta e dell'inoltro per via telematica degli ordini ricevuti.

Il "core business" è quindi collegato all'affidabilità del sistema ed al relativo sviluppo tecnologico, tema su cui si sono concentrati i maggiori investimenti fin dalla costituzione della società.

La focalizzazione sulla semplice trasmissione degli ordini, la volontà di fornire una singola tipologia di servizio, specifico e peculiare e per quanto possibile all'avanguardia nel settore finanziario, e la volontà di competere su aspetti prevalentemente tecnologici anziché su altre leve di marketing ha fatto sì che Directa rinunciassero a svolgere tutti quei servizi e quelle attività che non fossero strettamente funzionali agli obiettivi di business sopra descritti.

In tal senso ad esempio è stata decisa la rinuncia all'attività di negoziazione in conto proprio o l'internalizzazione ordini perché non avrebbe fornito valore aggiunto al servizio ed avrebbe introdotto invece complessità gestionali e rischi d'impresa che mal si conformavano agli obiettivi aziendali.

L'unica attività da sempre svolta è stata la ricezione e trasmissione ordini per conto della clientela (che formalmente diventa esecuzione di ordini nel momento in cui Directa trasmette direttamente gli ordini al mercato senza passare attraverso un negoziatore).

Anche il servizio di collocamento, prestato in questi anni in maniera marginale, è stato svolto unicamente per assecondare quelle richieste dei clienti che in alcuni casi di IPO hanno palesato il proprio interesse per le adesioni on-line.

L'assunzione di garanzia è stato il necessario completamento a tale autorizzazione, al fine di poter essere chiamati a far parte dei consorzi di collocamento.

Nell'ambito delle stesse linee strategiche la società non ha mai chiesto l'autorizzazione alla gestione di portafogli per conto dei clienti e non svolge il servizio di consulenza nei confronti della propria clientela.

Nessuno dei dipendenti o collaboratori fornisce consigli sull'operatività ai clienti.

In tale contesto operativo il numero di tipologie di rischio cui la SIM è esposta è numericamente ridotto e quantitativamente contenuto. Nella definizione degli aggregati economici a copertura dei rischi si fa sistematicamente ricorso ai metodi standardizzati previsti dalle istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia, senza adottare in alcun caso dei modelli di calcolo autonomi elaborati all'interno della società.

2.1 RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato sono legati alle oscillazioni dei corsi, dei tassi e dei cambi e risultano poco rilevanti per la tipologia di servizio offerto dalle società del Gruppo che non è autorizzata alla negoziazione in conto proprio e che tipicamente non detiene attività finanziarie in portafoglio, conservando tipicamente la propria liquidità in deposito sui conti correnti bancari.

Esso si suddivide fra Rischio tasso di interesse, Rischio prezzo e Rischio di cambio.

2.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio tasso d'interesse ai sensi di quanto previsto dalla normativa, è legato alle oscillazioni dei tassi per i titoli detenuti dalla Capogruppo nel proprio portafoglio di negoziazione.

Esso è costituito dall'impatto economico che può verificarsi sui conti a seguito delle variazioni nel margine d'interesse aziendale o della variazione dei tassi di interesse sui titoli presenti nel portafoglio di negoziazione.

Esso viene gestito attraverso il monitoraggio costante della redditività dei titoli con interventi eventuali finalizzati al riposizionamento del portafoglio per migliorarne la redditività.

Tali procedure vengono estese anche al controllo del livello di liquidità sui conti correnti bancari la cui redditività è legata alle oscillazioni dei tassi attivi: periodicamente viene fatta una analisi delle controparti ed una rinegoziazione delle condizioni laddove si intravedano delle opportunità di maggior profitto o minore rischio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Nell'anno 2014 sono state acquistate azioni di L-Max Exchange per circa un milione di euro che vengono mantenuti all'interno del portafoglio di negoziazione con finalità di investimento della liquidità propria in eccesso.

Tutte le attività soggette al rischio interesse vengono riepilogate e suddivise per periodo di scadenza residua nella apposita tabella riportata di seguito.

Posizioni in Dollari Usa

Tipologia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività 1.1 Titoli di debito 1.2 Altre attività								
2. Passività 2.1 Debiti 2.2 Titoli di debito 2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari 3.1 Con titolo sottostante - Opzioni Posizioni lunghe Posizioni corte - Altri Posizioni lunghe Posizioni corte 3.2 Senza titolo sottostante - Opzioni Posizioni lunghe Posizioni corte - Altri Posizioni lunghe Posizioni corte	(15.289)							

2. Portafoglio immobilizzato: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle altre attività e passività finanziarie

Posizioni in Euro

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito					682	100.000		
1.2 Altre attività								1.224.266
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Periodicamente viene valutato dall'Amministratore Delegato su indicazione del Back Office il tasso di rendimento della liquidità e di eventuali titoli in portafoglio per l'assunzione di opportune deliberazioni in merito.

Per quanto riguarda la misurazione dei rischi ai fini di vigilanza ed ai fini ICAAP non sono state adottate misure interne facendo invece sistematico ricorso alle modalità standard previste dalla normativa.

2.1.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Rappresenta il rischio di variazioni di prezzo dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti.

Nel corso del 2014 a seguito dei precedenti investimenti in Titoli di Stato la Capogruppo è rimasta esposta, seppur in maniera contenuta, agli impatti economici derivanti dalle fluttuazioni dei medesimi.

Informazioni di natura quantitativa

1. Titoli di capitale e O.I.C.R.

Titoli di capitale/O.I.C.R.	Portafoglio di negoziazione			Altro		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1. Titoli di capitale						
2. O.I.C.R.						1.224.266
2.1 di diritto italiano						
- armonizzati aperti						
- non armonizzati aperti						
- chiusi						
- riservati						
- speculativi						
2.2 di altri Stati UE						
- armonizzati						
- non armonizzati aperti						
- non armonizzati chiusi						
2.3 di Stati non UE						
- aperti						
- chiusi						
Totale	-	-	-	-	-	1.224.266

2. Modelli e altre metodologie per l'analisi del rischio di prezzo

Per il rischio prezzo valgono le stesse procedure descritte nel paragrafo sul rischio interesse: periodicamente viene fatta una revisione del ridotto ammontare delle posizioni in portafoglio ed eventualmente vengono intraprese azioni correttive su iniziativa dell'Amministratore Delegato.

2.1.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio consiste nel potenziale utile o perdita su strumenti finanziari espressi in valuta diversa dall'euro per effetto delle variazioni dei rapporti di conversione delle valute stesse rispetto all'euro.

L'attività svolta dai clienti della Capogruppo prevede la possibilità di compravendita di strumenti finanziari in dollari e la conseguente esposizione al rischio di cambio per la società.

Il regolamento di tutte le operazioni viene infatti effettuato dalla Capogruppo attraverso l'utilizzo di un conto proprio in dollari che viene utilizzato per l'incasso ed il pagamento dei saldi giornalieri.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e delle passività finanziarie

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Altre attività finanziarie	2.893.760	10.679	219	148	1.625	49
2. Altre attività						
3. Passività						
3.1 Debiti	(143)					
3.2 Titoli di debito						
3.3 Passività subordinate						
3.4 Altre passività finanziarie	-					
4. Altre passività						
5. Derivati finanziari						
- Opzioni						
Posizioni lunghe						
Posizioni corte						
- Altri						
Posizioni lunghe	(15.289)					
Posizioni corte						
Totale attività	2.893.760	10.679	219	148	1.625	49
Totale passività	(15.432)	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	2.878.328	10.679	219	148	1.625	49

Nel corso del 2014 la copertura patrimoniale richiesta per il rischio di posizione in dollari (8% della posizione globale netta) ha toccato il suo apice nel mese di giugno nel quale ammontava a circa 86 mila euro.

2. Modelli e altre metodologie la misurazione e gestione del rischio di cambio

Per il rischio di cambio è stata predisposta una procedura interna di "hedging" svolta dagli operatori del back office che monitorano giornalmente il livello di stock di dollari e procedono con operazioni di copertura tramite la compravendita di futures fx sul mercato CME.

Nell'ambito della segnalazioni di vigilanza i modelli adottati per il calcolo della coperture su rischio cambio sono quelli standardizzati previsti dalla normativa che indicano nell'8% dell'ammontare degli stock valutari in portafoglio il totale della copertura richiesta dalla normativa sui rischi.

2.1.4 OPERATIVITA' IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo non opera in conto proprio, né investe abitualmente la propria liquidità nell'acquisto di strumenti finanziari derivati.

Tuttavia nell'anno 2014 la Capogruppo ha acquistato dei Futures Euro FX sul cambio euro-dollaro per svolgere un'attività funzionale alla copertura delle oscillazioni del dollaro e dei conseguenti impatti sul controvalore degli stock in valuta, detenuti per consentire ai clienti di operare sui mercati USA.

2.2 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Le principali fonti di rischio operativo sono riconducibili a possibili impatti sui conti societari derivanti da errori, violazioni, interruzioni o danni dovuti a processi interni, persone, sistemi o eventi esterni. Errori nell'esecuzione di transazioni e nel rispetto della normativa di vigilanza, nel trattamento dei dati, mancata correttezza e trasparenza nella documentazione fornita alla clientela, interruzioni nella rete informatica, furti e frodi sono esempi di rischi operativi cui la Capogruppo è potenzialmente esposta.

Le procedure interne semplificate e la snellezza delle aree aziendali consentono di presidiare in maniera robusta i fattori di rischio e di contenere eventuali ripercussioni economiche negative per i conti della Capogruppo.

Le apparecchiature hardware ed i principali software presenti in azienda inoltre sono tutelati da una polizza assicurativa che risarcisce i danni in caso di danneggiamenti derivanti da hackeraggio.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2014 i rimborsi fatti alla clientela sono stati complessivamente pari a 120.544 euro a fronte dei reclami da essi presentati: si tratta di entità non significativa rispetto all'intero giro d'affari societario.

2.3 RISCHI DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è strettamente legato al servizio di "long overnight" offerto ai clienti che consente agli stessi di effettuare operazioni di acquisto con l'utilizzo di un margine e con un contestuale finanziamento ricevuto dalla Capogruppo.

Tale prassi espone la Capogruppo al rischio di credito che potrebbe sorgere in caso di perdita parziale o totale nel valore delle garanzie richieste ai clienti.

I margini trattenuti oscillano da un minimo del 20% ad un massimo del 50% e vengono "tarati" sulle analisi di rischio fatte dalla Cassa di Compensazione e Garanzia e l'intero rischio viene gestito attraverso l'acquisizione di adeguate garanzie.

Informazioni di natura quantitativa

1. Grandi esposizioni

- a) Ammontare valore non ponderato: euro 14.089.875
- b) Ammontare valore ponderato: euro 14.089.875
- c) Numero: 5 di cui due clienti di Borsa, una Banca e due enti finanziari

Per la gestione del rischio di credito si fa riferimento alle metodologie standard previste dalle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia che richiedono una copertura dell'8% dell'ammontare complessivo degli importi di rischio.

L'ammontare complessivo dei finanziamenti erogati alla clientela nel corso del 2014 ha raggiunto nel mese di giugno la sua punta più elevata attestandosi a 27.670.626 euro.

La copertura richiesta pari all'8% del totale era 2.213.650 a fronte di un valore dei fondi propri pari a 10.388.028 euro.

L'esposizione per finanziamenti della clientela viene inoltre sottoposta ad una serie di controlli e di filtri automatici da parte dei programmi che supervisionano l'attività di trading. La somma complessiva dei finanziamenti non può eccedere un importo massimo ad oggi fissato in 43 milioni di euro; tale limite è modificabile su decisione dell'amministratore delegato sulla base di specifiche esigenze che richiedano maggiore o minore prudenza.

Nell'ambito dell'attività di finanziamento ai clienti si è tenuto in considerazione anche il problema della concentrazione delle grandi esposizioni.

Mensilmente per la predisposizione delle tavole di segnalazione vengono estratte tutte le grandi esposizioni pari o superiori al 10% dei fondi propri e viene verificata che la loro somma non ecceda mai il limite di 8 volte i fondi propri.

Nel mese di dicembre 2014 le grandi esposizioni hanno raggiunto complessivamente l'importo di circa 3,3 milioni di euro rimanendo comunque al di sotto dei limiti previsti.

Su ogni singola posizione aperta dal cliente è stato introdotto un blocco informatico che impedisce ai clienti di ricevere finanziamenti che eccedano la soglia del 25% dei fondi propri: tale soglia viene sistematicamente verificata ed aggiornata al modificarsi dei fondi propri.

Le metodologie di misurazione delle grandi esposizioni sono quelle standard e la nostra società non ha adottato metodologie elaborate internamente.

2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating interni ed esterni

Dal momento che la tipologia di rischio di credito e delle grandi esposizioni non prevede controparti diverse da quelle bancarie (per i fondi in deposito sui conti correnti) o quelle retail (per i fondi erogati a titolo di finanziamento) non è stata adottata dalla società una mappatura dei medesimi che preveda il ricorso e l'utilizzo di Agenzie di Rating esterne.

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Il funzionamento del servizio "long Overnight" prevede l'erogazione di finanziamenti alla clientela dietro assunzione di titoli a garanzia per controvalori corrispondenti al valore del finanziamento più un margine di tutela.

Il controllo del valore delle garanzie viene fatto su base giornaliera e laddove le stesse non risultino conformi e sufficientemente capienti vengono intraprese tutte le azioni necessarie per ridurre i finanziamenti nei confronti di ogni singola controparte.

L'esposizione totale e quella individuale sono soggette a limiti quantitativi definiti e periodicamente modificati dal Comitato del Credito e del Rischio.

4. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

Nel corso del 2014 la soglia complessiva dei finanziamenti erogabili alla clientela è pari a 43 milioni di euro e il limite individuale è rimasto pari a due milioni di euro (circa il 20% dei fondi propri).

2.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce alla capacità della Capogruppo di far fronte alle obbligazioni di pagamento e/o raccogliere sul mercato fondi addizionali funzionali al corretto svolgimento delle attività operative giornaliere.

La Capogruppo ha elaborato un programma per la verifica giornaliera dei saldi di tutti i conti propri e del calcolo disponibilità al netto delle più importanti rettifiche e correzioni.

Con cadenza tipicamente mensile vengono svolti dei controlli sul livello di liquidità e sulla variazioni di maggior rilievo, le quali vengono poi prontamente riportate all'Amministratore delegato della società per l'assunzione di eventuali iniziative.

Il rischio di liquidità si manifesta inoltre nei casi in cui vi sia la possibilità che il valore di liquidazione di alcune attività detenute in portafoglio in sede di vendita differisca significativamente dai correnti valori di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

La tipologia di servizi offerti e le politiche prudenziali di conservazione della liquidità nella piena disponibilità aziendale attraverso il deposito sui conto correnti bancari hanno escluso sino ad oggi l'insorgere di problemi di liquidità.

Alla data del 31 dicembre 2014 la liquidità complessiva si attestava intorno ai 12 milioni di euro.

ATTIVITA' E PASSIVITA' PER CASSA – QUOTA CAPITALE

La suddivisione delle attività e passività per cassa nella loro distribuzione temporale per durata residua viene riportata secondo le modalità ed i criteri illustrati nelle istruzioni di vigilanza.

ATTIVITA' E PASSIVITA' PER CASSA – QUOTA INTERESSI

Per quanto riguarda gli interessi va segnalata la quota parte di euro 11.751 sui BTP, così come maturati alla data del rimborso avvenuto il giorno 1 luglio 2014.

OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

Le operazioni di copertura sui cambi euro/dollaro di cui si è dato ampio conto in precedenza vengono riportate nella relativa tabella di suddivisione attività e passività riportata di seguito.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

3.1 Il patrimonio dell'impresa

Il patrimonio dell'impresa si compone del capitale sociale integralmente versato cui si aggiungono le riserve iscritte nel passivo dello stato patrimoniale.

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I singoli componenti del patrimonio netto hanno avuto origine interna e sono sorti con l'accantonamento annuale degli utili al netto dei dividendi distribuiti.

A partire dal 1998 ogni esercizio si è chiuso in utile e a far data da allora non vi sono stati reperimenti esterni di mezzi patrimoniali, né aumenti di capitale con apporto di risorse da parte degli azionisti.

L'unico aumento di capitale, da 1,5 milioni a 6 milioni è stato effettuato attingendo alle riserve patrimoniali costituite nel corso degli anni con l'accumulo degli utili di esercizio.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Si riporta nella tabella seguente l'ammontare delle singole poste componenti il patrimonio netto.

3.1.2.1 Patrimonio consolidato dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31-12-2014	31-12-2013
1. Capitale	6.000.000	6.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili	8.187.855	7.886.864
a) legale	753.065	737.912
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	7.434.790	7.148.952
- altre	77.574	77.574
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve di valutazione	46.151	30.372
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	45.709	30.729
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	442	(357)
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	463.816	300.991
Totale	14.775.395	14.295.800

3.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31-12-2014		31-12-2013	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	45.709		30.729	
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
Totale	45.709	-	30.729	-

3.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	30.729	-	-	-
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value	45.709			
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value				
3.2 Rettifiche di deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(30.729)			
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	45.709			

3.2. Fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Il calcolo dei fondi propri e delle coperture dei rischi cui è soggetta la Capogruppo viene effettuato in conformità a quanto previsto dai regolamenti.

3.2.1 Fondi propri

La struttura dei fondi propri è estremamente semplificata e rappresenta la somma algebrica delle componenti principali di natura patrimoniale, che vengono definite in sede di bilancio, ed aggiornate in corso d'anno sulla base delle variazioni intervenute su ciascun singolo aggregato.

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Le componenti positive dei fondi propri sono rappresentate in maniera pressoché esclusiva da fonti interne di capitale iscritte in bilancio nella sezione del patrimonio netto;

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2014	31.12.2013
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	14.775.396	14.295.801
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-	-
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	14.775.396	14.295.801
D. Elementi da dedurre dal CET1	4.492.153	3.204.889
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	900.774	-
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	11.184.017	11.090.912
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dal AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	-	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	-	-
Q. Totale Fondi Propri (F + L + P)	11.184.017	11.090.912

I dati comparativi al 31/12/2013, calcolati alla chiusura dell'esercizio precedente sulla base delle previgenti istruzioni regolamentari di vigilanza (Basilea 2), sono stati ricalcolati ai soli fini informativi sulla base delle istruzioni regolamentari di vigilanza vigenti alla data di chiusura del bilancio (Basilea 3).

Si evidenzia che nel calcolo del CET1 (punto C.) è stato inserito l'utile dell'esercizio 2014.

3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

I calcoli sull'adeguatezza patrimoniale vengono svolti seguendo i metodi standard previsti dalla normativa: in nessun caso la Capogruppo ha mai adottato metodologie interne di misurazione dei rischi.

3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Le tipologie di rischio cui è soggetta la Capogruppo sono numericamente ridotte e visibilmente semplificate in virtù della tipologia e della peculiarità dei servizi offerti.

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

REQUISITI PATRIMONIALI	31-12-2014	31-12-2013
Requisito patrimoniale per rischi di mercato	561.078	395.421
Requisito patrimoniale per rischio di controparte e di credito	6.324.581	3.906.467
Requisito patrimoniale per rischio di aggiustamento della valutazione del credito		
Requisito patrimoniale per rischio di regolamento		
Requisito patrimoniale aggiuntivo per rischio di concentrazione		
Requisito patrimoniale basato sulle spese fisse generali		
Requisito patrimoniale per rischio operativo	1.822.042	1.799.316
Altri requisiti patrimoniali		
Requisiti patrimoniali complessivi richiesti dalla normativa prudenziale	8.707.701	6.101.204
Capitale iniziale		
Casi particolari: Requisito patrimoniale complessivo		
ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
1. Attività di rischio ponderate	108.846.263	76.265.050
2. Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	10,27%	14,54%
3. Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	10,27%	14,54%
4. Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	10,27%	14,54%

Le percentuali ai punti 2. Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio), 3. Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio), 4. Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) al 31/12/2013 sono state inserite ai soli fini informativi.

**SEZIONE 4 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA
COMPLESSIVA**

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio			463.816
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti			
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valori			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di valore	63.047	(17.338)	45.709
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo	(45.913)	15.183	(30.730)
	c) altre variazioni			
110.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	1.143	(344)	799
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	Totale altre componenti reddituali	18.277	(2.499)	15.778
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)			479.594
150.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi			
160.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo			479.594

SEZIONE 5 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nel 2014 sono stati corrisposti i seguenti compensi:

- ad amministratori: Euro 476.225
- a sindaci: Euro 52.150
- a dirigenti: Euro 0

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Il Gruppo non ha rilasciato crediti e garanzie a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sulla base delle indicazioni previste dallo IAS 24, il Gruppo ha provveduto ad individuare le persone fisiche e giuridiche che sono parti correlate.

Sono riportati di seguito i rapporti patrimoniali ed economici instaurati con tali soggetti.

Denominazione	Esercizio 2014					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
1. Impresa controllante						
Futuro S.r.l.	738.921	-	-	-	-	-
2. dirigenti con responsabilità strategiche						
Amministratori e Sindaci	32.373	428.565	-	-	563.176	45.720
3. Altre parti correlate						
Directa Czech	-	11.693	-	-	111.296	-
Centrale Trading S.r.l.	-	51.778	-	-	203.341	-
Studio Segre	-	19.124	-	-	113.057	-
Totale	771.294	511.160	-	-	990.870	45.720

La Capogruppo è direttamente controllata ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile dalla Futuro S.r.l.

SEZIONE 6 – INFORMAZIONI SULLE ENTITA' STRUTTURATE

L'informativa richiesta dalla normativa non viene esposta in quanto il Gruppo non possiede entità strutturate non consolidate di cui all'IFRS 12 paragrafi 24-31 e B21-B26.

SEZIONE 7 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

7.1 Numero medio dei promotori finanziari

Il Gruppo non si avvale di promotori finanziari.

7.2 Altro

Il numero medio dei dipendenti per categoria nell'anno 2014 è il seguente:

- a) dirigenti: 0
- b) quadri direttivi: 6
- c) restante personale: 35

Il Gruppo inoltre si avvale dell'operato diretto degli Amministratori per gli adempimenti correnti.

Tutte le informazioni relative ai controlli prudenziali ed ai requisiti di capitale minimo sono state illustrate alla Banca d'Italia con una relazione redatta secondo gli schemi previsti dalla normativa.

Gli obblighi di informativa verso il pubblico si completeranno entro 30 giorni dalla data di approvazione del Bilancio con la pubblicazione sul sito internet www.directa.it delle tavole riassuntive dei principali fattori di rischio cui è sottoposta la Capogruppo.

(Rif. Regolamento Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le Sim del 24/10/2007 titolo 3 capitolo 1)

La società redige il Bilancio consolidato che verrà pubblicato contestualmente al Bilancio d'esercizio.

7.3 Altre garanzie

Le operazioni "long" sono garantite tramite i titoli acquistati mentre le operazioni "short" sono garantite tramite il collateral.

I clienti "indiretti" (i clienti che operano tramite uno degli istituti di credito convenzionati col Gruppo) non vengono finanziati da Directa poiché l'eventuale scoperto resta sul conto bancario stesso in essere con l'istituto di credito. Tuttavia, qualora un cliente indiretto risultasse insolvente, la Capogruppo è ugualmente chiamata a rispondere del rischio di credito come analizzato nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione allegata, ma per le stesse analisi effettuate su tutto il parco clienti non risulta alcun credito da iscrivere a Bilancio.

PROSPETTO DEI CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO A FRONTE DEI SERVIZI FORNITI AL GRUPPO DALLA SOCIETA' DI REVISIONE.

Con riferimento all'offerta inviata da DELOITTE & TOUCHE SPA per l'incarico di revisione agli esercizi dal 2013 al 2021 si riporta nella seguente tabella i corrispettivi annui (IVA e spese escluse):

Incarico	Corrispettivi (euro)
Revisione contabile	28.168
Servizi fiscali	0
Altri servizi	0
Totale	28.168